Nepal

Le cose migliori da vedere e da fare

© backpackandsnorkel.com

Contents

1. Perché dovresti visitare il Nepal? 8

2.1 Dichiarazione di non responsabilità 10
2.2 Diritto d'autore 11

3. Informazioni generali sul Nepal 12
3.1 Quanto tempo ti occorre per visitare il Nepal? 12
3.2 Qual è il periodo migliore per visitare il Nepal? 13
3.3 I momenti salienti della storia del Nepal 15
3.4 Come spostarsi in Nepal 18
3.4.1 Come utilizzare Pathao in Nepal 19
3.4.2 Come utilizzare inDrive in Nepal 20
3.4.3 Volare in Nepal 20
3.4.4 Viaggiare in autobus in Nepal 21
3.4.5 Noleggio auto con conducente in Nepal 23
3.5 Denaro, carte di credito e bancomat in Nepal 24
3.6 È nepalese o nepalese? 24
3.7 L'acqua del rubinetto in Nepal 24
3.8 Telefono 25
3.9 In quale fuso orario è il Nepal 25
3.10 Requisiti per il visto per il Nepal 26
3.11 Lingue parlate in Nepal 26

4. Itinerario per la tua visita in Nepal 28
4.1 Dove alloggiare a Katmandu 30
4.1.1 Magnifico hotel a Thamel, Kathmandu 31
4.2 Dove alloggiare a Pokhara 33
4.2.1 Hotel ABC Boutique Hotel a Pokhara 34

5. Tour autoguidato del Nepal 36
5.1 Giorno 1: arrivo a Kathmandu, cena e visita Swayambhunath al tramonto 36
5.1.1 Guida per arrivare all'aeroporto internazionale di Kathmandu 36
5.1.2 Swayambhunath per il tramonto 39

5.2 Giorno 2: tour a piedi autoguidato di Thamel e Kathmandu Durbar Square 43
5.2.1 Tour a piedi autoguidato di Thamel 44
5.2.1.1 Beccucci in pietra Ga Hiti 46
5.2.1.2 Tempio Bikramshila Mahaviha 48
5.2.1.3 Tempio Bhagwati Bahal 50
5.2.1.4 Chhwasal Ajima Sthan 52
5.2.1.5 Tempio Tridevi 54
5.2.1.6 Negozio di libri del Tibet 56
5.2.1.7 Dharma Dhaatu Stupa 57
5.2.1.8 Shree Ghah Chaitya 59
5.2.1.9 Tempio Ikha Narayan 63
5.2.1.10 Tempio Nardevi 66
5.2.1.11 Yetakha Baha 69
5.2.1.12 Tour a piedi autoguidato di Kathmandu Durbar Square 71
5.2.1.12.A Gaddi Baihak 73
5.2.1.12.B Tempio Trailokya Mohan Narayan 75
5.2.1.12.C Tempio Maju Dega 77
5.2.1.12.D Tempio Madyo Parvati 79
5.2.1.12.E Tago Gan Campana 82
5.2.1.12.F Tempio di Vishnu in pietra 84
5.2.1.12.G Tempio Saraswoti 85
5.2.1.12.H Cyasilim Dega 86
5.2.1.12.I Colonna del re Pratap Malla 88
5.2.1.12.J Tempio di Jagannath 90
5.2.1.12.K Tempio di Indrapur 91
5.2.1.12.L Tempio di Maha Vishnu 92
5.2.1.12.M Tempio di Shiva 94
5.2.1.12.N Tempio Shree Kaal Bhairav 95
5.2.1.12.O Tempio Kageswor Mahadev (Bhuvaneswara) 97
5.2.1.12.P Tempio Taleju Bhawani 99
5.2.1.12.Q Tempio Makhan Mahadev (Sano Pashupati) 101
5.2.1.12.R Tempio Nil Barahi 103
5.2.1.12.S Tempio Kotilingeshwar Mahadev 104
5.2.1.12.T Tempio Shree Bhuvaneshwor Mahadev 105

5.2.1.12.U Kumari Ghar 107
5.2.1.12.V Palazzo Hanuman Dhoka 110
5.2.1.13 Tempio di Akash Bhairab 125
5.2.1.14 Tempio di Seto Machhindra Nath 126
5.2.1.15 Tempio Asan Dabu 129
5.2.1.16 Asan Bazar 131
5.2.1.17 Tempio dell'Annapurna 133
5.2.1.18 Bal Gopaleshwar 135
5.2.1.19 Cena al Garden of Joy - Decheling Garden Restaurant 138

5.3 Giorno 3: tour a piedi autoguidato dell'area Boudhanath Stupa, Patan e Patan Durbar Square 140
5.3.1 Esplorare l'area di Boudhanath Stupa 140
5.3.1.1 Cancello d'ingresso sud 142
5.3.1.2 Boudhanath Stupa 143
5.3.1.3 Monastero di Jamchen Lhakhang 146
5.3.1.4 Monastero di Guru Lhakhang 149
5.3.2 Tour a piedi autoguidato di Patan 150
5.3.2.1 Yala Dhwakha 152
5.3.2.2 Pimbahal Pukhu 154
5.3.2.2A Jijivisha Café e Restro 157
5.3.2.3 Lokakirti Mahavihar 158
5.3.2.4 Statua del Buddha 161
5.3.2.5 Nagbahal 162
5.3.2.6 Hiranya Varna Mahavihar 165
5.3.2.7 Kumbheshwor Hiti e Konti Pukhu Hiti 168
5.3.2.8 Ashok Stupa 170
5.3.2.9 Piazza Patan Durbar 172
5.3.2.9.A Bhimsen Mandir 174
5.3.2.9.B Tempio di Vishwanath 175
5.3.2.9.C Manimandap 176
5.3.2.9.D Manga Hiti 177
5.3.2.9.E Mani Chaitya 179
5.3.2.9.F Krishna Mandir 180
5.3.2.9.G Museo Patan 183

5.3.2.9.H Tempio di Char Narayan 185
5.3.2.9.I Statua del re Siddhi Narsingh Malla 187
5.3.2.9.J Statua del re Yognarendra Malla 188
5.3.2.9.K Taleju Campana 189
5.3.2.9.L Mul Chowk 190
5.3.2.9.M Statua di Ganesha 192
5.3.2.9.N Statue di Narsingha e Hanuman 194
5.3.2.9.O Maharani Hiti 197
5.3.2.9.P Chyasin Dewal 198
5.3.2.10 Tempio di Bishokarma 199
5.3.2.11 Tempio Mahabouddha 200
5.3.2.12 Oku Bahal Rudra Varna Mahavihar 204
5.3.3 Bhojan Griha 209

5.4 Giorno 4: tour a piedi autoguidato di Bhaktapur e Bhaktapur Durbar Square 212
5.4.1 Tour a piedi autoguidato di Bhaktapur 213
5.4.1.1 Tempio Uma Maheshwar e Tempio Anantalingeswar 214
5.4.1.2 Piazza Bhaktapur Durbar 216
5.4.1.2.A Cancello d'ingresso 218
5.4.1.2.B Statue di Ugrachandi e Bharib 219
5.4.1.2.C Tempio di Jagannath e Tempio di Rameshwar 222
5.4.1.2.D Tempio di Badrinath 225
5.4.1.2.E Tempio di Gopinath Krishna con statua di Garuda 227
5.4.1.2.F Tempio Kedāranātha 230
5.4.1.2.G Museo Nazionale d'Arte 232
5.4.1.2.H Statua del re Bhupatindra Malla 235
5.4.1.2.I Taleju Campana 237
5.4.1.2.J La Porta d'Oro 239
5.4.1.2.K Il Palazzo delle 55 finestre 241
5.4.1.2.L Yama Dwar Chowk 243
5.4.1.2.M Dathu Chowk 245
5.4.1.2.N Lun Hiti / Fontana d'oro 247
5.4.1.2.O Bhairav Chowk a Thanthu Durbar 250
5.4.1.2.P Padiglione Chyasalin Mandap e Layaku Hiti 252
5.4.1.2.Q Tempio Vatsalā Durga 255

5.4.1.2.R Tempio Yaksheshwar Mahadev e Guhyeshwari di Bhaktapur 257
5.4.1.2.S Tempio Siddhi Laxmi e Tempio Shankharnarayan 259
5.4.1.2.T Leoni Gemelli di Pietra 262
5.4.1.2.U Tempio Yantra Vatsala 264
5.4.1.2.V Tempio di Shilu Mahadev 265
5.4.1.3 Piazza Taumadhi 268
5.4.1.4 Tempio Nyatapola 270
5.4.1.5 Tempio di Bhairabnath 272
5.4.1.6 In Style Café 274
5.4.1.7 Piazza delle Ceramiche 275
5.4.1.8 Strade secondarie 278

5,5 Giorno 5: Museo del Palazzo Narayanhiti, Giardino dei Sogni e Colline Chandra Giri 280
5.5.1 Museo del Palazzo Narayanhiti 281
5.5.2 Giardino dei sogni 283
5.5.3 Colline Chandra Giri 285

5.6 Giorno 6: Viaggio da Kathmandu a Pokhara via Gorkha Durbar 289
5.6.1 Museo Gorkha 294
5.6.2 Palazzo Gorkha Durbar 297

5.7 Giorno 7: Esplorazione di Pokhara 299
5.7.1 Noleggiare una barca sul lago Phewa 301
5.7.2 Pagoda della Pace Mondiale / Shanti Stupa 304
5.7.3 Area religiosa di Pumdikot con statua di Shiva 307
5.7.4 Insediamento tibetano di Tashiling 309
5.7.5 Grotta Gupteshwor Mahdev 311
5.7.6 Cascate della Devi 316
5.7.7 Campi di riso 318
5.7.8 Vecchio Bazar di Pokhara 321
5.7.9 Torre panoramica di Sarangkot 323
5.7.10 PokharaDisneyland 326

5.8 Giorno 8: Viaggio da Pokhara a Kathmandu via Bandipur 328
5.8.1 Bandipur 329

5.8.2 Dove alloggiare a Bandipur 331
5.8.2 Tour a piedi autoguidato di Bandipur 332
5.8.2.1 Via pedonale d'ingresso 333
5.8.2.2 Biblioteca Bandipur Padma 334
5.8.2.3 Tempio Khadga Devi 336
5.8.2.4 Pancha Brichya 338
5.8.2.5 Tundikhel 339

6. Considerazioni conclusive 341

1. Perché dovresti visitare il Nepal?

Nepal! Solo il nome evoca immagini di vette imponenti, del Monte Everest e di una cultura vivace. E indovina un po', il Nepal è all'altezza delle aspettative. Senza spendere una fortuna, questo incredibile paese vanta otto delle quattordici montagne più alte del mondo, attirando avventurieri da tutto il mondo a fare trekking attraverso i suoi paesaggi mozzafiato caratterizzati da foreste lussureggianti, laghi tranquilli e cascate che scendono lungo i fianchi delle montagne. La natura non può essere migliore di così.

Ma il Nepal non è solo per chi ama il brivido: il suo ricco patrimonio culturale è altrettanto affascinante. Antiche città piene di templi, stupa e palazzi e il calore e la genuina ospitalità del popolo nepalese rendono la vacanza perfetta.

Quindi, se non vedi l'ora di sperimentare il meglio del Nepal, la nostra Backpack and Snorkel Purple Travel Guide è quello che fa per te. Abbiamo creato un itinerario di 9 giorni incentrato sui luoghi e sulle esperienze imperdibili di Kathmandu e Pokhara, le due principali città del Nepal, oltre ai punti salienti lungo la strada che le collega.
Nota: questa guida riguarda l'esplorazione delle città e delle aree circostanti: noi lo facciamo
non comprendono eventuali itinerari di trekking.

Per aiutarti a pianificare il tuo viaggio perfetto, abbiamo arricchito questa guida con foto, collegamenti a posizioni di Google Maps e recensioni aggiuntive, così potrai trovare facilmente ciò che suscita il tuo interesse. Vieni con noi mentre scopriamo la magia del Nepal!

Questa non è una guida approfondita del Nepal. Puoi acquistare guide approfondite sul Nepal dalle grandi società di guide di viaggio. Il nostro obiettivo è aiutarti a creare momenti memorabili durante un rilassante viaggio in Nepal e aiutarti a costruire l'itinerario perfetto per il tuo viaggio. A tale scopo, abbiamo aggiunto molte foto in modo che tu possa vedere cosa sperimenterai e prendere una decisione consapevole se questi luoghi fanno per te.
Controlla anche le altre interessanti destinazioni e guide di viaggio sul nostro Backpack and Snorkelsito web.

2.1 Dichiarazione di non responsabilità

In questa guida stiamo facendo del nostro meglio per darti le informazioni più accurate. Nel corso del tempo, tuttavia, i prezzi, gli orari e anche le attrazioni sono soggetti a modifiche. Pertanto, io e backpackandsnorkel.com non possiamo essere ritenuti responsabili delle esperienze degli utenti durante il viaggio. Ti consiglio vivamente di scrivere o chiamare le attrazioni che intendi visitare per avere conferma quando pianifichi il viaggio.

Inoltre, ti preghiamo di stare attento, di fare attenzione a ciò che ti circonda e di tenere d'occhio le tue cose. I borseggiatori e altri criminali possono facilmente rovinare anche la vacanza meglio pianificata.

3. Informazioni generali sul Nepal

3.1 Quanto tempo ti occorre per visitare il Nepal?

Dipende fortemente da cosa intendi fare in Nepal. Se hai intenzione di fare:

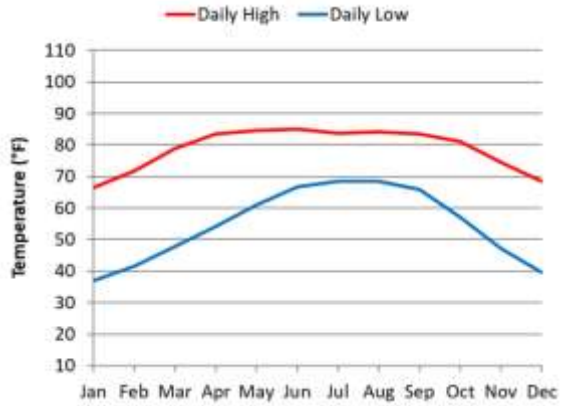
- trekking, trascorrerai almeno diverse settimane, se non mesi, in Nepal
- visitando la città, potrai vedere i punti salienti di Kathmandu e Pokhara in una settimana e, aggiungendo altri 4-5 giorni, potrai vedere anche il Parco Nazionale di Chitwan e il luogo di nascita di Buddha a Lumbini.

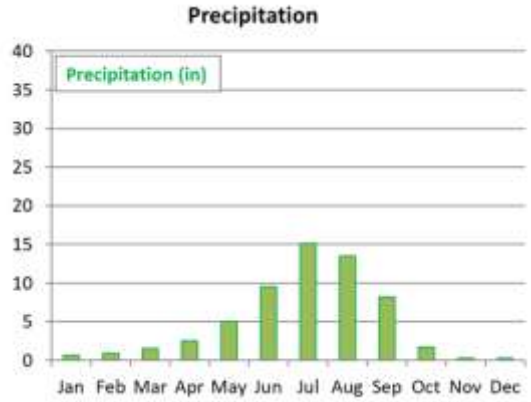
In questa guida turistica Nepal Purple, presentiamo un itinerario di 9 giorni per il Nepal che puoi utilizzare così com'è o adattarlo ai tuoi interessi.

Puoi trovare l'itinerario incapitolo 4.

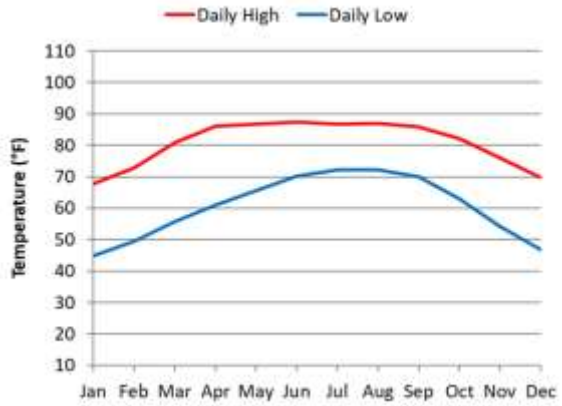
In generale, visitare il Nepal durante il Tihar è una buona idea per sperimentare il lato bello della cultura nepalese. La maggior parte, ma non tutte, le attrazioni saranno aperte durante Tihar, a differenza dell'importantissimo festival di Dashain, dove quasi l'intero paese chiude.
Tieni presente che durante Tihar, alcune attrazioni che dichiarano di rimanere aperte durante le festività chiuderanno senza preavviso. Tra questi ci sonoMuseo del Palazzo Narayanhiti,Museo GorkhaeGorkha Durbar.

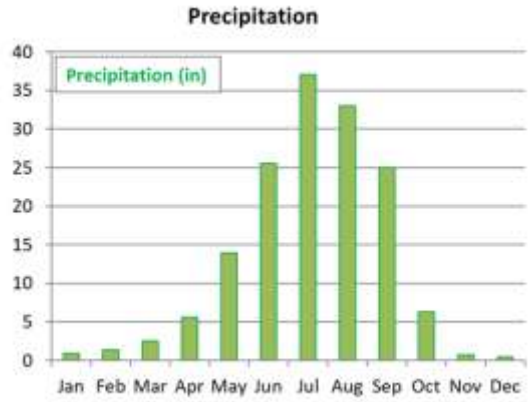
Di seguito è riportato il clima che puoi aspettarti durante il tuo viaggio aKatmanduin Nepal:





Di seguito è riportato il clima che puoi aspettarti durante il tuo viaggio aPokharain Nepal:





principi e capi in tutto il paese. Bir Narsingh Kunwar emerge vittorioso e fonda la dinastia Rana, fermamente filo-britannica. Lui stesso diventa noto come Jung Bahadur Rana. I re Shah sono relegati a ruoli cerimoniali. Il regime Rana è responsabile di tirannia, dissolutezza, sfruttamento economico e persecuzione religiosa

- 1919: viene vietata la pratica indù del Sati, secondo la quale una vedova si sacrifica sulla pira funeraria del marito
- 1923: il Regno Unito e il Nepal firmano formalmente il Trattato Nepal-Gran Bretagna, che è il primo riconoscimento formale da parte britannica che il Nepal è una nazione indipendente e ha il diritto di condurre la propria politica estera in modo indipendente
- 1924: la schiavitù viene ufficialmente abolita
- Anni '30: il nome Nepal diventa il modo principale per riferirsi all'intero paese
- 1951: una rivoluzione pone fine al governo Rana e inaugura un'era democratica
- 1960: il re Mahendra abbandona l'esperimento democratico, bandisce tutti i partiti politici e introduce una monarchia assoluta chiamata sistema Panchayat per governare il Nepal. Sotto il sistema Panchayat, il Nepal viene modernizzato, vengono introdotte riforme e sviluppate le infrastrutture, ma le libertà vengono ridotte e viene imposta una pesante censura
- 1990: sotto il Movimento Popolare, le proteste di massa costringono il re Birendra a restaurare una democrazia multipartitica
- 1996-2006: Il Partito Comunista Maoista del Nepal intraprende una guerra civile decennale contro il governo che provoca oltre 16.000 morti
- 2001: durante il massacro reale nepalese (Durbar Hatyakanda) al Palazzo Narayanhiti, il principe ereditario Dipendra spara a nove membri della famiglia reale, tra cui il re Birendra e la regina Aishwarya, durante un raduno della famiglia reale, e poi si spara. Secondo le regole di successione, il coma Birendra viene annunciato re, ma muore 3 giorni dopo senza mai riprendere conoscenza. Il fratello di Birendra, Gyanendra, viene quindi incoronato re, ma i nepalesi stanno perdendo interesse per la loro monarchia
- 2006: la Rivoluzione Democratica del 2006 porta al ripristino della vecchia Camera dei Rappresentanti del Nepal, un'Alleanza dei Sette Partiti (SPA) per portare la nazione sulla via dell'unità nazionale, e infine alla Legge del 18 maggio, in cui il Parlamento vota all'unanimità per privare il Re di molti dei suoi poteri. Anche gli insorti maoisti sono d'accordo nel rispettare l'esito di elezioni libere ed eque
- 2008: Il parlamento nepalese vota per accettare una nuova costituzione che abolisce la monarchia e trasforma il Nepal in una repubblica democratica federale
- 2015: un terremoto di magnitudo 7.8 con epicentro ca. 50 miglia a nord-ovest di Kathmandu colpisce il Nepal. È noto anche come terremoto di Gorkha. Il bilancio delle vittime è di oltre 8.900 persone, con decine di migliaia di feriti. Il terremoto provoca la distruzione diffusa di edifici, infrastrutture e siti del patrimonio culturale, in particolare nella valle di Kathmandu. Sebbene il Nepal si trovi in una regione sismicamente attiva e abbia subito molti terremoti devastanti in passato, il terremoto del 2015 è considerato uno dei peggiori a causa del suo

3.4 Come muoversi in Nepal

Il traffico in Nepal è caotico: le auto condividono la strada con molte motociclette e pedoni poiché spesso ci sono pochissimi marciapiedi.

Il modo migliore per spostarsi in città come Kathmandu e Pokhara è utilizzare servizi di ride-sharing comePathaoeinDrive. Uber e Lyft non operano in Nepal. In alternativa, molti hotel dispongono di autisti fidati che puoi noleggiare per viaggi singoli, o per intere giornate.

Il modo migliore per viaggiare tra le città del Nepal è conaereo,autobusonoleggiare un'auto con autista.

3.4.2 Come utilizzare inDrive in Nepal

inDrive è un'altra app di condivisione delle corse. La sua app è disponibile su Google Play Store e Apple App Store. A differenza di Uber e Pathao, le tariffe sono negoziabili e inDrive suggerirà una tariffa che puoi aumentare o diminuire prima di chiamare una corsa. Nella mia esperienza, inDrive suggerisce spesso tariffe più alte di quelle indicate da Pathao. Puoi modificare la tariffa prima di inviarla all'app e ai suoi autisti. Più alta è la tua offerta, maggiore è la probabilità di trovare un autista.

- Dovrai pagare in contanti per ogni corsa inDrive.
- Durante le ore di punta, a volte trovavamo più facile trovare autisti inDrive se offrivo una tariffa più alta rispetto a Pathao.
- L'app inDrive offre viaggi in auto, giri in moto e persino consegna di cibo. Quando prenoti la tua prima corsa InDrive, assicurati di non prenotare accidentalmente un giro in moto mentre vuoi fare un giro in macchina.
- L'app inDrive è disponibile in inglese e visualizza la targa del tuo conducente in lettere e numeri inglesi. Sfortunatamente, le targhe nepalesi sono scritte in lettere e numeri nepalesi. Sebbene sia difficile tradurre le lettere dal nepalese all'inglese, ogni targa termina con 4 (in rari casi 3) numeri. Utilizza la tabella seguente per tradurre i numeri per assicurarti di poter identificare il tuo autista:

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9
०	१	२	३	४	५	६	७	८	९

3.4.3 Volare in Nepal

A causa del terreno montuoso del Nepal e della mancanza di vere e proprie autostrade, l'aereo è spesso il modo preferito per viaggiare tra le sue città più grandi. Ma attenzione, a causa del tempo imprevedibile, dei venti incanalati dalle alte montagne e delle piste costruite su piccoli altipiani con alte montagne da un lato e profondi dislivelli dall'altro, il Nepal ha il maggior numero di incidenti aerei al mondo.

Le tre grandi compagnie aeree del Nepal, che effettuano anche voli internazionali, sono: Buddha Air (sito web), Nepal Airlines (sito web) e Himalaya Airlines (sito web). Per i voli nazionali, utilizzano preferibilmente aerei turboelica come ATR42, ATR-72 e de Havilland DHC-6 Twin Otter e Airbus A319, A320 e A330 per i voli internazionali.
Ci sono anche diverse piccole compagnie aeree che servono rotte nazionali regionali limitate.

3.4.4 Viaggiare in autobus in Nepal

Esistono due tipi di autobus in Nepal: autobus locali e autobus turistici.
Gli autobus locali sono economici e il tuo posto potrebbe essere semplicemente una piccola sedia di plastica appena funzionante. E potresti essere seduto accanto a una capra che un contadino locale sta portando dal veterinario. Può fare molto caldo negli autobus locali, poiché l'unica ventilazione proviene da finestre o porte aperte. Sembra che alcuni di questi autobus possano crollare da un momento all'altro.
Se hai delle valigie, probabilmente saranno fissate nella parte superiore e spesso coperte da un telo.

Gli autobus turistici, tuttavia, sono un po' più costosi e sono autobus di qualità superiore. A differenza degli autobus locali, non si fermano da nessuna parte per consentire a nessuno di salire a bordo e di solito sono dotati di aria condizionata. Ma ci sono ampie variazioni in termini di dimensioni e comfort, che si riflettono nelle categorie di biglietti come Deluxe, Super Deluxe, VIP Deluxe (Divano Bus).
Quando prenoti il tuo biglietto, tieni presente che molte strade terrestri, ma soprattutto la strada tra Kathmandu e Pokhara, sono terribili e hanno molte buche. Quindi, scegli saggiamente quando pensi al tuo livello di comfort quando prenoti una categoria di biglietto.
Su viaggi più lunghi, ad es. a Pokhara, gli autobus turistici si fermeranno presso punti ristoro e servizi igienici di classe superiore.

Puoi chiedere al tuo hotel di prenotare un autobus per te, tieni solo presente che la loro commissione potrebbe essere più alta rispetto a quella sui siti di prenotazione comeViatoreo12Vai in Asiao sulle agenzie di viaggio locali.

A meno che tu non arrivi in un periodo di viaggio intenso, puoi semplicemente presentarti in una delle stazioni degli autobus da dove parte il tuo autobus e acquistare un biglietto dell'autobus. Ma tieni presente che gli autobus terrestri nepalesi tendono a partire tutti alla stessa ora la mattina presto, alle 7, e il tuo autista potrebbe non parlare inglese. E c'è sempre la possibilità che tutti gli autobus siano esauriti.

3.4.5 Noleggio auto con conducente in Nepal

I servizi di noleggio con conducente più rinomati sono Smile Car (sito web) e Spark Car (sito web).
La Spark Car è in genere un po' più costosa della Smile Car. Smile Car offre trasferimenti tra città in berlina o SUV con altezza elevata (in genere vengono chiamati Jeep in Nepal), mentre Spark Car in genere offre solo il trasporto in Jeep.
Smile Car normalmente utilizza le Jeep per gruppi di 3 o più persone. Se percorri la strada piena di buche tra Kathmandu e Pokhara, ti consigliamo di noleggiare una Jeep per questo viaggio anche se il tuo gruppo è composto solo da 1 o 2 persone. Sarà comunque un viaggio difficile, ma avrai una guida molto più fluida rispetto a una berlina.

Tieni presente che la tariffa con entrambe le compagnie includerà il viaggio di ritorno (anche se prenoti solo andata) e potenzialmente uno o più soggiorni in hotel e cibo per l'autista. Se prenoti un viaggio di andata e ritorno (ad esempio da Kathmandu a Pokhara e ritorno), entrambe le agenzie ti chiederanno se desideri utilizzare l'autista per visitare la città in cui ti recherai (in questo caso Pokhara). Questo può essere molto conveniente, ma sarà molto più costoso rispetto alla prenotazione di corse individuali Pathao o inDrive nella città di destinazione.
Dovresti calcolare circa US$ 200 al giorno (pagabili in contanti in anticipo nella valuta nepalese Rs) per una Jeep per i viaggi via terra di un'intera giornata e meno per i viaggi brevi nella città di destinazione.

3.5 Denaro, carte di credito e bancomat in Nepal

La valuta utilizzata in Nepal è la Rupia nepalese (Rs). Puoi trovare il tasso di cambio attualeQui.
Il contante è il re in Nepal. Le carte di credito (Mastercard e VISA) sono spesso accettate negli hotel e nei ristoranti di classe superiore, ma questi stabilimenti potrebbero aggiungere una commissione per la carta di credito del 3-5% al conto.
Ci sono molti bancomat a Kathmandu. Troverai il primo bancomat prima dell'immigrazione nell'aeroporto di Kathmandu e altri due nell'area ritiro bagagli.

Dato che Thamel è la parte più turistica di Kathmandu, lì troverai molti bancomat. Meno, ma comunque parecchi, si possono trovare a Patan e Bhakthapur, e anche in altre località turistiche come Bandipur e Pokhara. Se hai bisogno di trovare un bancomat, controlla Google Maps o chiedi a qualcuno.
La nostra carta bancomat è compatibile con VISA e non abbiamo mai avuto problemi con i bancomat in Nepal.

3.6 È nepalese o nepalese?

Sebbene possa essere forte la tentazione di dire cibo nepalese, valuta nepalese e popolo nepalese, la parola nepalese non esiste. La parola corretta è nepalese, come in cibo nepalese, valuta nepalese e popolo nepalese.

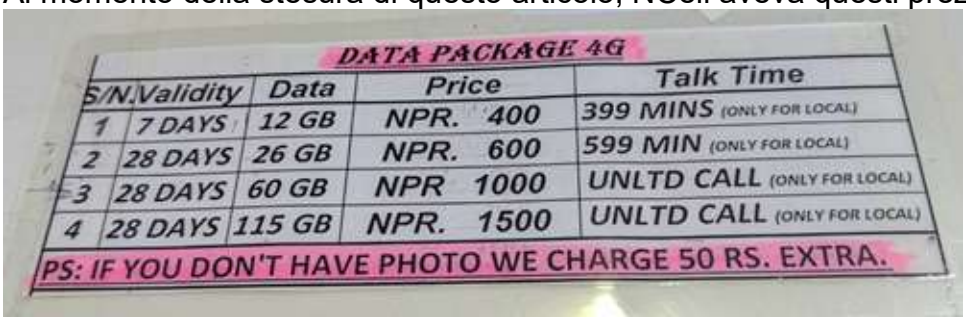
3.7 Acqua del rubinetto in Nepal

L'acqua del rubinetto non è mai sicura da bere in Nepal, poiché ha un'alta probabilità di contenere contaminazioni batteriche, che possono farti ammalare. Anche la gente del posto beve solo acqua bollita o in bottiglia da bottiglie di plastica a perdere o caraffe da 5 galloni.
Gli hotel in genere forniscono 2 bottiglie d'acqua per camera al giorno.
Detto questo, non dovresti mangiare frutta tagliata (a meno che non sia stata tagliata in una grande fabbrica), poiché il coltello potrebbe essere stato contaminato, e a meno che non ti trovi in un luogo che serve regolarmente turisti stranieri.
Prima di mangiare la frutta con il guscio, assicurati di lavarla accuratamente (!!!) con acqua in bottiglia e un po' di sapone per rimuovere tutti i batteri dalla superficie.
A causa della potenziale contaminazione batterica, lavati i denti solo con acqua in bottiglia. Tieni presente che i batteri presenti nell'acqua del rubinetto possono entrare nel flusso sanguigno e causare avvelenamento del sangue se danneggi accidentalmente le gengive mentre ti lavi i denti.

3.8 Telefono

Il prefisso internazionale per il Nepal è: +977

Le carte SIM nepalesi sono relativamente economiche. Puoi acquistare le SIM card nepalesi in aeroporto o in molti negozi nelle zone turistiche di Kathmandu e Pokhara. Al momento della stesura di questo articolo, NCell aveva questi prezzi:



3.9 In quale fuso orario è il Nepal

Il Nepal segue l'ora del Nepal: UTC/GMT +5:45 h e non osserva l'ora legale (DST). Puoi trovare l'ora locale correnteQui.

4. Itinerario per la tua visita in Nepal

Il seguente itinerario è per un viaggio turistico di 9 giorni in Nepal, che includeKatmandu,Pokhara,BandipureGorkha Durbar.
Trattandosi di un itinerario turistico, non è previsto alcun trekking.

Puoi utilizzare questo itinerario così com'è o modificarlo per adattarlo ai tuoi interessi e al tuo stile di viaggio.

L'itinerario può essere abbreviato volando tra Kathmandu e Pokhara ed escludendo Bandipur e Gorkha Durbar.
Può essere esteso aggiungendo il Parco Nazionale di Chitwan e Lumbini. Entrambi non fanno parte di questa guida turistica Nepal Purple.
Lumbini (ulteriori informazioni) è il luogo di nascita di Siddhartha Gautama (Buddha) e ospita anche numerosi templi e monasteri buddisti provenienti da nazioni di tutto il mondo.
Il Parco Nazionale di Chitwan (ulteriori informazioni) è rinomato per la sua variegata fauna selvatica, tra cui il rinoceronte con un corno in via di estinzione e la tigre del Bengala che si può vedere, se fortunati, nei safari guidati nella giungla.

Se visiti Tihar, la nostra proposta è di programmare il tuo tour autoguidato di Thamel in modo che coincida con il 3° giorno di Tihar (chiamato: Il giorno delle mucche (Gai Tihar) o Laxmi Puja). Quel giorno vedrai i bambini andare di casa in casa e cantare per un po' di soldi: è un po' come l'Halloween nepalese, ma senza costumi spaventosi e caramelle.

Giorno	Giorno	Notte
1	Arrivo a Katmandu;Swayambhunath per il tramonto	Katmandu
2	Zona Thamel(Beccucci in pietra Ga Hiti,Tempio di Bikramshila Mahaviha,Tempio Bhagwati Bahal,Chhwasal Ajima Sthan,Tempio Tridevi,Libreria del Tibet,Dharma Dhaatu Stupa,Shree Ghah Chaitya,Tempio Ikha Narayan,Tempio Nardevi,Yetakha Baha,Piazza Durbar di Katmandu,Tempio di Akash Bhairab,Tempio di Seto Machhindra Nath,Asan Dabu,Bazar di Asan,Tempio dell'Annapurna,Bal Gopaleshwar) Cena presso:Cena al ristorante Decheling Garden	Katmandu
3	Zona di Boudhanath Stupa(Porta d'ingresso sud,Boudhanath Stupa,Monastero di Jamchen Lhakhang,Monastero del Guru Lhakhang) Zona Patan(Yala Dhwakha,Pimbahal Pukhu,Jijivisha Café e Restrò,Lokakirti Mahavihar,Statua del Buddha,Nagbahal,Hiranya Varna Mahavihar,Kumbheshwor Hiti e Konti Pukhu Hiti,Ashok Stupa,Piazza Patan Durbar,Tempio di Bisokarma,Tempio di Mahabouddha,Oku Bahal Rudra Varna Mahavihar) Cena presso:Bhojan Griha	Katmandu
4	Zona di Bhaktapur(Tempio di Uma Maheshwar e Tempio di Anantalingeswar,Piazza Bhaktapur Durbar,Piazza Taumadhi,Tempio di Nyatapola,Tempio di Bhairabnath,Nello stile del caffè,Piazza delle ceramiche,Strade secondarie)	Katmandu
5	Museo del Palazzo Narayanhiti;Giardino dei sogni;Colline Chandra Giri; tutte le attrazioni che ti sei perso	Katmandu
6	trasferimento in auto privata a Pokhara- ferma a:Museo Gorkha;Gorkha Durbar	Pokhara
7	noleggiare una barca sul lago Phewa;Pagoda della pace nel mondo;Area religiosa di Pumdikot con la statua di Shiva;Insediamento tibetano di Tashiling;Grotta di Gupteshowor Mahdev;Le cascate di Devi;Campi di riso;Vecchio Bazar di Pokhara;Torre panoramica di Sarangkot;PokharaDisneylandla sera	Pokhara
8	trasferimento in auto privata a Kathmandu-Bandipur(Strada pedonale,Biblioteca Padma,Tempio di Khadga Devi,Pancha Brichya,Tundikhel)	Katmandu
9	Partenza da Katmandu	

4.1 Dove alloggiare a Kathmandu

A Kathmandu non mancano gli hotel, dai piccoli hotel rustici gestiti localmente alle lussuose catene alberghiere globali.
Per la maggior parte dei turisti, soprattutto per coloro che visitano il Nepal per la prima volta, ha senso soggiornare a Thamel. La ragione di ciò è che Thamel è la parte più turistica di Kathmandu e la gente del posto è abituata agli stranieri, quindi a Thamel è più facile trovare persone che parlano inglese, bancomat e ristoranti che offrono un'ampia varietà di cucine. Oltre a ciò, trascorreremo un'intera giornata del nostro itinerario a Thamel.
Se venite durante Tihar, Thamel è anche un buon posto per vedere i bambini andare di casa in casa, cantare e raccogliere qualche rupia.

Gli hotel a Kathmandu disponibili durante il tuo viaggio possono essere trovati qui:

Di solito preferiamo soggiornare negli hotel locali. Ci è piaciutoMagnifico hotel a Thamel. Si trova in una tranquilla strada laterale molto vicino aTempio Tridevinel nostrotour a piedi autoguidato di ThameleRistorante Decheling Gardendove ti suggeriamo di consumare la tua prima cena a Kathmandu.
Se preferisci un hotel di classe superiore e in stile più occidentale, il Fairfield Marriott (mappa,recensioni,Expedia,booking.com) è proprio accanto.

4.1.1 Magnifico hotel a Thamel, Kathmandu

(mappa,recensioni,Expedia,booking.com)
Il Magnificent Hotel a Thamel è un hotel in stile nepalese di buona qualità, conveniente, con camere grandi ma arredamento scarno. Si trova in una tranquilla strada laterale vicino all'ottimoRistorante Decheling Gardene la sua posizione offre un facile accesso a negozi, ristoranti, al nostroTour a piedi autoguidato del Thamele ad attrazioni famose comeGiardino dei sognieMuseo del Palazzo Narayanhiti.

Il direttore dell'hotel è sul posto durante le ore diurne: parla un ottimo inglese ed è super disponibile ed è una persona molto gentile con cui parlare. È felice di aiutarci a organizzare il trasporto, ha effettuato la prenotazione suBhojan Grihaper noi e ci ha spiegato le decorazioni di Tihar nel suo hotel.
L'hotel, le camere e i bagni sono puliti e ben mantenuti e i mobili sono in buone condizioni. L'hotel dispone di una buona connessione wifi gratuita, aria condizionata e colazione gratuita. Mentre la colazione a buffet offre una selezione limitata di piatti, i camerieri cucineranno volentieri cibo per te, come omelette o uova in vari stili.
L'hotel non dispone di ascensore.
Abbiamo scoperto che il Magnificent Hotel a Thamel offre un eccellente rapporto qualità-prezzo e abbiamo apprezzato la cordialità del personale e soprattutto del direttore dell'hotel.

MAGNIGENT HOTEL

4.2 Dove alloggiare a Pokhara

Come Kathmandu, Pokhara ha hotel in tutta la città, ma c'è una zona preferita in cui soggiornare.
Gran parte della città di Pokhara è di scarso interesse per i turisti e, a differenza di Kathmandu, è difficile trovare un passaggio poiché Pathao non opera (ancora) a Pokhara.
Pertanto, quasi tutti i turisti stranieri soggiornano a Lakeside, un quartiere adiacente alla sponda orientale del lago Phewa.
Molte delle attrazioni turistiche di Pokhara si trovano dentro o vicino a Lakeside: il nostro tour autoguidato di Pokhara include una piacevole passeggiata lungo il lago Phewa e un giro in barca sul lago.
Lakeside è anche la soluzione migliore per trovare persone che parlano inglese e una varietà di ristoranti.

Gli hotel a Pokhara disponibili durante il tuo viaggio puoi trovarli qui:

Tieni presente che gli hotel a Lakeside tendono a prenotare velocemente durante l'alta stagione. Si consiglia quindi di prenotare l'hotel con qualche mese di anticipo.

Ci è piaciutoAlbergo ABC. È gestito da un gentiluomo davvero gentile che ha ereditato l'hotel da suo padre, che lo ha costruito, e che sembra trascorrere 24 ore al giorno assicurandosi che l'hotel sia ben curato e che i suoi ospiti siano felici.

4.2.1 Hotel ABC Boutique Hotel a Pokhara

(mappa,recensioni,libro)

L'Hotel ABC Boutique Hotel a Pokhara, Nepal, è un hotel a conduzione familiare che l'attuale proprietario ha rilevato da suo padre. Il proprietario ha il suo ufficio proprio vicino all'ingresso e sembra che lavori 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Il proprietario è una persona molto gentile che parla un buon inglese ed è sempre pronto ad aiutare, sia che si tratti di organizzare trasporti, attività turistiche o consigli di viaggio generali.

L'hotel dispone di camere ampie e pulite e ben tenute ed è convenientemente situato vicino al varo delle barche sul lago Phewa (a 2 minuti a piedi), vicino a molti ristoranti e all'area del mercato di Lakeside.

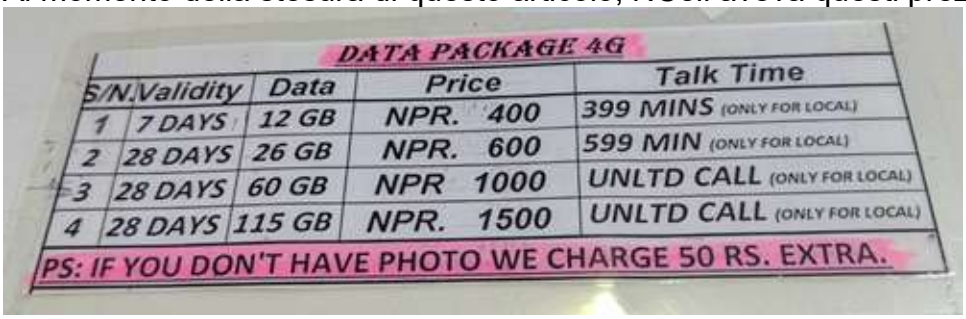
Per raggiungere la hall dell'hotel, si attraversa un piccolo giardino ben curato che dispone di posti a sedere per rilassarsi.

L'hotel dispone di una buona connessione wifi gratuita, aria condizionata e colazione gratuita. Mentre la colazione a buffet offre una selezione limitata di piatti, i camerieri saranno lieti di cucinare per te.

Abbiamo scoperto che l'Hotel ABC Boutique Hotel a Pokhara offre un eccellente rapporto qualità-prezzo e abbiamo apprezzato la cordialità del personale e soprattutto del direttore dell'hotel.

Una volta ricevuta la ricevuta del pagamento, recati all'ufficio immigrazione (controllo passaporti) nella stessa sala. Successivamente, vai all'area ritiro bagagli per ritirare il/i tuo/i bagaglio/i, se ne hai registrato qualcuno, e/o per uscire dall'aeroporto.
Ci sono due bancomat nell'area ritiro bagagli, ma tieni presente che non vi è alcuna garanzia che funzionino. Sembra che uno dei due sia spesso senza soldi o rotto.

Una volta che avete le valigie, seguite le indicazioni per l'uscita. Passerai davanti a uno e poi a un altro stand dei due maggiori operatori di telefonia mobile del Nepal. Questa è una buona opportunità per acquistare unoCarta SIM nepaleseper il tuo telefono. Tieni presente che hai bisogno di un numero di telefono nepalese per attivare il tuoConto Pathao. Dopo aver attivato il tuo account Pathao, puoi ripristinare la scheda SIM sulla scheda SIM originale, se lo desideri, poiché l'app Pathao salva le informazioni del tuo account sul telefono e puoi quindi utilizzare l'app con qualsiasi scheda SIM.
Per ottenere la SIM card sarà necessario compilare un modulo che verrà fornito dal personale allo stand e allegare una foto tessera. Se non hai portato con te una foto tessera, il personale ne prenderà una per un costo aggiuntivo di 50 rupie, al momento della scrittura.
Le SIM nepalesi non sono molto costose. Se decidi di non acquistarne uno in aeroporto, puoi acquistarne uno più tardi nei numerosi negozi nelle zone turistiche di Kathmandu e Pokhara.
Al momento della stesura di questo articolo, NCell aveva questi prezzi:



Probabilmente ci vorranno circa 90 minuti dall'uscita dall'aereo fino alla partenza dall'aeroporto.

Una volta uscito dall'aeroporto, probabilmente:

- avere un autista dal tuo hotel,
- avere unoservizio di trasferimento(che hai organizzato in anticipo) che ti aspetta
- prendi un Pathao o un inDrive
- prendi uno dei tanti taxi che ti aspettano all'aeroporto

Tieni presente che hai bisogno della valuta locale per pagare il tuo Pathao, inDrive o il tassista. Non accetteranno carte di credito o valuta estera.

Dato che potresti non essere l'unico ospite del tuo hotel ad arrivare a quell'ora, c'è la possibilità che l'autista della navetta dell'hotel ti chieda di aspettare accanto ai ristoranti

nella piazza appena fuori dall'aeroporto fino all'arrivo degli altri ospiti. In realtà non è una brutta cosa perché puoi comprare cibo squisito, ma non c'è molto altro da vedere.

Una volta che la tua corsa lascia l'aeroporto, incontrerai un traffico intenso a Kathmandu. A seconda di dove soggiorni, dovresti aspettarti almeno 30 minuti di macchina per Thamel o più a lungo per altre parti della città.

Considerando tutto ciò, è probabile che sarai nella tua camera d'albergo poco prima delle 16:00, se atterrerai a Kathmandu entro le 13:00.

Dato che questa è la tua prima notte a Kathmandu e potresti soffrire di jet lag, potresti voler trovare qualcosa vicino al tuo hotel o addirittura mangiare nel tuo hotel. Se rimani a Thamel,Ristorante Decheling Garden(sul nostro itinerario per il giorno 2) può essere una buona opzione per te. Anche se sei troppo stanco e lo rinunci oggi, potresti prenderlo in considerazione per un altro giorno.

Swayambhunath (Swayambhu Mahachaitya) è un importante complesso religioso costruito sulla cima di una collina e quindi offre splendide viste su parti della valle di Kathmandu e anche splendidi tramonti.
Per i Newar locali, Swayambhunath è il luogo di pellegrinaggio buddista più sacro e per i buddisti tibetani è il secondo dopoBoudhanath Stupa.

Swayambhunath fu fondata dal re Vṛsadeva nel 640 d.C. Esistono prove storiche che l'imperatore Ashoka aveva costruito un tempio su questa collina nel terzo secolo a.C., ma il tempio era scomparso da tempo prima della costruzione di Swayambhunath.

Nel XV secolo, lo stupa si era deteriorato e fu ricostruito dal monaco buddista indiano e abate Śāriputra e dal re della dinastia Malla. Il sito era utilizzato da buddisti e indù e la scalinata orientale fu aggiunta nel XVII secolo dal re indù Malla di Kathmandu, Pratap Malla.

Lo stupa è stato rinnovato in modo significativo 15 volte da quando è stato costruito; l'ultimo restauro è avvenuto nel 2010 durante il quale è stato nuovamente dorato con 44 libbre (20 kg) d'oro.

Al momento in cui scrivo, l'ingresso costa Rs200 a persona, pagabile in contanti (senza carte di credito o debito) presso il piccolo stand all'ingresso delle scale che conducono al complesso.
Oltre ad essere un importante complesso religioso, i turisti amano venire qui per vedere le numerose scimmie che vivono qui.
Tieni presente che le scimmie possono sembrare carine, ma non vuoi nutrirle o interagire con loro in alcun modo. Sono animali selvatici e sono noti per rubare il cibo e causare gravi ferite da morso quando ti avvicini troppo o resisti a rinunciare al cibo. Pertanto, se avete del cibo con voi: nascondetelo e non consumatelo mai nel complesso.

Una volta salite le scale si arriva alla parte inferiore del complesso religioso, e qui probabilmente vedrete le prime scimmie, e uno stupa. Tieni presente che questo non è il complesso principale e non lo stupa principale.
Gli occhi e le sopracciglia che vedi sullo stupa appartengono a Buddha, e il naso è in realtà il numero 1 in caratteri nepalesi, come quello che vedi sulle targhe nepalesi.

Dopo aver trascorso qualche minuto qui, torna alle scale e sali fino al complesso principale. Una volta raggiunta la cima, presumibilmente hai salito 365 gradini. In cima vedrai il grande stupa, vari templi e avrai una bellissima vista della valle di Kathmandu.

Come tutti gli stupa del Nepal, lo stupa principale ha gli occhi e le sopracciglia del Buddha placcati in oro, ma il naso è diverso. Occhi e sopracciglia sono stati dipinti sugli stupa sin dal XVI secolo, ma il motivo per cui ciò è stato fatto è sconosciuto. Si ipotizza che possano rappresentare i guardiani che osservano l'universo in tutte e 4 le direzioni celesti, e non gli occhi di Buddha, ma la gente preferisce chiamarli occhi di Buddha.

10 =Tempio Nardevi
11 =Yetakha Baha
12 =Piazza Durbar di Katmandu
13 =Tempio di Akash Bhairab
14 =Tempio di Seto Machhindra Nath
15 =Asan Dabu
16 =Bazar di Asan
17 =Tempio dell'Annapurna
18 =Bal Gopaleshwar

Gange dal cielo alla Terra. Ecco perché vedrai spesso una figura di Bhagirath scolpita o posizionata proprio sotto il punto in cui l'acqua esce dal beccuccio.
Un idolo del Signore Vishnu si trova sulla parte superiore della bocca principale, alla sua sinistra c'è l'idolo di Uma Maheshwor (tema popolare nell'arte e nella scultura indù che mostra la coppia divina Shiva (Maheshwara) e Parvati (Uma) seduti insieme), e alla destra c'è l'idolo di Lokeshwor (figura cruciale nel buddismo, che rappresenta l'incarnazione attiva della compassione per tutti gli esseri viventi; 'Lokeshwor' è un termine sanscrito che si traduce in 'Signore del Mondo').

Ga Hiti oggi
Dopo l'introduzione dei moderni sistemi idrici nella valle di Kathmandu nel 19° secolo, molti tradizionali beccucci in pietra sono caduti in rovina, si sono prosciugati a causa dell'urbanizzazione e del cambiamento delle falde acquifere, o sono stati distrutti. È stato riferito che nel 2019, 94 delle 573 fontanelle di pietra originali sono state distrutte o perse e solo 224 producevano ancora acqua. La produzione giornaliera era di circa 0,64 milioni di galloni (2,4 milioni di litri) di acqua al giorno.
È interessante notare che 43 di questi hanno erogato acqua dalla rete idrica comunale, invece che dalla fonte naturale originaria.
Ga Hiti rimane uno dei 224 che funzionano ancora tutto l'anno. Gli sforzi delle comunità locali e dei gruppi di conservazione del patrimonio hanno contribuito a preservare questo e altri siti e a mantenere il loro flusso d'acqua.
Oggi Ga Hiti continua a servire i residenti nelle vicinanze: non è concepito come attrazione turistica, quindi sii rispettoso.

Consigli per la visita
- **L'ingresso è gratuito.**
- **Periodo migliore per la visita: il sito è accessibile tutto il giorno, ma la mattina è l'ideale per vedere la gente del posto usare i beccucci per lavarsi, lavarsi i denti, fare il bucato, ecc.**
- **Etichetta: Questa è ancora una fonte d'acqua funzionante, quindi fai attenzione alla gente del posto che la usa.**

5.2.1.2 Tempio Bikramshila Mahaviha

(mappa,recensioni)

Il nome 'Bikramshila Mahavihar' è radicato nella tradizione sanscrita e buddista. 'Bikramshila' si riferisce a un'antica università monastica in India, un tempo rinomato centro di apprendimento buddista, mentre 'Mahavihar' significa 'grande monastero'. Questo nome suggerisce che il tempio sia stato ispirato da. o dedicato a preservare gli insegnamenti e lo spirito dell'originale monastero di Vikramashila, sottolineandone l'importanza come centro spirituale ed educativo.

Significato storico
Bikramshila Mahavihar, conosciuto localmente anche come Bhaidegah o Bhaidegah Vihar, è uno dei tanti bahal (monasteri con cortile) a Patan. Risalente al periodo medievale di Malla, il tempio è un ottimo esempio di architettura buddista newar, caratterizzata da finestre in legno intagliato, intricati mattoni e tradizionali sculture in pietra.
Questi mahavihar fungevano sia da centri religiosi che da centri comunitari. I monaci vivevano, studiavano e insegnavano all'interno del complesso e i residenti locali spesso partecipavano a rituali e feste quotidiane.

Il Tempio oggi
Oggi, il tempio Bikramshila Mahavihar rimane un luogo di culto attivo. I devoti locali vengono regolarmente in visita per accendere lampade al burro, fare offerte e partecipare a cerimonie buddiste.
Il suo cortile tranquillo, ma per lo più vuoto, offre un rifugio tranquillo dalle vivaci strade esterne della città. Nascosto in fondo al cortile c'è un piccolo stupa bianco e dorato.
I visitatori sono i benvenuti.

Consigli per la visita
- **L'ingresso è gratuito.**
- **Etichetta: trattandosi di un sito religioso attivo, i visitatori dovrebbero vestirsi con modestia e comportarsi con rispetto quando esplorano i terreni del tempio.**

5.2.1.3 Tempio Bhagwati Bahal

(mappa,recensioni)

Il tempio Bhagwati Bahal è anche conosciuto come 'Sankateshwor Bhagawati' o 'Bhagwati'

Mandir'.

Il nome 'Sankateshwor Bhagawati' è intriso di simbolismo spirituale. 'Sankat' significa 'pericolo' o 'crisi' in sanscrito, e 'Ishwor' significa 'signore' o 'essere divino'. Insieme, 'Sankateshwor' può essere inteso come 'il protettore divino nei momenti difficili'. 'Bhagawati' è una forma potente della dea Durga, venerata come l'incarnazione della forza e della protezione femminile.

Insieme, il nome indica la dea che rimuove gli ostacoli e protegge i devoti dal pericolo.

Significato storico e culturale

Il tempio Sankateshwor Bhagawati è un piccolo tempio a un piano con tetto in ottone che si ritiene risalga al periodo medievale di Malla, ma sfortunatamente non si conoscono dettagli sulla sua costruzione. L'architettura del tempio riflette l'artigianato tradizionale newar, con lavorazioni in legno finemente intagliate, dettagli in metallo e un santuario centrale che ospita l'immagine della dea Bhagwati.

Per secoli, i devoti locali si sono rivolti a Sankateshwor Bhagawati per avere protezione durante i periodi di malattia, disastri naturali o difficoltà personali. È particolarmente venerata durante Dashain, la più grande festa indù del Nepal, quando il tempio diventa un centro di attività con speciali puja, offerte e sacrifici di animali eseguiti in suo onore.

Il Tempio oggi

Oggi, il tempio Bhagwati Bahal è un sito spirituale attivo dove la gente del posto viene per offrire preghiere, accendere incenso e partecipare a feste religiose.

Consigli per la visita

- **L'ingresso è gratuito.**

5.2.1.4 Chhwasal Ajima Sthan

(mappa,recensioni)

Il nome 'Chhwasal Ajima Sthan' può essere suddiviso in tre parti. 'Chhwasal' si riferisce al quartiere di Kathmandu dove si trova il tempio. 'Ajima' è un termine usato nella cultura Newar per descrivere una dea nonna, una delle tante manifestazioni locali del divino femminile, spesso associata a feroce protezione, saggezza e tutela. 'Sthan' significa 'luogo' o 'sito' in sanscrito. Insieme, il nome significa 'il luogo sacro dell'Ajima di Chhwasal'.

Le dee Ajima sono protettrici chiave della città e ogni quartiere ha tradizionalmente il proprio santuario Ajima, formando una rete di difesa spirituale attraverso la valle di Kathmandu.

5.2.1.5 Tempio Tridevi

(mappa,recensioni)

La parola 'Tridevi' si traduce in 'tre dee' in sanscrito. Si riferisce alle controparti femminili della trinità indù (Trimurti):

- **Saraswati, dea della saggezza e dell'apprendimento**
- **Lakshmi, dea della ricchezza e della prosperità**
- **Parvati, dea del potere e della devozione**

Insieme, rappresentano l'energia divina femminile che completa ed equilibra le divinità maschili Brahma, Vishnu e Shiva. Il tempio celebra questo trio divino, rendendolo un luogo raro in cui tutte e tre le dee vengono adorate insieme.

Significato storico e culturale
Il Tempio Tridevi fa parte del complesso Tridevi Sadak, situato vicino alloRistorante Decheling Gardenche probabilmente hai visitato ieri sera, se hai seguito l'itinerario delineato in questa Backpack and Snorkel Nepal Purple Travel Guide.
Il tempio fu probabilmente costruito agli inizi del 1800 da Randhwaj Thapa, figlio del potente guerriero Bada Kaji Amar Singh Thapa.
Riflette l'architettura tradizionale nepalese con porte in legno splendidamente scolpite, tetti a più livelli e una vivace iconografia religiosa.
Ognuna delle tre dee ha il proprio santuario all'interno del complesso del tempio e vengono regolarmente venerate dai devoti che cercano benedizioni per conoscenza, fortuna e forza spirituale. Il tempio svolge un ruolo significativo durante le feste indù, in particolare durante Saraswati Puja, Lakshmi Puja e Teej, quando il sito si anima con rituali, offerte e celebrazioni locali.

Il Tempio oggi
Oggi, il Tempio Tridevi rimane una parte vitale della vita religiosa di Kathmandu, soprattutto per studenti, imprenditori e famiglie che lo visitano per cercare la guida divina. Nonostante sia situato su una strada trafficata in un'affollata zona commerciale, il tempio mantiene un'atmosfera tranquilla e rilassata.

Consigli per la visita
- **L'ingresso è gratuito.**
- **Etichetta: Si consiglia un abbigliamento sobrio. I visitatori sono invitati a offrire preghiere, osservare rituali e scattare fotografie rispettose.**

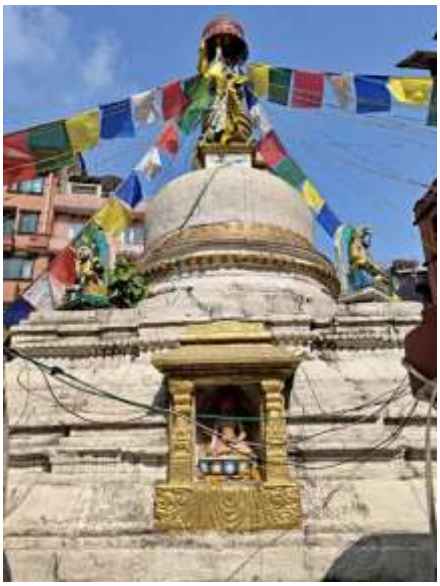
5.2.1.7 Dharma Dhaatu Stupa

(mappa,recensioni)

Il nome 'Dharma Dhaatu' deriva dal sanscrito e dalla filosofia buddista. 'Dharma' si riferisce alla verità universale o agli insegnamenti del Buddha, mentre 'Dhaatu' significa 'elemento' o 'regno'. Insieme, Dharma Dhaatu significa 'il regno della verità" o 'la sfera della realtà ultima".

Uno stupa è una struttura buddista tradizionale che simboleggia l'illuminazione e spesso contiene reliquie sacre o funge da luogo di meditazione.

Il nome Dharma Dhaatu Stupa può quindi essere interpretato come 'lo stupa che rappresenta il regno del Dharma', come simbolo di intuizione spirituale e pace interiore.



Significato storico e culturale

Lo stupa stesso è progettato nel tradizionale stile tibetano, con una cupola bianca scintillante, una guglia dorata e gli occhi onniveggenti del Buddha che guardano in quattro direzioni. Ciò che lo rende speciale è il fatto che ha solo 11 strati di ombrelli, invece dei soliti 13, nella parte superiore.

5.2.1.8 Shree Ghah Chaitya

(mappa,recensioni)

Il nome Shree Ghah Chaitya combina questi elementi:

- **'Shree' è un prefisso sanscrito che denota rispetto e buon auspicio.**
- **'Ghah' è un termine nepalese locale che significa 'casa' o 'santuario'.**
- **'Chaitya' si riferisce a uno stupa buddista, una struttura a cupola che custodisce le reliquie e rappresenta la mente illuminata del Buddha.**

Messi insieme, Shree Ghah Chaitya può essere interpretato come 'il venerato santuario stupa", che simboleggia un luogo sacro di devozione e riflessione spirituale.

- **'Chaitya' è uno stupa buddista, una struttura a cupola che rappresenta la mente illuminata del Buddha.**

Messo insieme, Kaathe Swayambhu Shree Gha Chaitya si traduce approssimativamente in 'La sacra città chaitya di Swayambhu', che simboleggia una venerata replica del grande stupa di Swayambhunath.

L'architettura dello stupa presenta un classico design buddista, una cupola imbiancata, gli occhi del Buddha che guardano in quattro direzioni e un'harika quadrata coronata da una guglia dorata che ha i soliti 13 gradini a ombrello, che indicano le 13 fasi per raggiungere il Nirvana.
La chaitya è circondata da ruote della preghiera, leoni di pietra, stupa in miniatura e chaitya splendidamente scolpiti donati dai devoti nel corso dei secoli. Lo stupa centrale è coronato dagli occhi del Buddha e da una guglia che rappresenta il percorso verso l'illuminazione.
Il sito è un luogo di culto attivo per i buddisti tibetani e newar, soprattutto durante i festival come quello del Buddha Jayanti.
I fedeli camminano regolarmente in senso orario attorno alla chaitya, fanno girare le ruote della preghiera e accendono lampade al burro. Il sito funge anche da spazio comunitario per feste buddiste, insegnamenti e contemplazione silenziosa.

Lo stupa è menzionato in un'iscrizione del 1552 d.C., che dice che 'Megharaja donò il pinnacolo dorato (Gajur) del Kathesimbhu Stupa in memoria del suo figlio defunto'. Questa è l'unica volta in cui Megharaja viene menzionato nella storia del Nepal e si ritiene che fosse un individuo notevole a Kathmandu.
Lo stupa fu riparato durante il regno del re Pratap Malla (1624-1674 d.C.). Nel 1647, la chaitya fu sconsacrata, ma restaurata da Vajracharya (un sacerdote buddista newar di alto rango del lignaggio Vajrayana) nel 1653.

Il Chaitya oggi

Oggi, Shree Ghah Chaitya rimane un santuario pacifico nel cuore della capitale, preservato dalle comunità locali che continuano a prendersi cura della sua struttura e della sua santità. Anche se non è grande e affollato di turisti comeBoudhanath StupaoSwayambhunath, la sua autenticità e il suo fascino spirituale lo rendono comunque una visita gratificante anche se hai già visto numerosi stupa.

Consigli per la visita

- **L'ingresso è gratuito.**
- **Etichetta: cammina in senso orario attorno allo stupa, gira le ruote della preghiera con la mano destra e mantieni la voce bassa per rispetto.**

Significato storico e culturale
Sebbene di dimensioni più ridotte rispetto a templi come Pashupatinath o Changu Narayan, il tempio Ikha Narayan ha un profondo valore religioso per gli indù locali. Presenta la classica architettura newar, con un tetto a più livelli in stile pagoda, montanti in legno finemente intagliati e sculture in pietra di divinità e guardiani.
Sono rimasto totalmente affascinato dai montanti in legno splendidamente scolpiti e dipinti. Cammina per l'edificio e ammirali tutti: sono fantastici!

Il tempio Ikha Narayan è un santuario locale dedicato al Signore Vishnu e fa parte di una rete di templi Narayan che si trovano in tutta la valle di Kathmandu, ma non è ufficialmente incluso nel tradizionale circuito di pellegrinaggio dei 'Quattro Narayan' come alcuni sostengono. I quattro templi del circuito Narayan sono: Changu Narayan (a est di Kathmandu), Ichangu Narayan (a nord-ovest di Kathmandu, Bishankhu Narayan (a sud di Kathmandu) e Shesh Narayan (a sud-ovest di Kathmandu). Nessuno di loro fa parte di questa guida di viaggio.

Il Tempio oggi
Oggi, il tempio Ikha Narayan continua a fungere da importante centro spirituale per i residenti della zona. Gestito dai custodi della comunità, il tempio svolge anche un ruolo nel preservare il ricco patrimonio architettonico e religioso di Kathmandu.

Consigli per la visita
- **L'ingresso è gratuito.**
- **Etichetta: osservare i fedeli con rispetto.**

Architettura e disposizione
Yetakha Baha è strutturato attorno a un cortile centrale, con santuari, ruote di preghiera e stupa finemente intagliati lungo il perimetro. L'edificio principale del santuario è il risultato della recente ristrutturazione, ma la sua 'Torana' (porta ornamentale indipendente) in legno risale probabilmente al XII secolo d.C. e mostra sette Buddha sopra la porta, il che è insolito.
L'architettura riflette il classico design buddista newar, fondendo in armonia motivi indù e buddisti. Chaitya di pietra (stupa in miniatura), bandiere di preghiera e finestre tradizionali decorano il sito.
Abbiamo adorato il design Newar esposto qui. Non è visibile solo in questo Baha, ma ovunque ti giri per le strade: l'intricata maestria del design Newar e la sua bellezza pervasiva sono impresse nel tessuto stesso della città - e questo significa: fascino ad ogni sguardo.

Uso culturale e religioso
Ancora oggi, Yetakha Baha funziona come un monastero vivente, dove si svolgono preghiere quotidiane, rituali e riunioni comunitarie. È un sito importante durante le feste buddiste come Buddha Jayanti e serve come spazio per i buddisti Newar per condurre riti di passaggio come cerimonie di denominazione e shraddha (rituali ancestrali).

Consigli per la visita
- **L'ingresso è gratuito.**
- **Rispettare le barriere: non entrare nel cortile.**

5.2.1.12 Tour a piedi autoguidato di Kathmandu Durbar Square

(mappa,recensioni)

Nessuna visita a Kathmandu è completa senza sperimentare la grandiosità senza tempo di Kathmandu Durbar Square, uno dei monumenti più iconici e culturalmente ricchi della città. Conosciuto anche come Hanuman Dhoka Durbar Square, questo sito patrimonio mondiale dell'UNESCO offre uno sguardo affascinante sul passato reale del Nepal e sull'intricata architettura Newar.

Origine del nome

Il termine 'Durbar Square' significa letteralmente 'Piazza del Palazzo' e, a Kathmandu, si riferisce alla piazza di fronte all'antico palazzo reale dei re Malla, che governarono la valle di Kathmandu dal XII al XVIII secolo. Il nome 'Hanuman Dhoka' deriva dalla statua di Hanuman, il dio scimmia e devoto servitore di Lord Ram, che si trova all'ingresso del palazzo. La parola Dhoka significa 'porta'.

Un museo vivente di storia e cultura

Kathmandu Durbar Square è una splendida vetrina dell'architettura tradizionale nepalese, dove finestre in legno finemente intagliate, templi a più livelli in stile pagoda e cortili aperti creano un ambiente che sembra antico e vivo.

Uso moderno e significato culturale

Sebbene non sia più la sede del potere, Kathmandu Durbar Square rimane un centro spirituale, cerimoniale e sociale. Ospita numerosi festival importanti durante tutto l'anno, tra cui Indra Jatra, quando la Kumari viene fatta sfilare per le strade in una processione di carri.

La gente del posto si riunisce qui per socializzare, riposarsi o offrire preghiere, mentre artigiani, venditori ambulanti e artisti creano un'atmosfera dinamica. Nonostante i danni significativi causati dal terremoto del 2015, molti templi sono stati restaurati o sono in fase di ricostruzione, preservando la loro eredità per le generazioni future.

Tour a piedi autoguidato di Kathmandu Durbar Square

Se hai seguito il nostro tour a piedi sul Thamel, entrerai in Kathmandu Durbar Square da ovest.

Si prega di notare che gli stranieri devono pagare un ingresso di Rs1000 a persona alle casse, mentre i cittadini nepalesi possono entrare gratuitamente. Non ci sono barriere che ti impediscono di entrare, ma se non paghi, sarà solo questione di tempo prima che una guardia ti trovi e ti chieda di andare alla cassa e pagare.

Kathmandu Durbar Square è aperta 24 ore su 24, 7 giorni su 7, e l'ingresso viene generalmente ritirato dalle 9:00 alle 18:00.

Alcuni edifici sono aperti ai visitatori. I loro orari di apertura variano, ma in genere sono aperti dalle 9:00 alle 18:00.

La seguente mappa mostra i punti di interesse di Kathmandu Durbar Square:

5.2.1.12.B Tempio Trailokya Mohan Narayan

(mappa,recensioni)

Girati e vedrai due templi costruiti su piattaforme a cui conducono alti gradini. Il tempio a sinistra, che ha una superficie di ca. La piattaforma alta 2-3 piedi (70-78 cm) di fronte ad essa è il Tempio Trailokya Mohan Narayan.

Il tempio Trailokya Mohan Narayan in piazza Durbar di Kathmandu è un tempio in stile pagoda del XVII secolo dedicato al Signore Vishnu. Conosciuto per la sua dettagliata architettura Newar e il suo significato spirituale, questo tempio è un simbolo della conservazione divina e del patrimonio culturale nel cuore della capitale del Nepal.

Il nome 'Trailokya Mohan Narayan' ha un profondo significato spirituale. In sanscrito, Trailokya si riferisce ai 'tre mondi" (cielo, terra e mondo sotterraneo) e Mohan significa 'incantatore" o 'attraente". Narayan è uno dei tanti nomi di Lord Vishnu, la divinità preservatrice nell'Induismo. Quindi, il nome completo può essere tradotto come 'Vishnu, l'Incantatore dei Tre Mondi".
Questo nome riflette il ruolo divino di Vishnu nel mantenere l'equilibrio e l'ordine cosmico in tutti i regni dell'esistenza.

Significato storico e utilizzo

Il tempio fu originariamente costruito nel XVII secolo dal re Pratap Malla, uno dei più importanti re Malla di Kathmandu noto per il suo mecenatismo delle arti e dell'architettura. Il tempio fu costruito per onorare il Signore Vishnu e nel tempo divenne un popolare luogo di culto, soprattutto durante le feste religiose come Krishna Janmashtami.
Il terremoto del 2015 ha completamente distrutto l'edificio: quello che vedi oggi è il risultato della sua ricostruzione terminata nel 2024.
All'interno del tempio è custodita un'immagine in pietra di Vishnu e gli intricati intagli in legno sui montanti e sulle finestre riflettono la maestria artistica degli artigiani Newar di quell'epoca.

Il tempio non è aperto ai visitatori, ma i suoi gradini sono generalmente pieni di persone che cercano di riposarsi durante l'esplorazione di Kathmandu Durbar Square.

La piattaforma di fronte è spesso utilizzata dagli artisti, soprattutto durante il Tihar e altre feste religiose. Un tempo la ospitava un altro santuario, ma è stato distrutto dal terremoto del 2015. Non si sa se e quando verrà ricostruito.

Da dove ti trovi, c'è una statua direttamente dietro il tempio Trailokya Mohan Narayan. Questa è una statua di Garuda. Nella mitologia indù, Garuda è un essere divino simile a un'aquila che è il vahana (veicolo o cavalcatura) del Signore Vishnu (Narayan). Trovare una statua di Garuda davanti al tempio dedicato a Vishnu è molto comune: attualmente ti trovi nella parte posteriore.
Questa specifica statua di Garuda, particolarmente nota per la sua lavorazione dettagliata, fu installata da Riddhi Lakshmi, la vedova del re Nripendra Malla, nel 1689, e raffigura Garuda in posizione inginocchiata, in una posizione di preghiera verso il tempio.

5.2.1.12.C Tempio Maju Dega

(mappa,recensioni)

Il secondo dei 2 templi con i gradini che vi conducono, a destra (nord) diTempio Trailokya Mohan Narayanè il Tempio Maju Dega.

Il tempio Maju Dega a Kathmandu Durbar Square è un tempio di Shiva del XVII secolo storicamente significativo, un tempo noto per la sua imponente architettura e il ruolo centrale nella vita sociale e spirituale di Kathmandu.

Il nome 'Maju Dega' si traduce vagamente in 'Grande Tempio' o 'Grande Santuario' nella lingua Newar. La parola Dega deriva dal termine newar per 'tempio' e Maju implica qualcosa di significativo o grandioso. Questo nome riflette sia le dimensioni che l'importanza del tempio nel panorama urbano e religioso di Kathmandu.

Significato storico e utilizzo

Maju Dega fu originariamente costruito nel 1690 da Riddhi Lakshmi, la regina madre del re Bhupatindra Malla di Bhaktapur. Sebbene appartenesse alla corte reale di Bhaktapur, il suo patrocinio si estendeva alla vicina città di Kathmandu, mostrando l'interconnessione dei regni di Malla. Il tempio era dedicato al Signore Shiva, una delle principali divinità dell'Induismo, venerato come il distruttore e trasformatore nella santa trinità.

Il tempio rappresentava un magnifico esempio di architettura a pagoda a più livelli Newar, con il suo massiccio basamento a più livelli che fungeva da luogo popolare in cui le persone potevano sedersi, rilassarsi e osservare i ritmi della piazza. Purtroppo la struttura originaria è stata gravemente danneggiata durante il terremoto del 2015, ma la ricostruzione ne ha ripristinato lo splendore.

Ruolo culturale e sociale

Maju Dega è stata per molto tempo più di una semplice struttura religiosa. L'ampia piattaforma antistante viene spesso utilizzata come palcoscenico per spettacoli di strada. Durante i festival come Indra Jatra, il tempio è un punto panoramico fondamentale, che attira persone da tutta la valle.

Il tempio non è aperto ai visitatori, ma i suoi gradini sono generalmente pieni di persone che cercano di riposarsi durante l'esplorazione di Kathmandu Durbar Square.

5.2.1.12.D Tempio Madyo Parvati

(mappa,recensioni)

Direttamente a nord diTempio di Maju Degac'è un altro tempio: il Tempio Madyo Parvati.

Il tempio Madyo Parvati in Kathmandu Durbar Square è un sacro santuario indù dedicato alla dea Parvati, noto per il suo significato culturale, l'architettura tradizionale newar e il ruolo attivo nella vita religiosa locale.

Il nome Madyo Parvati si traduce in 'Central Parvati' o 'Middle Parvati', con Madyo che significa 'medio' o 'centrale' in sanscrito e Parvati che si riferisce alla dea indù Parvati, la consorte del Signore Shiva. Come dea dell'amore, della devozione e della fertilità, Parvati svolge un ruolo fondamentale nella mitologia indù. Il nome del tempio probabilmente riflette il suo ruolo centrale nel culto di Parvati all'interno della complessa disposizione di Durbar Square.

Significato storico e religioso

Sebbene non sia imponente o decorato come alcuni dei templi più grandi di Kathmandu Durbar Square, il tempio Madyo Parvati è venerato per la sua dedica alla dea Parvati. La sua vicinanza alloComplesso del palazzo Hanuman Dhokasuggerisce che un tempo potrebbe essere stato un luogo di culto reale.

Il tempio è un esempio di architettura in stile Newar, caratterizzato da lavorazioni in legno finemente intagliate e una struttura a più livelli tipica dei santuari dedicati alle divinità femminili in Nepal. Il suo design riflette la maestria artistica degli artigiani della valle di Kathmandu, combinando l'estetica con il simbolismo spirituale.

Ruolo nella vita quotidiana e festiva
Il tempio rimane un luogo di culto attivo, in particolare durante Teej, la festa dedicata a Parvati. Durante questo periodo, le donne si riuniscono nei templi di tutto il Nepal per pregare per la felicità coniugale e il benessere familiare, e Madyo Parvati diventa un centro di devozione. Vengono fatte offerte di fiori, incenso e polvere rossa e il tempio si riempie di energia vibrante.

Il tempio non è aperto ai visitatori.

Le due statue di leoni di fronte al tempio Madyo Parvati sono conosciute come Simhas, che è la parola sanscrita per 'leone'. Sono figure tradizionali di guardiani, che spesso si trovano ai lati degli ingressi dei templi indù e buddisti in tutta l'Asia meridionale e in Himalaya.
Ecco una panoramica del loro significato:

Figure del guardiano:
- I Simha sono considerati potenti protettori del tempio e del suo spazio sacro.
- Si ritiene che allontanino gli spiriti maligni e le energie negative.
- Simboleggiano forza, coraggio e maestà.

Importanza simbolica:
- I leoni sono stati a lungo associati alla regalità e al potere divino in molte culture.
- Nella mitologia indù, sono spesso associati a dee come Durga (la principale dea indù, che è una dea guerriera che combatte le forze del male e demoniache che minacciano la pace e la rettitudine) e Parvati (importante dea e moglie del Signore Shiva, spesso vista come la Madre Divina, che incarna qualità di nutrimento, amore e cura), rafforzando il loro ruolo protettivo.
- La loro presenza all'ingresso del tempio indica l'importanza e la santità del luogo.

Elemento architettonico:
- I Simha sono un elemento architettonico comune nella progettazione tradizionale dei templi.
- La loro collocazione all'ingresso incornicia la porta e crea un senso di grandiosità e stupore.
- Sono spesso realizzati in pietra, ma possono essere realizzati anche con altri materiali.

Contesto culturale:
- Nel contesto del tempio Madyo Parvati, queste statue di leoni fanno parte della più ampia tradizione di collocare figure guardiane agli ingressi dei templi in Nepal.
- Sono una rappresentazione visiva del potere protettivo del divino.

5.2.1.12.I Colonna del re Pratap Malla

(mappa,recensioni)

Girati e vedrai la colonna del re Pratap Malla.

La colonna King Pratap Malla, che si erge orgogliosamente dal centro di Kathmandu Durbar Square, è uno dei monumenti più iconici e simbolici della zona.

Il re Pratap Malla fu uno dei monarchi più famosi della dinastia Malla, che governò Kantipur (Kathmandu) dal 1641 al 1674.

Era un poeta, un mecenate delle arti, dell'architettura e della letteratura e sotto il suo regno la città fiorì e furono costruiti molti templi, palazzi e opere pubbliche.

Il re Pratap Malla costruì questo pilastro di pietra durante il suo regno. È coronato da una statua in bronzo di se stesso che prega con le mani giunte in Namaste e rivolto verso il vicinoPalazzo Hanuman Dhoka.

Significato storico e culturale

La colonna del re Pratap Malla simboleggia la pietà del re e la stretta connessione con il divino. Si ritiene che la statua sia posizionata in modo tale che il re preghi eternamente verso il Tempio di Jagannath, uno dei tanti templi da lui restaurati o costruiti.

Intorno alla base della colonna ci sono immagini della famiglia del re, che aggiungono un tocco personale al monumento.

Uso ed eredità

Sebbene la Colonna Malla non sia un tempio o un santuario, funziona come un monumento commemorativo storico. La gente del posto la considera con rispetto e i visitatori spesso si fermano a fotografare la statua e a riflettere sulla grandiosità del passato reale di Kathmandu.

La colonna ha subito danni durante il terremoto del 2015, ma gli sforzi di restauro l'hanno riportata al suo antico splendore, preservando un pezzo importante dell'identità architettonica e culturale di Kathmandu.

5.2.1.12.K Tempio di Indrapur

(mappa)

A sinistra (nord) diTempio di Jagannathsi trovano tre templi più piccoli. Inizia con il tempio a sinistra (ovest), che è il tempio di Indrapur.

Il tempio di Indrapur a Kathmandu Durbar Square è un piccolo ma culturalmente ricco santuario dedicato a Lord Indra, il dio vedico della pioggia e del cielo. Conosciuto per il suo ruolo nell'annuale festival Indra Jatra, il tempio riflette l'eredità spirituale e lo stile architettonico del popolo Newar.

Il nome del tempio, Indrapur, significa letteralmente 'il luogo o la città di Indra'. Nella mitologia indù, Indra è il re degli dei e sovrano di Svarga Loka (il regno celeste). È venerato come portatore di pioggia e tempeste, il che lo rende una divinità importante in una società agricola come l'antico Nepal. La dedica del tempio a Indra riflette sia la devozione religiosa che un appello pratico al clima favorevole e alla prosperità agricola.

Caratteristiche architettoniche

Il Tempio di Indrapur è di dimensioni modeste, spesso messo in ombra dalle imponenti pagode che lo circondano, ma rimane un bell'esempio dell'architettura tradizionale del tempio Newar. Costruito su una piattaforma rialzata con un tetto a più livelli, il tempio presenta montanti in legno intagliato, mattoni e un santuario centrale che custodisce una rappresentazione simbolica del Signore Indra. Solitamente è chiuso al pubblico, ma la sua presenza nella piazza ricorda silenziosamente i numerosi strati di culto che coesistono in questo crocevia culturale.

Significato e uso culturale

Il tempio di Indrapur gioca un ruolo chiave durante il festival annuale Indra Jatra, che è una delle celebrazioni più vivaci di Kathmandu. Il festival onora il Signore Indra e prevede giorni di processioni, danze tradizionali e rituali. Il tempio diventa un simbolico punto di ancoraggio, che collega il passato mitologico con le tradizioni vive della città.

5.2.1.12.M Tempio di Shiva

(mappa)

Dietro (est)Tempio di Maha Vishnusi trova un altro piccolo tempio chiamato Tempio di Shiva.

Il Tempio di Shiva in Piazza Durbar di Kathmandu, situato appena ad est del Tempio di Maha Vishnu, è una pagoda a tre livelli splendidamente conservata che spesso si pensa sia dedicata a Lord Shiva, una delle principali divinità dell'Induismo, conosciuta come il distruttore e trasformatore all'interno della Santissima Trinità (Trimurti) insieme a Brahma e Vishnu. La segnaletica e i riferimenti storici sono minimi e si presuppone la dedica al Signore Shiva, poiché si trova accanto ai templi dedicati a Vishnu e Indra, che formerebbero una triade simbolica del potere divino nella cosmologia indù.

Caratteristiche architettoniche

Come le strutture vicine, il Tempio di Indrapur e il Tempio di Maha Vishnu, il Tempio di Shiva segue la classica architettura a pagoda in stile Newar, completa di un tetto a tre livelli e montanti di legno graziosamente intagliati. Il suo design rispecchia gli altri due templi, creando una fila visivamente armoniosa di edifici sacri, ciascuno dedicato a una divinità diversa.

L'impronta compatta del tempio e le proporzioni simmetriche ne fanno un ottimo esempio di progettazione di templi del periodo Malla, sottolineando l'equilibrio spirituale e l'unità architettonica.

e portata a Durbar Square, dove fu custodita in un piccolo tempio senza mura, esponendo l'immagine agli elementi e allo stupore dei visitatori.

Importanza culturale e religiosa
Per secoli, il Tempio Kaal Bhairav è stato utilizzato come corte di giustizia divina. In passato, gli individui accusati di crimini venivano portati davanti alla temibile immagine per testimoniare, nella convinzione che mentire davanti a Kaal Bhairav avrebbe comportato un'immediata punizione divina.
Oggi, i devoti vengono in visita per offrire fiori, lampade a olio e polvere vermiglio, soprattutto durante le feste legate a Bhairav e i giorni rituali importanti. La divinità rimane un potente simbolo di protezione, verità e tempo cosmico.

Caratteristiche architettoniche
Sebbene non esista una struttura tradizionale del tempio che racchiuda l'immagine, il sito è contrassegnato da un basso piedistallo e una recinzione metallica che circonda la figura in pietra alta 6 piedi (1,8 m), riccamente decorata con occhi dipinti in oro, gioielli e armi simboliche.

simile al cielo, appropriato per una divinità che trascende tutti i regni.

Il tempio non è aperto ai visitatori.

5.2.1.12.Q Tempio Makhan Mahadev (Sano Pashupati)

(mappa,recensioni)

A nord della piazza Durbar di Kathmandu, dietro l'alto arco rettangolare in mattoni rossi, si trova il tempio Sano Pashupati, noto anche come tempio Makhan Mahadev.

Il tempio porta due nomi: Sano Pashupati, che significa 'piccolo Pashupati'. Pashupati (scritto anche Pashupatinath) è una delle forme più venerate del dio indù Shiva. La parola Pashupati deriva dal sanscrito 'Pashu' significa 'esseri viventi' o 'animali, e 'Pati' significa 'signore' o 'protettore'. Quindi Pashupati si traduce in 'Signore di tutti gli esseri viventi".

Makhan Mahadev, riferendosi alla sua posizione nell'area Makhan della vecchia Kathmandu e alla sua dedicazione a Lord Mahadev (Shiva). Il nome 'Sano Pashupati' riflette la sua connessione spirituale con Pashupatinath, il tempio di Shiva più sacro in Nepal, suggerendo che questo modesto santuario condivide la stessa energia divina, solo su scala più piccola e intima.

Stile architettonico e ambientazione

Costruito nel tradizionale stile pagoda, il tempio è in pietra e mattoni, con delicati intagli e un piccolo lingam di Shiva alloggiato all'interno.

Il tempio è facilmente riconoscibile per l'alto arco d'ingresso rettangolare in mattoni rossi; simboleggia:

- **Porta al Sacro L'arco funziona come una 'torana', una porta cerimoniale che segna il passaggio dal mondo mondano a uno spazio sacro. Nell'architettura dei templi indù, entrare attraverso tale porta è considerata una purificazione simbolica, che prepara il devoto ad avvicinarsi al divino.**

- **Inquadratura della divinitàL'arco è intenzionalmente allineato con l'ingresso del santuario principale, incorniciando visivamente lo Shiva Lingam all'interno del tempio. Questa cornice architettonica attira lo sguardo e guida sottilmente i fedeli verso il darshan (visione sacra) della divinità, anche da lontano.**

- **Soglia protettivaUna barriera protettiva, che mantiene le energie negative o le forze impure fuori dalla zona sacra, che rappresenta il confine tra il regno**

5.2.1.12.R Tempio Nil Barahi

(mappa,recensioni)

Girati e torna indietro versoTempio di Kageswor Mahadevcon il tetto bianco. Alla tua destra (lato occidentale) vedrai due templi. Il primo, che è il più piccolo, è il Tempio Nil Barahi.

Il nome Nil Barahi deriva dalla dea Barahi, una forma della potente dea indù Durga, venerata come protettrice della casa e incarnazione della forza. La parola 'Nil' significa 'blu' in nepalese, che si riferisce alla caratteristica rappresentazione della dea dalla faccia blu. Nil Barahi è una delle forme di Barahi particolarmente venerata nella comunità Newar di Kathmandu.

Caratteristiche architettoniche

Il Tempio Nil Barahi è costruito nel tradizionale stile pagoda, con finestre in legno finemente intagliate e montanti del tetto meravigliosamente dettagliati. Anche se le sue dimensioni sono modeste rispetto ad altri importanti templi della piazza, i suoi intagli decorati di divinità e animali lo rendono un punto di riferimento architettonico per coloro che prestano attenzione ai dettagli più fini.

Il tempio non è aperto ai visitatori.

5.2.1.12.S Tempio Kotilingeshwar Mahadev

(mappa,recensioni)

Direttamente dietro (a sud)Tempio di Nil Barahic'è un tempio dall'aspetto simile, ma leggermente più grande. Questo è il tempio di Kotilingeshwar Mahadev.

Il nome Kotilingeshwar deriva da due parole sanscrite: 'Koti' che significa 'un milione' e 'Lingeshwar', che si riferisce a Lord Shiva (noto anche come Lingeshwar, la divinità rappresentata dallo Shiva Lingam (rappresentazione astratta o simbolica di Lord Shiva, spesso trovata nei templi)). Il nome suggerisce la presenza di una moltitudine di Shiva Lingam, una caratteristica comune nei templi dedicati al Signore Shiva, dove centinaia o addirittura migliaia di lingam sono spesso custoditi in un unico complesso del tempio. Si ritiene che i lingam del tempio rappresentino la natura infinita del divino e la presenza illimitata del Signore Shiva.

Caratteristiche architettoniche

Il tempio Kotilingeshwar Mahadev è costruito nel classico stile pagoda, caratterizzato da un tetto a più livelli e intricati intagli in legno tipici dei templi della regione. Il tempio ospita diversi Shiva Lingam, ognuno collocato con cura in piccole nicchie attorno alla struttura. Il santuario centrale contiene lo Shiva Lingam primario, che è il fulcro della maggior parte del culto.

Il tempio non è aperto ai visitatori.

Uso e significato culturale
Kumari Ghar è il cuore spirituale e cerimoniale della tradizione Kumari. La Kumari lascia raramente la residenza, ad eccezione di feste speciali come Indra Jatra, quando viene fatta sfilare per le strade su un carro e adorata da migliaia di persone, compresi i più alti funzionari del Nepal.
All'interno del Ghar, esegue rituali quotidiani e benedizioni per coloro che sono ritenuti degni, spesso inclusi pellegrini e membri della famiglia reale. Si ritiene che le sue benedizioni portino fortuna e protezione.
Questa tradizione fonde in modo unico induismo e buddismo, rendendo la Kumari un emblema della spiritualità sincretica nella valle di Kathmandu.

Gli interni dell'edificio sono riservati agli assistenti della Kumari e agli ospiti invitati, e vietati ai visitatori. L'unica eccezione è il cortile interno con le sue bellissime finestre e pannelli in legno decorati. Sarà necessario acquistare un biglietto extra per visitare il cortile interno. Sebbene sia consentito fotografare nel cortile interno, è severamente vietato scattare una foto della Kumari quando fa una breve apparizione a una delle finestre.

5.2.1.12.V Palazzo Hanuman Dhoka

(mappa,recensioni)

Continua a camminare verso sinistra (est), finché non vedi il palazzo Hanuman Dhoka in mattoni rosso-arancione alla tua sinistra, subito dopo le mura bianche diGaddi Baihak.

Il Palazzo Hanuman Dhoka è uno dei monumenti storici più importanti del Nepal. Questo vasto complesso di palazzi fungeva da residenza reale dei re Malla e successivamente dei sovrani della dinastia Shah, rendendolo per secoli un centro chiave del potere politico e cerimoniale.

Il nome Hanuman Dhoka deriva da due parole:

- **Hanuman: il venerato dio scimmia nella mitologia indù, noto per la sua incrollabile devozione e forza.**
- **Dhoka: significa 'porta' in nepalese.**

Il nome si riferisce alla statua di Hanuman posta all'ingresso del palazzo nel 1672 dal re Pratap Malla. Si ritiene che protegga il palazzo dal male, questo idolo consumato dalle intemperie esiste ancora oggi, drappeggiato in un panno rosso e imbrattato di vermiglio dai fedeli che lo venerano come forza protettiva.

Significato storico e culturale

Il Palazzo Hanuman Dhoka fu originariamente costruito nel IV secolo, ma gran parte di ciò che vedi oggi risale al XVI-XVIII secolo, durante il periodo Malla. Il complesso crebbe in dimensioni e grandezza man mano che i governanti aggiunsero nuove ali, cortili e templi. Quando i re Shah unificarono il Nepal, continuarono a utilizzare il palazzo per incoronazioni e cerimonie reali fino alla fine del XIX secolo.

All'interno del complesso del palazzo ci sono una serie di cortili (chowk) splendidamente progettati come Nasal Chowk, Mul Chowk e Basantapur Durbar. Questi spazi venivano utilizzati per qualsiasi cosa, dai rituali reali alle riunioni di stato. Ci sono anche santuari, sale del trono e quartieri residenziali, insieme a un museo che espone manufatti reali, fotografie storiche e insegne cerimoniali.

Architettura

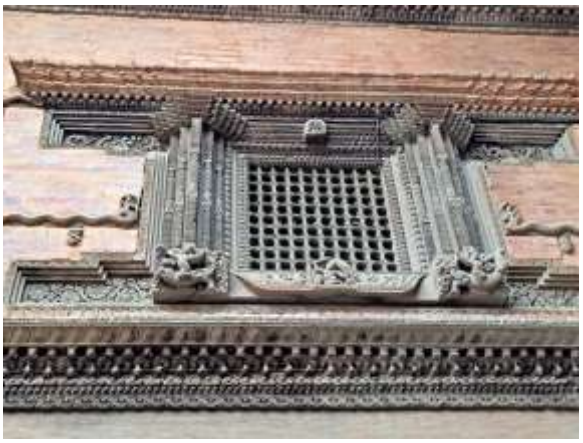
La sua altezza e imponenza avevano anche uno scopo simbolico: affermare il dominio della casa reale sullo skyline della valle.

Architettura e Design
La torre è un ottimo esempio di architettura newar, con finestre in legno riccamente intagliate, tralicci in mattoni e tetti a più livelli in stile pagoda. Nonostante la sua altezza, è stato costruito interamente con materiali e tecniche tradizionali, riflettendo l'ingegno degli artigiani Newar.
L'interno presenta scale strette, travi in legno e piattaforme panoramiche. I livelli più alti del Palazzo a Nove Piani sono crollati durante il terremoto del 2015, ma la loro parte esterna è stata ricostruita nel 2023. Gli sforzi di restauro degli interni sono attualmente in corso.

Informazioni sui visitatori
Come parte del sito patrimonio mondiale dell'UNESCO di Kathmandu Durbar Square, il palazzo a nove piani è un'attrazione popolare per chi è interessato alla storia, all'architettura e al patrimonio reale del Nepal. L'accesso ai livelli superiori è attualmente limitato a causa dei lavori di restauro strutturale in corso.

Attualmente, quando visiti il complesso del palazzo Hanuman Dhoka, molto probabilmente vedrai questi luoghi:
- Hanuman Dhoka
- Chowk nasale
- Naag Pokhari
- Jeep del re Mahendra
- Piazza di fronte ai quartieri reali privati e al Bilas Mandir

Chowk nasale
([mappa](),[recensioni]())
Entra nel complesso del palazzo attraversoHanuman Dhokae entrerai in un cortile chiamato Nasal Chowk.
Il nome Nasal Chowk deriva dalla parola sanscrita 'Nata' che significa danza. Nata è associata a Natareshwor, una forma del dio indù Shiva raffigurata in una posa danzante. Un piccolo santuario dedicato al dio nasale (Shiva danzante) si trova in un angolo del cortile, dando il nome allo spazio.
La parola 'chowk' ha le sue origini in hindi e sanscrito e significa cortile.



Naag Pokhari ha al centro un'alta statua di un re Naga (dio serpente). Svolge un ruolo importante durante il Naag Panchami, un festival in cui le persone onorano le divinità del serpente per portare pioggia, fertilità e protezione dai morsi di serpente. In questo giorno, i devoti visitano lo stagno per offrire latte, fiori e preghiere ai naag.

Tradizionalmente, tali stagni facevano parte anche dei complessi dei palazzi, utilizzati sia per la conservazione pratica dell'acqua che per scopi spirituali. Anche se la data esatta di costruzione di Naag Pokhari nella piazza Durbar di Kathmandu non è chiara, fa parte da tempo del panorama cerimoniale e religioso della zona.

palazzo e probabilmente veniva utilizzato dal re e dalla famiglia reale per il culto quotidiano, in particolare a Shiva o Vishnu, a seconda delle preferenze del monarca regnante.

Questo conclude il tuo tour del Palazzo Reale.

5.2.1.14 Tempio di Seto Machhindra Nath

(mappa,recensioni)

Il nome 'Seto Machhindranath' si traduce in 'Bianco Machhindranath' in nepalese.

- *Seto significa bianco, riferendosi al colore del volto della divinità.*
- *Machhindranath deriva da Matsyendranath, un venerato yogi tantrico e una divinità venerata sia dagli indù (come incarnazione del Signore Shiva) che dai buddisti (come incarnazione di Avalokiteshvara, il Bodhisattva della Compassione).*

Nel tempio di Seto Machhindra Nath, Seto Machhindranath è onorato come un dio della pioggia e un protettore compassionevole, adorato da persone di ogni provenienza per la buona salute, la prosperità e la pace.

Significato storico e religioso
Il tempio fu costruito nel X secolo durante il regno del re Gunakamadeva (949-994 d.C., sovrano Thakuri a cui si attribuisce la fondazione della città di Kathmandu allora conosciuta come Kantipur), che si dice abbia invitato la divinità a risiedere a Kathmandu per garantire le piogge e la fertilità della terra. Nel corso del tempo, il tempio divenne un centro di armonia interreligiosa, attirando sia monaci buddisti che sacerdoti indù. Seto Machhindranath è considerato il guardiano della valle di Kathmandu e la sua adorazione riflette il profondo rispetto che la cultura nepalese ha per gli elementi naturali e la compassione divina.

Il tempio e i suoi rituali
- Il tempio presenta l'architettura tradizionale newar, con un bellissimo tetto a pagoda a più livelli, montanti in legno finemente intagliati e ruote della preghiera che fiancheggiano il cortile.
- I rituali quotidiani sono condotti da custodi sia indù che buddisti, una rara ma significativa dimostrazione di sincretismo religioso.
- I devoti accendono lampade al burro, offrono fiori e camminano intorno al santuario centrale girando in senso orario, una forma comune di riverenza in entrambe le religioni.

Il Seto Machhindranath Jatra (Festival dei carri)
Uno dei momenti salienti del calendario del tempio è il Seto Machhindranath Jatra, che si tiene ogni anno a marzo o aprile. Un enorme carro di legno riccamente decorato che trasporta l'immagine della divinità viene trainato per le strade del centro di Kathmandu, tra cui Ason, Indra Chowk e Hanuman Dhoka. Questo vivace evento di più giorni attira migliaia di gente del posto e visitatori, unendo la comunità nelle preghiere per la pioggia, la fertilità e le benedizioni.

La vibrante processione annuale dei carri di Seto Machindranath a Kathmandu affonda le sue radici in un racconto affascinante che intreccia l'ambizione reale, l'intervento

divino e il tessuto stesso delle credenze locali. La storia racconta che durante il regno dell'ambizioso re Yakshya Malla, il fascino di Swayambhunath era così potente che si credeva che i locali che si bagnavano nei fiumi sacri e visitavano lo stupa ascendessero direttamente al cielo dopo la morte.
Questo traffico celeste non è passato inosservato. Si dice che Yamaraj, il formidabile Dio della Morte stesso, si sia recato a Swayambhunath, forse per comprendere la fonte di questo insolito fenomeno. Tuttavia, il suo ritorno dal luogo sacro prese una svolta inaspettata. Il re Yakshya Malla, un sovrano noto per le sue attività spirituali e la guida del suo Guru Tantrico, riuscì a catturare il Signore della Morte. Spinto dal desiderio di potere supremo, il re non chiese niente di meno che l'immortalità a Yamaraj.
Di fronte a questa situazione mortale, Yamaraj cercò l'aiuto di una divinità compassionevole: Arya Awalokiteshwor, apparendo nella sua serena forma bianca come Seto Machindranath. La leggenda racconta la sua miracolosa emersione dalle acque alla confluenza dei fiumi Kalmati e Bagmati, con uno sguardo pacifico e socchiuso. Rivolgendosi al potente re, la divinità gli ordinò di costruire un tempio in questo punto d'incontro molto sacro. Inoltre, Seto Machindranath comandò l'istituzione di una processione annuale di carri, un modo in cui l'essere divino attraversava personalmente la città, conferendo benedizioni di felicità e longevità ai suoi abitanti.
Questa tradizione duratura, nata dall'atto coraggioso di un re e dalla risposta misericordiosa di un dio, continua a plasmare la vita culturale e spirituale di Kathmandu.

Etichetta: Si prega di essere rispettosi dei fedeli.

Importanza religiosa e culturale
Il Tempio Asan Dabu è dedicato ad Annapurna Ajima, la dea del nutrimento e dell'abbondanza. Si ritiene che lei garantisca che nessuno soffra la fame nel vivace mercato di Asan.
Durante tutto l'anno qui si svolgono rituali tantrici, puja buddiste e cerimonie indù. Il Dabu ospita anche parti di importanti festival locali come Indra Jatra e Asan Pāhān Charhe, rendendolo un punto focale dinamico sia per la vita sacra che sociale.

Cosa vedere e sperimentare
- La piattaforma di pietra all'aperto, spesso adornata con lampade a olio e offerte, funge da palcoscenico per le danze spirituali durante le feste.
- Intorno al Dabu troverai piccoli santuari, tra cui immagini di Ganesh, Bhairab e Annapurna, circondati dalla vivace vita quotidiana del mercato.
- Guarda come i devoti locali accendono l'incenso, lasciano calendule fresche e girano le ruote della preghiera, il tutto mentre i venditori annunciano i prezzi e le biciclette attraversano la piazza.

5.2.1.16 Bazar di Asan

(mappa,recensioni)

Asan Bazaar (scritto anche Ason o Asan Tole) è il mercato storico nel cuore di Kathmandu. È una delle destinazioni più vivaci e iconiche di Kathmandu.

intagli intricati. Un Dhaja di stoffa è spesso colorato, con colori specifici che contengono significati simbolici (ad esempio, cinque colori che rappresentano i cinque elementi o i cinque Dhyani Buddha in contesti buddisti). È appeso o installato verticalmente dal punto più alto del tetto del tempio, spesso vicino al pinnacolo o al gajur, e si estende verso il basso, spesso passando appena sotto o vicino alla torana (l'ornato intaglio sopra la porta).

Significato simbolico: il Dhaja ha diversi importanti scopi simbolici:

- **Stendardo della Vittoria: nel suo senso più fondamentale, il Dhaja è uno stendardo della vittoria, che rappresenta il trionfo del bene sul male, o la vittoria del Dharma (rettitudine o verità).**
- **Offerta e preghiera: è considerata un'offerta alla divinità del tempio. Mentre un panno Dhaja svolazza nel vento, si ritiene che diffonda preghiere, benedizioni ed energia positiva nell'ambiente circostante.**
- **Connessione tra cielo e terra: la linea verticale del Dhaja collega visivamente e simbolicamente il regno celeste (rappresentato dalla parte superiore del tempio) con il regno terreno (l'ingresso e i devoti). Agisce come un condotto per l'energia divina e le benedizioni che fluiscono verso il basso.**
- **Segno di spazio sacro: la presenza di un Dhaja contrassegna chiaramente l'edificio come uno spazio sacro, un tempio o un santuario dedicato a una particolare divinità.**
- **Protezione: si ritiene inoltre che offra protezione al tempio e all'area circostante da influenze negative e spiriti dannosi.**
- **Merito individuale: i devoti a volte offrono o sponsorizzano l'impiccagione di Dhaja come un modo per accumulare meriti ed esprimere la loro devozione.**

Costruito dal re Pratap Malla nel 1667 d.C. nel centro di Rani Pokhari, il tempio bianco in stile Shikhara è una struttura pittoresca accessibile tramite una strada rialzata. Il laghetto circostante, che spesso riflette la forma elegante del tempio, contribuisce a creare un'atmosfera tranquilla. Mentre i visitatori possono ammirare l'architettura del tempio e la bellezza circostante tutto l'anno dal bordo dello stagno, il vero cuore culturale di Bal Gopaleshwar batte in quell'unico giorno di Bhai Tika.

5.2.1.19 Cena al Garden of Joy - Decheling Garden Restaurant

(mappa,recensioni,sito web,menu)

Il ristorante Decheling Garden, o Giardino della gioia, è nascosto in una tranquilla strada laterale della trafficata Tridevi Sadak (strada). Si trova a pochi metri dall'hotel Fairfield by Marriott Kathmandu e daMagnifico albergo.

Questo affascinante ristorante con giardino serve piatti tibetani, bhutanesi e nepalesi di alta qualità e offre una buona selezione di bevande alcoliche e analcoliche.

Il servizio è molto buono e attento e la qualità e il sapore del cibo sono eccellenti.

Se questa è la tua prima visita a un ristorante in Nepal, noterai che il cibo viene preparato da zero in Nepal (non solo qui, ma ovunque) e ci vuole tempo prima che venga servito.

Il ristorante accetta carte di credito.

Lo consigliamo vivamente.

5.3 Giorno 3: tour a piedi autoguidato dell'area Boudhanath Stupa, Patan e Patan Durbar Square

Oggi inizieremo la nostra giornata con un altro famoso stupa:Boudhanath. Successivamente esploriamoPatana(noto anche come Lalitpur) ePiazza Patan Durbar. Concludiamo la giornata con una cena divertente alloBhojan Griha. Si consiglia di prenotare la cena al Bhojan Griha, poiché a volte si esauriscono. Puoi chiedere al tuo hotel di chiamarli ed effettuare la prenotazione per te.

5.3.1 Esplorazione dell'area di Boudhanath Stupa

(mappa,recensioni)

Dominando i tetti della parte nord-orientale di Kathmandu, il magnifico Boudhanath Stupa (scritto anche Boudha Stupa) è uno dei più grandi stupa sferici del mondo e uno dei siti buddisti tibetani più sacri al di fuori del Tibet. Con la sua massiccia cupola bianca, gli iconici occhi del Buddha che vedono tutto e un costante turbinio di bandiere di preghiera e pellegrini, Boudhanath offre un'atmosfera serena ma vibrante che attira sia ricercatori spirituali che viaggiatori curiosi.

Boudhanath Stupa si trova poco più di 4 miglia (7 km) a nord-est del centro di Kathmandu: prendi un taxi o un Pathao dal tuo hotel per arrivarci.

Al momento della stesura di questo articolo, l'ingresso costava Rs400 per visitatore non nepalese, pagabile in contanti. È interessante notare che quando entri da sud, devi pagare l'ingresso allo stand. Gli ingressi a Nord non sono sempre sorvegliati, quindi c'è la possibilità che tu possa entrare nella zona gratuitamente se ci vai.

Le principali attrazioni della zona di Boudhanath Stupa sono:

1 =Porta d'ingresso sud
2 =Boudhanath Stupa
3 =Monastero di Jamchen Lhakhang
4 =Monastero del Guru Lhakhang

Altre cose da vedere sul posto sono:

- **Viste dai tetti: i bar nelle vicinanze offrono splendide viste dai tetti dello stupa, che possono essere particolarmente belle all'alba o al tramonto.**
- **Negozi: intorno allo stupa. ci sono molti negozi che vendono manufatti religiosi e souvenir. Abbiamo trovato le 'campane tibetane' davvero interessanti. Se hai intenzione di acquistare qualcosa, assicurati di confrontare i prezzi e contrattare.**

Significato e uso religioso
Boudhanath è un luogo di pellegrinaggio chiave per i buddisti provenienti da Nepal, Tibet, Bhutan e oltre. Si ritiene che lo stupa contenga le reliquie del Buddha Kassapa, predecessore di Siddhartha Gautama, che fondò l'attuale forma di buddismo.
I devoti si impegnano nella kora, una circumambulazione rituale dello stupa, spesso facendo girare ruote di preghiera e cantando mantra mentre camminano. Monasteri e gompa (templi buddisti) circondano lo stupa, creando un'enclave religiosa vivente piena di monaci che cantano, lampade al burro e profumo di incenso.

Lungo la base dello stupa ci sono centinaia di ruote della preghiera, che vengono fatte girare da pellegrini e monaci mentre girano intorno al monumento in senso orario, mantenendo lo stupa alla loro destra. Questa direzione è considerata di buon auspicio e rispettosa nella cultura buddista e si allinea con il movimento del sole e dei corpi celesti. È anche visto come un modo per mostrare riverenza allo stupa e agli insegnamenti del Buddha che rappresenta, e come un modo per accumulare meriti e purificare il karma negativo. La circumnavigazione viene spesso eseguita 3 volte, ma può essere eseguita più spesso.

Di fronte aMonastero di Jamchen Lhakhang, a nord, c'è l'ingresso che ti permette di salire su una parte dell'ampio tetto bianco dello stupa. Dovrai toglierti le scarpe per alzarti.
Dal tetto si gode una splendida vista sullo stupa, sui negozi e sulla piazza circostanti.

5.3.2.1 Yala Dhwakha

(mappa,recensioni)

Inizia il tuo tour a piedi autoguidato di Patan a Yala Dhwakha. Puoi arrivare facilmente qui in taxi o Pathao.

Yala Dhwakha (conosciuta anche come Patan Dhoka) è una delle porte storiche della città di Patan/Lalitpur. Sebbene la data esatta di costruzione di Yala Dhwakha non sia chiaramente registrata nelle iscrizioni, si ritiene che sia stata costruita durante il regno del re Siddhi Narsingh Malla (governato dal 1619 al 1661), noto per i vasti sviluppi architettonici a Patan, inclusi templi, cortili e porte.

Nella lingua newar, 'Yala' è un nome tradizionale per Patan, mentre 'Dhwakha' significa 'cancello' o 'porta'. Quindi, Yala Dhwakha si traduce letteralmente in 'la porta di Yala (Patan)". Storicamente, questa porta segnava l'ingresso meridionale della città fortificata di Patan, guidando commercianti, pellegrini e reali in una delle città artisticamente più vivaci della valle di Kathmandu.

Un portale ricco di simbolismo
Yala Dhwakha era una delle numerose porte fortificate che proteggevano Patan quando era un fiorente regno indipendente. Queste porte non servivano solo per la sicurezza, ma erano anche spiritualmente significative, si credeva fossero custodite dalle divinità e utilizzate nelle processioni cerimoniali durante le feste religiose.

Yala Dhwakha ha subito diversi restauri nel corso della sua storia. Durante il restauro del 2018, che ha riparato i danni del terremoto del 2015, sono state rimosse due falchas (tradizionali case di riposo newar situate all'interno e all'esterno della porta).
Sebbene gli sforzi di restauro mirano a preservare e valorizzare le strutture storiche, a volte possono portare alla perdita delle caratteristiche originali, incidendo sull'autenticità del sito. La rimozione dei falcha a Yala Dhwakha ha sollevato preoccupazioni tra gli ambientalisti sul mantenimento dell'integrità di tali punti di riferimento culturalmente significativi.

Oggi, Yala Dhwakha ricorda il passato medievale di Patan e, a ricordo della sua importanza storica, viene ridipinto quando necessario per farlo risaltare tra l'architettura più tradizionale di questa parte della città.

alle sue lotte, il Lakhey, per amore e compassione, usò la sua forza soprannaturale per costruire lo stagno Pimbahal in una sola notte in modo che sua moglie non dovesse più sopportare l'arduo viaggio per l'acqua. Questa versione evidenzia lo stagno come simbolo di amore e devozione.

Restauro e resilienza

Lo stagno è stato danneggiato durante il terremoto Nepal-India del 1934 e il terremoto del 2015 e successivamente restaurato da gruppi locali di conservazione del patrimonio.

Nel 1967, il governo tentò di trasformare lo stagno in un mercato, ma la forte opposizione locale impedì che ciò accadesse.

5.3.2.5 Nagbahal

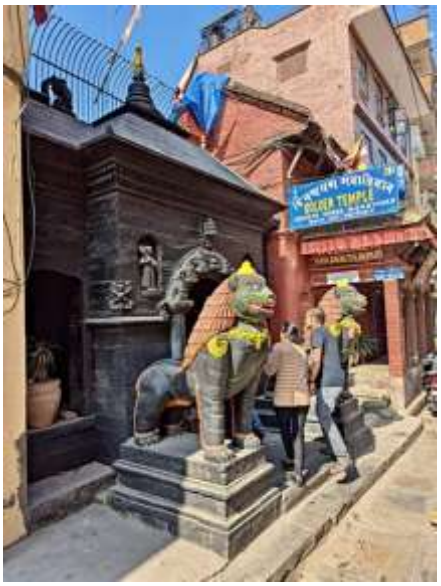
(mappa,recensioni)

Nagbahal è uno storico cortile monastico buddista le cui origini risalgono forse all'VIII secolo. A differenza di un tipico monastero nascosto dietro le mura, Nagbahal è uno spazio comunitario aperto e attivo in cui il monastero è scomparso da tempo e sostituito con una splendida architettura Newar.

5.3.2.6 Hiranya Varna Mahavihar

(mappa,recensioni)

Hiranya Varna Mahavihar è popolarmente conosciuto come il Tempio d'Oro. Presenta una facciata dorata, intricati intagli in legno e metallo e due statue di leoni mistici nella parte anteriore.



Il tempio è costruito nello stile di un bahal nepalese, che si riferisce alla tradizionale disposizione del monastero con cortile Newar.
Al centro del cortile c'è un santuario che ospita un'immagine del Buddha Shakyamuni, circondato da chaitya più piccoli e statue di Bodhisattva. L'architettura placcata in rame e oro dorato del tempio è ricca di simbolismo, con creature mitiche come Garuda, Naga e Makaras, tutte parte integrante della cosmologia spirituale Newar.
Il piano superiore del santuario principale contiene una statua dorata del Buddha Shakyamuni e una grande ruota di preghiera.

5.3.2.8 Ashok Stupa

(mappa,recensioni)

Il nome Ashok Stupa deriva dall'imperatore Ashoka, il sovrano maurya dell'India del III secolo a.C. che giocò un ruolo fondamentale nella diffusione del buddismo in tutta l'Asia meridionale. Secondo la tradizione locale, Ashoka visitò la valle di Kathmandu con sua figlia Charumati nel 250 a.C. e durante il suo soggiorno eresse cinque stupa nei punti cardinali di Patan e nel centro di Patan per sottolineare la presenza del buddismo nella regione.

5.3.2.9 Piazza Patan Durbar

(mappa,recensioni)

Patan Durbar Square è la più piccola delle tre Durbar Square ed è spesso considerata la più bella. È famoso per la sua armoniosa miscela di monumenti indù e buddisti, templi finemente intagliati e cortili storici (bahal).

Patan Durbar Square è una delle sette zone monumentali che insieme costituiscono il patrimonio mondiale dell'UNESCO della 'Valle di Kathmandu', iscritto nel 1979.
Le sette zone monumentali sono:

1. Piazza Durbar di Katmandu
2. Piazza Patan Durbar
3. Piazza Bhaktapur Durbar
4. Swayambhunath Stupa
5. Boudhanath Stupa
6. Tempio di Pashupatinath
7. Tempio Changu Narayan

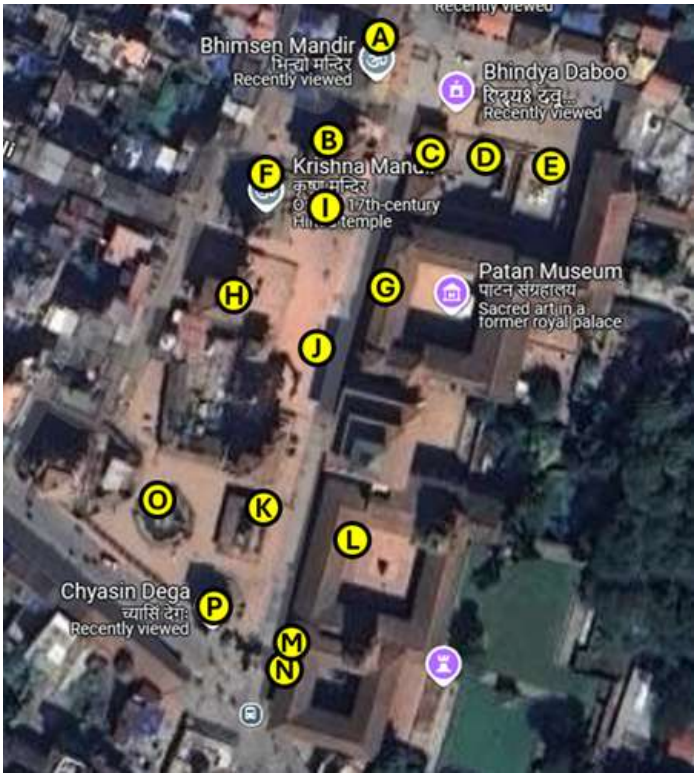
La parola 'Durbar' significa 'palazzo' in nepalese e Patan Durbar Square era un tempo il complesso del palazzo reale dei re Malla di Lalitpur. La stessa 'Patan' è la forma sanscrita di 'Lalitpur', che significa Città della Bellezza.
La piazza fu la sede del potere della dinastia Malla dal XIV al XVIII secolo e servì non solo come centro politico ma anche come centro di arte, apprendimento e religione.

Tour a piedi autoguidato di Patan Durbar Square

Se hai seguito il nostro tour a piedi di Patan, entrerai in Patan Durbar Square da nord. Si prega di notare che gli stranieri devono pagare un ingresso di Rs1000 a persona alle casse, mentre i cittadini nepalesi possono entrare gratuitamente. Non ci sono barriere che ti impediscono di entrare, ma se non paghi, sarà solo questione di tempo prima che una guardia ti trovi e ti chieda di andare alla cassa e pagare.
Non abbiamo visto sportelli di pagamento nel nord. C'è una cassa di pagamento a sud vicino aChyasin Dewal(punto P sulla mappa). Abbiamo fatto il nostro tour a piedi autoguidato attraverso la piazza e abbiamo pagato quando siamo arrivati verso la fine, poiché volevamo entrare inMul Chowk(punto L sulla mappa) e le guardie di Mil Chowk controllano se hai acquistato il biglietto d'ingresso generale.
È probabile che, se vieni da nord e non paghi, una guardia ti si avvicinerà: dì loro semplicemente che sei arrivato dall'ingresso nord e che non c'era nessun venditore di biglietti. Poi vai e paghi.

Patan Durbar Square è aperta 24 ore su 24, 7 giorni su 7, e l'ingresso viene solitamente ritirato dalle 9:00 alle 18:00.
Alcuni edifici sono aperti ai visitatori. I loro orari di apertura variano, ma in genere sono aperti dalle 9:00 alle 18:00.

La seguente mappa mostra i punti di interesse di Patan Durbar Square:



A =Bhimsen Mandir
B =Tempio di Vishwanath
C =ManimandapD =Manga Hiti
E =Mani Chaitya
F =Krishna Mandir
G =Museo Patana
H =Tempio di Char Narayan
I =Statua del re Siddhi Narsingh Malla
J =Statua del re Yognarendra Malla
K =Taleju Bell
L =Mul Chowk
M =Statua di Ganesha
N =Statue di Narsingha e Hanuman
O =Maharani Hiti
P =Chyasin Dewal

5.3.2.9.C Manimandap

(mappa)

Dall'altra parte della strada rispetto aTempio di Vishwanath, a est, ci sono due padiglioni identici conosciuti come Mani mandapa o Jewel Pavilion.

Si ritiene che queste strutture siano state costruite durante il regno del re Yoganarendra Malla, con iscrizioni che ne datano l'origine intorno al 1758.

Nei tempi antichi, mandapa come questi venivano usati per incoronazioni reali, udienze pubbliche e cerimonie religiose, fungendo da padiglioni aperti dove re e sacerdoti potevano interagire con la gente durante i grandi eventi.

Origine del nome Manimandap

Il nome 'Manimandap' deriva dal sanscrito:

- **'Mani' significa gioiello o prezioso.**
- **'Mandap' si riferisce a un padiglione o sala cerimoniale.**

Insieme, Manimandap può essere interpretato come un 'padiglione gioiello".

C'è un'affascinante leggenda locale legata ai Manimandap: si racconta che un tempo dal soffitto di questi padiglioni cadessero gemme preziose, dando origine al nome 'Padiglione dei Gioielli". Anche se oggi purtroppo nessuna gemma cade, la storia aggiunge un tocco di misticismo ai padiglioni.

Caratteristiche architettoniche di Manimandap

La struttura presenta basi rialzate in pietra, pilastri in legno e tetti piani, in contrasto con le imponenti pagode che li circondano. La semplicità della loro forma è bilanciata dai dettagli accurati nelle sculture in legno e nei motivi decorativi, caratteristici dell'artigianato Newar.

Oggi, entrambi i padiglioni Manimandap sono luoghi di sosta popolari sia per la gente del posto che per i visitatori, che spesso si siedono qui per rilassarsi, osservare la vita quotidiana nella piazza o godersi la vista dei monumenti circostanti.

5.3.2.9.D Manga Hiti

(mappa,recensioni)

Manga Hiti è una delle sorgenti d'acqua in pietra (hiti) più antiche e meglio conservate nella valle di Kathmandu. Più che una semplice fonte d'acqua, questa fontana storica riflette secoli di ingegneria, arte e pianificazione urbana Newar.

Origine del nome Manga Hiti

Il nome 'Manga Hiti' deriva da due parole nepalesi:

- **'Manga' probabilmente si riferisce all'area locale o a un donatore o dignitario associato alla sua costruzione.**
- **‘Hiti’ significa getto d’acqua in pietra, parte di un antico sistema di approvvigionamento idrico pubblico della valle.**

Insieme, il nome si riferisce a una fonte d'acqua comunitaria che serve i residenti di Patan da centinaia di anni.

Storia e significato del Manga Hiti
Manga Hiti, situato in piazza Patan Durbar, è un esempio splendidamente conservato di un sistema dhunge dhara (beccuccio d'acqua in pietra). Caratterizzato da tre beccucci riccamente scolpiti a forma di makara (mitiche creature acquatiche), questo sito ha un profondo significato culturale e storico.
Secondo la tradizione locale e alcuni documenti storici, Manga Hiti potrebbe essere stato originariamente costruito intorno al 570 d.C. durante il regno del re Shiva Deva I, rendendola una delle più antiche fontane funzionanti nella valle di Kathmandu. Tuttavia, iscrizioni ed elementi architettonici suggeriscono anche importanti ristrutturazioni avvenute nel XII secolo, forse sotto il mecenatismo di Malla, che hanno modellato gran parte della sua forma attuale.
Il beccuccio centrale, decorato in modo unico con una sequenza telescopica di quattro animali (vedi se riesci a identificarli), mette in mostra la straordinaria maestria degli artigiani Newar. Il motivo makara, presente in tutta l'architettura nepalese, simboleggia protezione e purezza.

Quando arrivi lì, molto probabilmente vedrai la gente del posto imbottigliare l'acqua in grandi secchi. Non è consentito svolgere la routine mattutina e lavare i panni.

Sebbene il terremoto del 2015 abbia causato danni allopadiglioni cerimonialiche circonda l'hiti, gli sforzi di restauro in corso stanno preservando il ruolo di Manga Hiti sia come fonte d'acqua funzionale che come monumento culturale vivente.

5.3.2.9.F Krishna Mandir

(mappa,recensioni)

Tra i numerosi templi storici in piazza Patan Durbar, Krishna Mandir si distingue per la sua architettura unica, gli intricati intagli e il profondo significato religioso. Costruito interamente in pietra all'inizio del XVII secolo, rimane uno dei migliori esempi di architettura templare in stile Shikhara in Nepal, una rarità in una valle altrimenti dominata da strutture a pagoda a più livelli.

Origine del nome Krishna Mandir
Il nome Krishna Mandir si traduce in 'Tempio di Krishna', in onore del Signore Krishna, l'amata divinità indù nota per la sua saggezza, fascino e imprese eroiche nel Mahabharata. Il Mahabharata è uno dei due principali poemi epici sanscriti dell'antica India, l'altro è il Ramayana. Fondamentalmente, il Mahabharata racconta la storia di una lotta dinastica per il trono di Hastinapura, un regno governato dal clan Kuru. Il conflitto è tra due gruppi di cugini: i Pandava (cinque fratelli) e i Kaurava (cento fratelli). Questa lotta culmina nella guerra di Kurukshetra, una battaglia massiccia e devastante. Il Mahabharata comprende una vasta gamma di insegnamenti filosofici e religiosi, miti, leggende e dilemmi morali. Esplora i temi del dharma (dovere, rettitudine), del karma e delle complessità della natura umana.

Secondo la tradizione locale, il re Siddhi Narsingh Malla (regnò dal 1619 al 1661) commissionò il tempio dopo aver visto Krishna e la sua consorte Radha in sogno, in piedi proprio nel punto in cui ora si trova il tempio.

Architettura e simbolismo unici di Krishna Mandir
Costruito nel 1637 (non nel 1667 come sostengono alcune fonti), il Krishna Mandir è costruito interamente in pietra finemente scolpita, seguendo lo stile Shikhara dell'India settentrionale in un design imponente che contrasta nettamente con gli edifici circostanti in stile Newar. Il tempio ha tre piani, ciascuno dedicato a divinità diverse:

- Il primo piano onora il Signore Krishna, con fregi in pietra raffiguranti scene del Mahabharata.
- Il secondo piano è dedicato a Lord Shiva.
- Il terzo piano venera Lokeshwar (Avalokiteshvara), riflettendo l'armoniosa fusione delle tradizioni indù e buddiste nella valle di Kathmandu.

Le pareti e i pilastri sono decorati con intricati intagli, che mettono in mostra l'artigianato esperto e illustrano storie di poemi epici indù.

Krishna Mandir: un luogo di culto vivente

Krishna Mandir non è solo un sito storico; rimane un tempio attivo. Prende vita durante il Krishna Janmashtami, la celebrazione annuale della nascita di Krishna, quando migliaia di devoti si riuniscono per offrire preghiere e cantare inni fino a tarda notte.

5.3.2.9.G Museo Patan

(mappa,recensioni)

Il Museo Patan è un gioiello culturale che riporta in vita il ricco patrimonio artistico, religioso e architettonico del Nepal. Ospitato in un ex palazzo reale splendidamente restaurato dei re Malla, il museo è una visita imperdibile per i viaggiatori interessati all'arte indù e buddista, all'artigianato tradizionale e alla storia della valle di Kathmandu.

Un tempo sede dei re, il Palazzo Reale ospita ora l'edificio del museo che ospita oltre 1.500 manufatti, con particolare attenzione alle sculture in bronzo e rame dorato, oggetti rituali e immagini sacre delle tradizioni indù e buddiste. Le mostre hanno etichette in inglese.

Alcuni dei punti salienti del Museo Patan includono:

- **Antiche sculture di divinità indù come Shiva, Vishnu e Krishna.**
- **Icone buddiste come Avalokiteshvara, Tara e il Buddha in varie forme.**
- Mostre sulle tecniche di fusione dei metalli, sull'intaglio del legno e sul simbolismo dei templi nepalesi.

L'ingresso al museo è incluso nel biglietto d'ingresso generale per Patan Durbar Square.

5.3.2.9.H Tempio di Char Narayan

(mappa,recensioni)

Il tempio di Char Narayan è anche conosciuto localmente come Pyamha Narandya. È uno dei templi più antichi di Patan Durbar Square e un bellissimo esempio di architettura tradizionale della pagoda Newar.

Origine del nome Char Narayan

Il nome 'Char Narayan' si riferisce a Lord Vishnu, una delle principali divinità del pantheon indù, noto anche come Narayan. 'Char' significa 'quattro' e si ritiene che il tempio onori uno dei quattro santuari sacri Narayan posti ai quattro angoli della valle di Kathmandu.

Il nome locale 'Pyamha Narandya' deriva dalla lingua newar, dove 'Pyamha' significa 'superiore' o 'elevato', indicando la sua posizione nella città, e 'Narandya' è una forma di Narayan. Nell'induismo, Narayan è una divinità significativa, spesso considerata sinonimo di Vishnu. Rappresenta l'aspetto di Vishnu come l'Essere Supremo, la fonte di tutta la creazione, conservazione e distruzione. Narayana è spesso raffigurato mentre riposa sulle acque cosmiche (Nara), che simboleggia il suo ruolo nella creazione. Il termine stesso 'Narayana' deriva da 'Nara' (acqua) e 'Ayana' (luogo di riposo), che significa 'colui che riposa sulle acque'. Nel Vaisnavismo, la tradizione incentrata su Vishnu, Narayana è considerata la realtà ultima, l'Essere Supremo. È visto come il fondamento di tutta l'esistenza.

Storia del tempio di Char Narayan

Costruito originariamente nel 1566 da Purandara Singh, un sovrano della dinastia Malla, il tempio è un esempio da manuale del classico design della pagoda a più livelli. Le sue intricate sculture in legno, soprattutto sui montanti e sui telai delle porte, sono tra le più belle della valle e mostrano rappresentazioni dettagliate di dei, creature mitiche e motivi floreali.

Tragicamente, il tempio di Char Narayan è crollato durante il terremoto del 2015, ma grazie a estesi sforzi di restauro utilizzando materiali e metodi tradizionali, è stato ricostruito fedelmente ed è tornato al suo splendore originale.

La statua centrale del tempio ha un'iscrizione che menziona l'anno 1563. Poiché ci sono prove evidenti che il tempio fu costruito nel 1566, si ritiene che la statua sia probabilmente più antica del tempio.

5.3.2.9.I Statua del re Siddhi Narsingh Malla

(mappa)

La statua del re Siddhi Narsingh Malla è un omaggio a uno dei sovrani più influenti della città. Figura chiave durante l'età d'oro della dinastia Malla, Siddhi Narsingh Malla regnò dal 1619 al 1661, lasciando dietro di sé un'eredità di straordinaria arte, architettura e mecenatismo spirituale.

Chi era il re Siddhi Narsingh Malla?

Siddhi Narsingh Malla era un devoto re indù e un costruttore visionario che trasformò Patan in un fiorente centro di religione e cultura. La sua realizzazione architettonica più famosa è il Krishna Mandir, un tempio storico costruito interamente in pietra nel 1637, una rarità nell'architettura dei templi nepalesi, che tipicamente predilige mattoni e legno. È ricordato non solo per il suo mecenatismo artistico ma anche per la sua devozione spirituale, diplomazia e contributo allo sviluppo della civiltà Newar nella valle di Kathmandu.

La statua del re Siddhi Narsingh Malla raffigura il re in una posizione seduta e orante, a simboleggiare la sua profonda fede religiosa e umiltà.
La sua collocazione vicino al Krishna Mandir e ad altre strutture attribuite al suo regno serve a ricordare la sua presenza duratura nel cuore di Patan.

5.3.2.9.L Mul Chowk

(mappa,recensioni)

Patan Durbar Square, Mul Chowk è il cortile più grande e importante dell'ex Palazzo Reale Malla.

Origine del nome Mul Chowk

Il nome 'Mul Chowk' si traduce in 'cortile principale' in nepalese. Serviva come spazio centrale del palazzo reale Malla a Patan, dove si svolgevano rituali religiosi, cerimonie reali e importanti funzioni di corte. Come suggerisce il termine 'Mul", questo cortile era il fulcro della vita del palazzo, sia dal punto di vista amministrativo che spirituale.

Storia, architettura e uso di Mul Chowk
Mul Chowk fu costruito durante il periodo Malla, molto probabilmente nel XVII secolo. Sebbene una data di costruzione esatta non sia registrata in modo definitivo, prove storiche e architettoniche suggeriscono che il re Siddhi Narsingh Malla (regnò dal 1619 al 1661) fu determinante nel suo sviluppo.
Mul Chowk è uno straordinario esempio di architettura newar, con montanti, finestre e porte in legno finemente intagliati che circondano il cortile su tutti i lati. Al suo centro si trova un piccolo tempio dedicato a Taleju Bhawani, la dea protettrice dei re Malla.

Gravemente danneggiato dal terremoto del 2015, il cortile è stato da allora sottoposto ad importanti restauri ed è ora quasi completo.

5.3.2.9.M Statua di Ganesha

(mappa,recensioni)

Statua di Ganesha: un simbolo sacro di saggezza e protezione

Dedicata a Lord Ganesha, la divinità dalla testa di elefante della saggezza, degli inizi e della protezione, questa statua ha un significato culturale e spirituale per i devoti indù nella valle di Kathmandu.

Importanza di Ganesha

Ganesha, noto anche come Ganapati o Vinayaka, è uno degli dei più venerati nell'Induismo. Si ritiene che rimuova gli ostacoli e porti fortuna, è tradizionalmente onorato all'inizio di nuove imprese, cerimonie e rituali quotidiani.

La statua di Ganesha in piazza Patan Durbar è di dimensioni modeste ma frequentemente visitata. Adornata con polvere rossa vermiglio (sindoor o abir) e offerte di fiori, riso e incenso, la statua è un luogo di culto attivo.

Ganesh, Narasimha, Hanuman e il concetto di Siddhi

Questa statua fa parte di un trio di divinità: Ganesh,Narasimha e Hanuman.

Nel contesto delle tradizioni indù e tantriche, esiste una connessione significativa tra le tre divinità e il concetto di 'Siddhi', che si traduce in 'perfezione', 'realizzazione' o 'poteri soprannaturali'.

Le pratiche tantriche mirano a sfruttare i poteri di queste divinità per ottenere o possedere poteri e risultati straordinari, sia spirituali che materiali.

Pertanto la collocazione di queste tre divinità insieme potrebbe essere vista come un luogo ricco di potere spirituale.

Ganesha e Siddhi:

- Ganesha è ampiamente considerato come colui che rimuove gli ostacoli e il dio degli inizi. La sua associazione con i Siddhi (poteri soprannaturali) deriva dalla sua capacità di aiutare i devoti a rimuovere gli ostacoli fisici, spirituali e mentali sulla via del successo, che può essere vista come una forma di Siddhi. Inoltre, Ganesha è spesso associato a Siddhi e Buddhi (intelletto) come suoi consorti, a simboleggiare il completamento dei risultati sia materiali che intellettuali.

Hanuman e Siddhi:

- Hanuman è famoso per la sua immensa forza, velocità e devozione, tutte considerate forme di Siddhi. La sua devozione al Signore Rama è spesso legata all'acquisizione di questi poteri, e molte delle sue azioni nel Ramayana (come volare attraverso l'oceano o trasportare una montagna) riflettono i suoi Siddhi. La statua di Hanuman elogia i suoi poteri, sottolineando le sue capacità soprannaturali.

Narasimha e Siddhi:

- Narasimha, l'avatar di Vishnu metà uomo e metà leone, è associato al superamento di ostacoli insormontabili (come sconfiggere il re demone Hiranyakashipu). Sebbene Narasimha non sia tipicamente raffigurato come una divinità che concede direttamente Siddhi, il suo potere e la sua protezione simboleggiano la forza divina che supera il male e ripristina l'ordine, che può essere visto come una forma di Siddhi cosmico in un senso più metaforico.

5.3.2.9.O Maharani Hiti

(mappa,recensioni)

Con le sue pareti dipinte di blu, Maharani Hiti sembra un normale stagno che potrebbe essere stato installato negli ultimi 50 anni. Ma in realtà si tratta di un'attrazione molto più ricca di storia, risalente al periodo Malla.

Storia e origine del nome Maharani Hiti

La parola hiti si riferisce a un tradizionale beccuccio di pietra utilizzato nella valle di Kathmandu per fornire acqua dolce dalle falde acquifere sotterranee. Maharani Hiti si traduce in 'Il beccuccio dell'acqua della regina', suggerendo che questo particolare beccuccio potrebbe aver servito un tempo le donne reali della corte di Malla. La statua della Regina del Mall al centro rafforza questa convinzione.

Architettura di Maharani Hiti

Il design di Maharani Hiti è molto diverso dai tradizionali getti d'acqua in pietra che hai visto finora, suggerendo che sia stato alterato nel tempo. Anche se presenta ancora un muro esterno in pietra splendidamente decorato, le pareti interne sono ora dipinte di blu e il bacino è relativamente poco profondo, più simile a una piscina che a un tipico hiti.
Oggi utilizza tubi e ugelli moderni per spruzzare l'acqua verso l'alto come una fontana, sostituendo i beccucci originali in pietra finemente scolpiti. Nonostante ci sia ancora acqua nel bacino, non è possibile accedere al livello inferiore.
A differenza della maggior parte degli hiti tradizionali, che di solito sono rettangolari, il Maharani Hiti ha un design a forma di loto, con una passerella piastrellata in pietra che lo divide in due sezioni.

5.3.2.10 Tempio di Bishokarma

(mappa,recensioni)

Non c'è bisogno di entrare in questo tempio: basta ammirare la sua facciata in pietra splendidamente scolpita.

Il tempio Bishokarma è dedicato alla divinità indù Vishwakarma, l'architetto divino e ingegnere degli dei. Esistono vari templi Bishokarma in tutta la valle di Kathmandu, ma questo è il principale.

Il nome 'Bishokarma' è la pronuncia nepalese di Vishwakarma, una figura venerata nella mitologia indù conosciuta come il dio della creazione, dell'artigianato e dell'ingegneria. Si dice che Vishwakarma abbia costruito i palazzi degli dei, armi divine e persino intere città nel regno celeste. Il suo nome combina le parole sanscrite 'Vishwa" (universo) e 'Karma" (creatore), che simboleggiano 'creatore dell'universo".

Significato culturale

Il tempio di Bishokarma funge da centro spirituale per artigiani, metalmeccanici, fabbri e artigiani che adorano la divinità come loro patrono. Ogni anno durante la Bishwakarma Puja, che si tiene solitamente a settembre, il tempio diventa un vivace centro di attività. I devoti portano strumenti, veicoli e macchine da benedire, cercando la protezione divina e il successo nel loro lavoro.

5.3.2.11 Tempio di Mahabouddha

(mappa,recensioni)

Il Tempio Mahabouddha, spesso definito il 'Tempio dei Mille Buddha", è un tempio buddista che merita assolutamente una visita.

Abbiamo letto che è previsto un biglietto d'ingresso di Rs50 a persona che consente di visitare anche il vicinoOku Bahal Rudra Varna Mahavihar, ma non abbiamo visto nessuno addebitare tale tariffa.

Il nome Mahabouddha si traduce in 'Grande Buddha', derivato dalle parole sanscrite 'Maha' (grande) e 'Buddha'. Il nome del tempio riflette sia la sua ambizione architettonica che il suo scopo spirituale. La sua caratteristica più distintiva sono le

migliaia di statue di Buddha in terracotta che ne ricoprono l'intera superficie, dando origine al suo soprannome.

Significato storico e culturale
La costruzione del tempio Mahabouddha iniziò intorno al 1564 con il permesso reale del re Mahendra Malla, guidato da un devoto sacerdote di nome Abhaya Raj Shakya. È stato ispirato da un pellegrinaggio a Bodh Gaya in India, che è il luogo sacro dove Siddhartha Gautama raggiunse l'illuminazione.
Commosso dall'esperienza, immaginò di costruire un tempio in Nepal che riflettesse il design e il significato spirituale del Tempio di Mahabodhi a Bodh Gaya.
Sfortunatamente, Abhaya Raj morì dopo aver completato solo le fondamenta.
Determinati a onorare la visione del padre, ciascuno dei suoi cinque figli si è alternato nel portare avanti il progetto. Tuttavia, tutti tranne i più giovani morirono prima che il tempio potesse essere terminato. Proprio mentre il quinto figlio stava per abbandonare l'impresa, si dice che una dea gli apparve in visione, incoraggiandolo a perseverare.
Ispirato da questo incontro divino, completò il tempio nel 1610.

La struttura originale fu danneggiata più volte dai terremoti nel corso dei secoli e il tempio che vedi oggi è il risultato di una ricostruzione dopo il terremoto Nepal-India del 1934.

Sebbene non sia massiccio come altri templi, si distingue per i suoi splendidi mattoni e le migliaia di statue di Buddha, che creano un'esperienza visiva straordinaria.
I visitatori possono esplorare il bellissimo cortile, ammirare la raffinata maestria del tempio e magari osservare anche i monaci in preghiera.
Potresti sentire un numero di 9.000 statue di Buddha. Questo non è corretto, poiché 9.000 si riferisce probabilmente al numero di mattoni di terracotta di cui è fatto il tempio. Molti di questi mattoni contengono statue di Buddha, ma il numero di statue di Buddha è probabilmente molto inferiore a 9.000.

Etichetta: si prega di rispettare la sacralità del luogo, di togliersi le scarpe prima di entrare nel cortile ed evitare di scattare foto ai fedeli.

Il nome 'Oku Bahal' si riferisce a:

- 'Oku' deriva dalla lingua newar, dove indica uno spazio interno o sacro all'interno di un complesso più ampio, tipicamente un monastero o un tempio buddista.
- 'Bahal", che significa uno spazio comune che funge sia da sito religioso che da punto di ritrovo per la comunità locale.

'Rudra Varna Mahavihar' si collega alla ricca tradizione buddista Vajrayana che fiorisce in Nepal da secoli.

- 'Mahavihar' significa un grande monastero o un centro per gli insegnamenti buddisti,
- 'Rudra' è spesso associato a Lord Shiva nell'induismo, dove si riferisce a uno dei tanti aspetti di Shiva. Nel contesto più ampio delle tradizioni buddiste in Nepal, tuttavia, Rudra è vista più come una divinità protettiva e feroce, legata alla saggezza, all'energia e al superamento degli ostacoli. Nel Buddismo Vajrayana, praticato nella valle di Kathmandu, Rudra potrebbe essere interpretato come un feroce protettore del Dharma (insegnamenti buddisti) e una forza che assiste i praticanti nel loro viaggio spirituale dissipando le influenze negative o l'ignoranza. 1175.

5.3.3 Bhojan Griha

(mappa,recensioni,sito web,menu)

Si consiglia di prenotare la cena al Bhojan Griha, poiché a volte si esauriscono. Puoi chiedere al tuo hotel di chiamarli ed effettuare la prenotazione per te.

Telefono: +97714520169, +9779767982582E-mail: grihabhojan1@gmail.com

Bhojan Griha è un ristorante di fascia alta che offre un'esperienza deliziosa per chi è interessato ad esplorare la cultura nepalese attraverso il suo cibo e l'architettura. Questo ristorante unico combina la cucina tradizionale nepalese con spettacoli culturali, rendendolo un'attrazione imperdibile per i viaggiatori che cercano un gusto autentico del Nepal.

Il nome Bhojan Griha si traduce in 'Food House' in nepalese, dove Bhojan significa cibo e Griha significa casa o struttura. Il nome riflette perfettamente lo scopo principale della struttura: offrire un ambiente tradizionale in cui i visitatori possano assaporare autentici piatti nepalesi in un ambiente che rifletta il ricco patrimonio culturale del paese.

Bhojan Griha è ospitato in un edificio storico di 150 anni splendidamente restaurato che un tempo era in rovina. Gli attuali proprietari lo hanno amorevolmente riportato in vita, preservandone il fascino e il carattere storici.

Bhojan Griha: un'esperienza culinaria e culturale

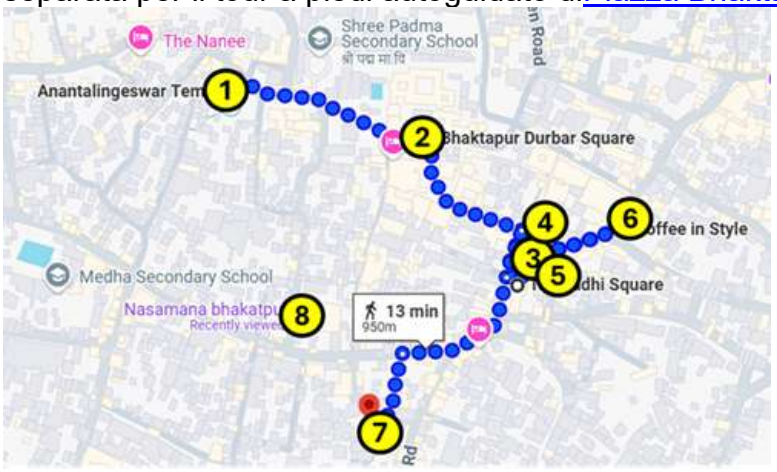
Bhojan Griha è specializzato in piatti tradizionali della valle di Kathmandu, in particolare nelle ricche tradizioni culinarie della comunità Newar.

Uno dei punti forti culinari della cena al Bhojan Griha è il tradizionale Khaja Set, che offre un corso completo di cibo locale servito in stile tradizionale, offrendo agli ospiti un vero assaggio della variegata cucina del Nepal.

Ciò che rende speciale Bhojan Griha sono gli spettacoli culturali dal vivo che iniziano poco dopo le 19:00, come musica e danza folk, che migliorano l'esperienza e offrono ai visitatori una comprensione più profonda delle tradizioni e dell'ospitalità nepalesi.

5.4.1 Tour a piedi autoguidato di Bhaktapur

Le seguenti mappe mostrano il percorso che farai oggi: è disponibile una mappa separata per il tour a piedi autoguidato diPiazza Bhaktapur Durbar:



1 =Tempio di Uma Maheshwar e Tempio di Anantalingeswar
2 =Piazza Bhaktapur Durbar
3 =Piazza Taumadhi
4 =Tempio di Nyatapola
5 =Tempio di Bhairabnath
6 =Nello stile del caffè
7 =Piazza delle ceramiche
8 =Strade secondarie

5.4.1.1 Tempio di Uma Maheshwar e Tempio di Anantalingeswar

(Tempio Uma Maheshwar:mappa,recensioni)
(Tempio di Anantalingeswar:mappa,recensioni)
Situati a pochi metri a ovest diPiazza Bhaktapur Durbar, si trovano due santuari. Il più alto dei due è il Tempio Uma Maheshwar, mentre il santuario più piccolo è il Tempio Anantalingeswar.

Cos'è il Tempio Uma Maheshwar?
Dedicato alla coppia divina Uma (Parvati) e Maheshwar (Shiva), questo tempio riflette l'armonia senza tempo tra le forze maschili e femminili dell'universo, rendendolo una tappa significativa sia per i ricercatori spirituali che per gli amanti della cultura.

L'origine del nome Tempio Uma Maheshwar
Il nome Uma Maheshwar deriva dalla mitologia indù:

- **Uma è un altro nome per Parvati, la dea benevola dell'amore, della devozione e della fertilità.**
- **Maheshwar è uno dei tanti nomi di Shiva, il dio della trasformazione e del potere cosmico.**

Insieme, Uma e Maheshwar rappresentano l'unione divina di energia e coscienza, incarnando l'equilibrio nel cosmo e nella vita umana.

Architettura e atmosfera
Il tempio Uma Maheshwar a Bhaktapur presenta la tradizionale architettura newar, con un tetto a pagoda a più livelli, montanti in legno finemente intagliati e una piattaforma in pietra che lo eleva sopra la piazza circostante. All'interno del santuario si possono vedere le statue della coppia divina sedute insieme.

Cos'è il Tempio di Anantalingeswar?
Il tempio di Anantalingeswar è dedicato a Lord Shiva, una delle principali divinità dell'induismo. A differenza delle imponenti pagode del centro di Bhaktapur, questo tempio è di dimensioni modeste ma profondamente venerato dalla gente del posto. Si dice che il suo linga di pietra (una rappresentazione simbolica di Shiva) sia antico e il sito è stato a lungo un luogo di preghiera, meditazione e offerte rituali.

5.4.1.2 Piazza Bhaktapur Durbar

(mappa,recensioni)

Bhaktapur Durbar Square è la terza piazza Durbar che stai visitando. Un tempo era il più grande e magnifico dei tre, con ampi complessi di palazzi, templi e cortili, ma la maggior parte dei suoi edifici sono andati perduti nella storia. Ciò che resta oggi è ancora una straordinaria esposizione dell'architettura di Malla e merita sicuramente una visita.

L'origine del nome Bhaktapur Durbar Square

Il termine 'Piazza Durbar" è un nome generico utilizzato per le piazze del palazzo reale del periodo Malla e può essere trovato anche a Kathmandu e Patan.

Significato culturale e storico

Bhaktapur Durbar Square è un ex complesso del palazzo reale situato a Bhaktapur, in Nepal.

Cominciò a prendere forma durante il periodo Licchavi (dal 3° al 9° secolo d.C. circa), ma il complesso del palazzo e molte delle sue strutture iconiche furono sviluppati principalmente durante il periodo Malla, in particolare dal 12° secolo in poi.

La piazza come la conosciamo oggi, con i suoi grandi templi, cortili ed edifici del palazzo, fu notevolmente ampliata e abbellita tra il XIV e il XVIII secolo da vari re Malla, soprattutto durante i regni di:

- **Re Yaksha Malla (regnò dal 1428 al 1482), a cui è attribuita la costruzione di parti del complesso del palazzo reale e il miglioramento dell'assetto urbano.**
- **Re Bhupatindra Malla (dalla fine del XVII all'inizio del XVIII secolo), che costruì strutture iconiche come il Palazzo delle 55 finestre e la Porta d'Oro.**

Bhaktapur Durbar Square fungeva da sede reale dei re Malla di Bhaktapur, che governarono dal XIV secolo fino alla fine del XVIII secolo, quando il Regno di Bhaktapur fu annesso da Prithvi Narayan Shah nel 1769 durante l'unificazione del Nepal.

Oggi, Bhaktapur Durbar Square è un sito patrimonio mondiale dell'UNESCO, gestito congiuntamente dal Dipartimento di Archeologia, Nepal e Comune di Bhaktapur.

Tra le tre piazze Durbar di Kathmandu: Piazza Durbar Katmandu, Piazza Durbar Patan e Piazza Durbar Bhaktapur era storicamente considerata la più grande e magnifica, con ampi complessi di palazzi, templi e cortili.

Al suo apice, la piazza conteneva 99 cortili (bahal o chowks), ma oggi ne rimangono solo circa 15. Molte strutture sono andate perdute a causa di una serie di terremoti devastanti, in particolare quelli del 1833, 1934 e 2015. Sebbene gli sforzi di restauro abbiano preservato parte del suo patrimonio architettonico, gran parte dello splendore originale è andato perduto.

Tour a piedi autoguidato di Bhaktapur Durbar Square

Come per le altre due Durbar Squares, per entrare dovrai pagare l'ingresso. Al momento in cui scrivo, l'ingresso costa Rs 1.800 a persona, solo contanti. Se non hai

abbastanza contanti a portata di mano, non preoccuparti. Ci sono sportelli bancomat a sinistra della biglietteria sul lato occidentale di Bhaktapur Durbar Square.
Non abbiamo visto cabine di pagamento all'ingresso orientale. È probabile che, se entri da est, una guardia verrà e ti chiederà di andare alla cassa e pagare.

Si informa che il terremoto del 2015 ha causato gravi danni a molte strutture in Bhaktapur Durbar Square. Alcuni degli edifici descritti nelle vecchie guide turistiche non esistono più, mentre molti altri sono recintati mentre sono in costruzione.
Vedrai anche alcuni pali di legno che sostengono diversi muri che sono inclinati e altrimenti crollerebbero.
In questa guida troverai solo le strutture a cui è possibile accedere nel momento in cui scriviamo.

Bhaktapur Durbar Square è aperta 24 ore su 24, 7 giorni su 7, e l'ingresso viene solitamente ritirato dalle 9:00 alle 18:00.

La seguente mappa mostra i punti di interesse di Bhaktapur Durbar Square:

A =Cancello d'ingresso
B =Statue di Ugrachandi e Bharib
C =Tempio di Jagannath e Tempio di Rameshwar
D =Tempio di Badrinath
E =Tempio di Gopinath Krishna con la statua di Garuda
F =Tempio Kedāranātha
G =Museo Nazionale d'Arte
H =Statua del re Bhupatindra Malla
I =Taleju Bell
J =La Porta d'Oro
K =Il Palazzo delle 55 finestre
L =Yama Dwar Chowk
M =Dathu Chowk
N =Lun Hiti / Fontana d'Oro
O =Bhairav Chowk a Thanthu Durbar
P =Padiglione Chyasalin Mandap e Layaku Hiti
Q =Tempio Vatsala Durga
R = Tempio Yaksheshwar Mahadev e Guhyeshwari di Bhaktapur
S =Tempio Siddhi Laxmi e Tempio Shankharnarayan
T =Leoni Gemelli di Pietra
U =Tempio Yantra Vatsala
V =Tempio di Shilu Mahadev

5.4.1.2.B Statue di Ugrachandi e Bharib

(mappa,recensioni)

Situate vicino all'ingresso principale del complesso del palazzo, di fronte al cancello di una scuola secondaria, queste sculture in pietra non sono solo notevoli opere d'arte della fine del XVII secolo, ma anche parte di un'interessante leggenda sul loro creatore e sul re Bhupatindra Malla.

L'origine dei nomi delle statue Ugrachandi e Bharib

Il nome Ugrachandi combina 'Ugra' (che significa feroce o terrificante) e 'Chandi' (una forma della dea Durga). Durga rappresenta una manifestazione feroce di Shakti, il potere divino femminile, spesso invocato per distruggere il male e proteggere i fedeli. **Bhairab, scritto anche Bhairava, è una forma irata di Lord Shiva, noto per il suo temperamento focoso e il ruolo di distruttore di demoni. Insieme, Ugrachandi e Bhairab simboleggiano l'equilibrio divino del potere, dell'ira e della protezione maschile e femminile.**

5.4.1.2.D Tempio di Badrinath

(mappa,recensioni)

Il tempio Badrinath fa parte del gruppo di quattro templi Char Dham, che sono la versione locale di Bhaktapur Durbar Square dei quattro templi Char Dham in India:

1. Tempio di Badrinath
2. Tempio di Jagannath
3. Tempio di Rameshwar
4. Tempio di Gopinath Krishna

Significato storico e culturale di Char Dham

Il termine 'Char Dham' significa letteralmente 'quattro dimore' o 'quattro posti' in hindi e sanscrito. Il termine si riferisce ai quattro principali luoghi di pellegrinaggio in India. Tuttavia, il concetto è stato adottato e localizzato in altre regioni, inclusa la valle di Kathmandu.

In Bhaktapur Durbar Square, i templi Char Dham sono un insieme di quattro templi più piccoli situati all'estremità occidentale della piazza. Questi templi furono commissionati dal re Yaksha Malla nel XV secolo con l'intento specifico di fornire merito spirituale a coloro che non erano in grado di intraprendere l'arduo viaggio verso i luoghi di pellegrinaggio originali di Char Dham in India.

L'origine del nome Tempio Badrinath

Il tempio prende il nome da Badrinath, una delle forme più venerate del Signore Vishnu, il cui santuario principale si trova nell'Himalaya indiano. Nella tradizione indù, Badrinath è un protettore divino e conservatore dell'universo. Il nome stesso 'Badrinath' significa 'Signore di Badri', riferendosi a una mitica foresta di bacche (badri) dove si dice che Vishnu abbia meditato.

Intitolando il tempio a questa forma sacra, la gente di Bhaktapur ha portato un pezzo del paesaggio spirituale himalayano nella propria città. Questa versione locale del

5.4.1.2.E Tempio di Gopinath Krishna con statua di Garuda

(mappa,recensioni)

Il Tempio di Gopinath Krishna è spesso chiamato Tempio di Radhakrishna, Tempio di Radha Krishna o Dwarikanath.

Costruito nel tradizionale stile Newar, presenta le sculture in legno più spettacolari lungo le porte, i montanti e le finestre che abbiamo visto a Kathmandu!

Il tempio Gopinath Krishna fa parte del gruppo di quattro templi Char Dham, che sono la versione locale di Bhaktapur Durbar Square dei quattro templi Char Dham in India:

1. Tempio di Badrinath
2. Tempio di Jagannath
3. Tempio di Rameshwar
4. Tempio di Gopinath Krishna

5.4.1.2.F Tempio Kedāranātha

(mappa,recensioni)

Il Tempio Kedāranātha si trova in prossimità dei quattroTempli di Char Dham, ma non fa parte di quel gruppo.

L'origine del nome Tempio Kedāranātha

'Natha' significa 'signore' o 'maestro' e 'Kedara' è un nome associato a Lord Shiva. Pertanto, Kedāranātha si riferisce a Shiva come il Signore di Kedara, evocando un potente simbolismo di forza divina, protezione e liberazione spirituale.

Il nome Kedāranātha deriva anche da 'Kedarnath', uno dei dodici Jyotirlingas del Signore Shiva e un importante luogo di pellegrinaggio nell'Uttarakhand, in India.

Il termine 'Jyotirlingas" è una parola composta sanscrita che significa 'lingam di luce" o 'segno radioso dell'Onnipotente". Nell'Induismo, in particolare nella tradizione Shaivita (devota a Lord Shiva), i Jyotirlingas sono santuari molto venerati che si ritiene siano le dodici dimore più sacre di Lord Shiva.

Architettura e significato religioso del tempio Kedāranātha

A differenza dei più comuni templi in stile pagoda che si trovano in tutta la valle di Kathmandu, il tempio Kedāranātha è costruito in stile shikhara, simile al vicinoTempio di Badrinath. Mentre il tempio di Badrinath ha un ingresso rivolto a est, il tempio di Kedāranātha ne ha quattro rivolti in tutte le direzioni cardinali. Costruito principalmente in mattoni e terracotta, il tempio presenta un sorprendente design verticale con una guglia centrale circondata da quattro pinnacoli più piccoli, ciascuno orientato verso una direzione cardinale.

Il tempio è noto anche per i suoi pilastri in pietra e i dettagli splendidamente scolpiti, con raffigurazioni artistiche del Signore Shiva e motivi mitologici. La sua forma unica risalta nel panorama architettonico di Bhaktapur.

5.4.1.2.G Museo Nazionale d'Arte

(mappa,recensioni)

Il Museo d'Arte Nazionale è stato fondato nel 1960 dal Dipartimento di Archeologia del Nepal e inaugurato ufficialmente da Bishweshwar Prasad Koirala, il primo Primo Ministro democraticamente eletto del Nepal e leader del Congresso nepalese.
Lo scopo principale del museo è preservare ed esporre dipinti e sculture tradizionali nepalesi. Ospita una collezione che comprende dipinti Paubha (dipinti religiosi nepalesi su rotolo), dipinti su stoffa tantrica, manoscritti e cronache risalenti all'XI secolo e statue e icone in bronzo, ottone, pietra e legno.

Il Museo Nazionale d'Arte si trova all'interno dello storico Simhadhwaka Durbar, che significa 'Palazzo della Porta dei Leoni' e prende il nome dall'iconica coppia di leoni di pietra che ne custodisce l'ingresso.
L'edificio fu originariamente eretto nel 1698 dal re Bhupatindra Malla, uno dei sovrani Malla più visionari di Bhaktapur. A quel tempo si chiamava Malatichwok.
La gente del posto spesso si riferisce al palazzo come Simhadhwaka Layaku, dove 'Layaku' è una parola newari che si traduce in 'cortile del palazzo' o 'complesso del palazzo'.

Cosa trovi all'interno del Museo Nazionale d'Arte
Prima di entrare nel museo vedrai:

- l'iconica coppia di leoni di pietra. I leoni di pietra davanti all'ingresso del palazzo reale in Nepal sono potenti simboli del potere reale, della protezione divina e della continuazione delle antiche tradizioni architettoniche e culturali. Non sono semplicemente decorativi ma hanno un significato profondo nel contesto socio-religioso del Nepal.
- Sul lato sinistro della porta d'ingresso si vede una statua di Hanuman Bhairava. Hanuman è il dio scimmia noto per la sua forza, devozione e servizio al Signore Rama. Bhairava è una manifestazione feroce e potente di Lord Shiva, associata alla distruzione, al tempo e alla protezione. Hanuman Bhairava è una divinità Newari distintiva che rappresenta un potente guardiano che combina i punti di forza di Hanuman e la natura feroce di Bhairava, occupando un posto significativo nel panorama religioso e culturale di Bhaktapur.
- Sul lato destro della porta d'ingresso vedi una statua di Narasimha. Narasimha è il quarto avatar (incarnazione) del dio indù Vishnu. Il nome si traduce letteralmente dal sanscrito in 'uomo-leone', poiché questo avatar incarna una forma in parte umana e in parte leone. Vishnu si incarnò come Narasimha per uccidere il re demone Hiranyakashipu, che aveva ottenuto un vantaggio che lo rendeva apparentemente invincibile. Questo atto ripristinò il Dharma (rettitudine) sulla Terra e pose fine alla persecuzione religiosa. Narasimha è conosciuto

5.4.1.2.H Statua del re Bhupatindra Malla

(mappa,recensioni)

Tra le tante meraviglie architettoniche di Bhaktapur Durbar Square, un monumento si distingue per la sua grazia, simbolismo e profondo significato culturale: la statua del re Bhupatindra Malla. Posizionata in modo prominente su un alto pilastro di pietra di fronte alloPorta d'Orodi fronte al Tempio Taleju all'interno del Palazzo Reale, questa statua iconica rende omaggio al monarca più celebre della dinastia Malla di Bhaktapur.

Chi era il re Bhupatindra Malla?

Il re Bhupatindra Malla governò Bhaktapur tra la fine del XVII e l'inizio del XVIII secolo ed è ricordato come un mecenate visionario delle arti, dell'architettura e della religione. Il suo regno segnò un'epoca d'oro di successi culturali e artistici, durante la quale furono costruiti o ristrutturati molti dei templi e palazzi più importanti di Bhaktapur.
La statua lo immortala in una posa devozionale: le mani giunte insieme a Namaste, di fronte al Tempio Taleju, la divinità reale dei re Malla. Questo gesto riflette la sua pietà e il profondo legame spirituale tra la monarchia e la religione durante il periodo Malla.
Questa statua in bronzo placcato oro, realizzata da un artigiano di Kantipur, raffigura il re Bhupatindra Malla seduto in una posa devozionale con le mani giunte in Añjali Mudrā, di fronte al Tempio Taleju, la divinità reale dei re Malla. La statua si trova in cima a un pilastro di pietra ornato con elementi simbolici, tra cui un trono di loto e un serpente di bronzo dorato avvolto attorno alla colonna, con un uccello appoggiato sulla testa del serpente.

5.4.1.2.K Il Palazzo delle 55 finestre

(mappa,recensioni)

Il Palazzo delle 55 finestre è uno dei monumenti più iconici di Bhaktapur Durbar Square. Celebrato per le sue intricate sculture in legno e il suo grandioso design, questo palazzo riflette l'apice dell'arte Newar durante la dinastia Malla.

Origine del nome Palazzo delle 55 finestre

Il Palazzo delle 55 finestre prende il nome dalle sue 55 finestre in legno squisitamente intagliate che fiancheggiano il piano superiore della facciata dell'edificio. Ogni finestra è unica e mette in mostra l'abilità dei tradizionali falegnami newar che hanno creato disegni dettagliati con motivi religiosi, figure mitiche e motivi floreali.

Storia del Palazzo delle 55 Finestre

Il Palazzo delle 55 finestre fu originariamente costruito durante il regno del re Yaksha Malla nel XV secolo come un normale edificio di palazzo.

La grande ricostruzione ed espansione iniziarono nel 1696, quando il re Bhupatindra Malla salì al trono di Bhaktapur. Conosciuto per il suo mecenatismo delle arti e dell'architettura, trasformò il palazzo in un capolavoro del design dell'era Malla, che servì come residenza reale formale della dinastia Bhaktapur Malla fino al 1769, quando Prithvi Narayan Shah di Gorkha conquistò Bhaktapur e pose fine al dominio di Malla. Le elaborate 55 finestre finemente intagliate che ora definiscono il palazzo facevano parte di questo ambizioso progetto.

Secondo i resoconti storici, la costruzione e l'abbellimento del palazzo durarono circa 58 anni. Fu finalmente completato durante il regno del re Ranjit Malla nel 1754, figlio di Bhupatindra Malla. Anche Ranjit Malla diede un contributo significativo al palazzo, comprese aggiunte religiose e perfezionamenti estetici.

Tragicamente, il palazzo fu gravemente danneggiato durante il terremoto del 1934. Tuttavia, fu successivamente restaurato utilizzando le finestre in legno originali e i montanti di sostegno, preservando la sua essenza artistica e culturale. Sebbene la ricostruzione non abbia riportato completamente il palazzo al suo splendore originale, rimane uno dei monumenti architettonici più iconici di Bhaktapur.

È interessante notare che, per un periodo tra gli anni '50 e '60, il Palazzo delle 55 finestre fu utilizzato come ufficio postale a Bhaktapur.

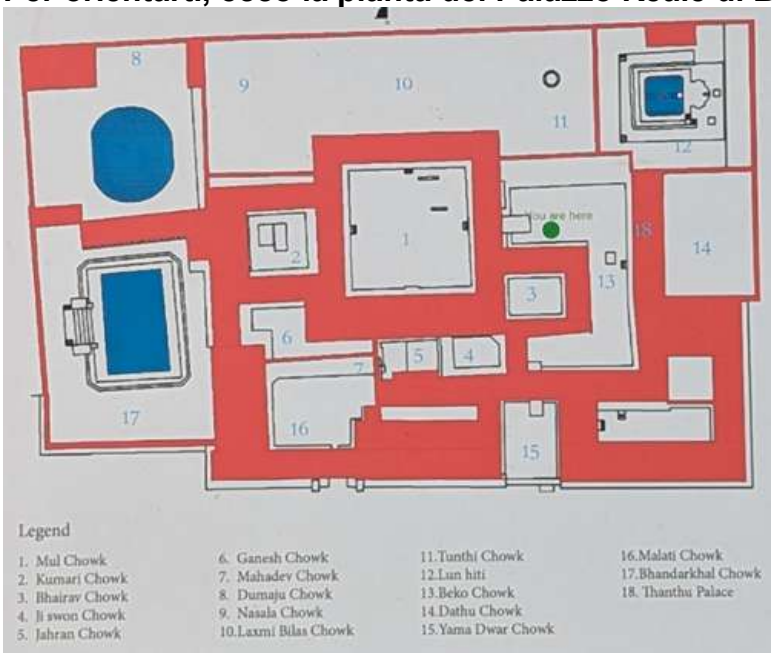
Sebbene l'interno del palazzo non sia attualmente aperto al pubblico, i visitatori possono ammirare la facciata esterna.

5.4.1.2.L Yama Dwar Chowk

(mappa)

Dopo aver attraversato loPorta d'Orodel Palazzo Reale di Bhaktapur, arriverai al primo cortile: Yama Dwar Chowk. I segnali ti indirizzano verso altre parti del palazzo che sono attualmente aperte ai visitatori. Si informa che sono in corso numerosi lavori di restauro per riparare i danni causati dal terremoto del 2015.

Per orientarti, ecco la pianta del Palazzo Reale di Bhaktapur:



#3Bhairav Chowk a Thanthu Durbar
#12Lun Hiti / Fontana d'Oro
#14Dathu Chowk
#15Yama Dwar Chowk

Origine del nome Yama Dwar Chowk

Il nome Yama Dwar deriva da due parole sanscrite:

- **Yama, il dio indù della morte e della giustizia, guardiano dei defunti e sovrano dell'aldilà.**
- **Dvāra, che significa 'porta" o 'ingresso".**

Nel loro insieme, Yama Dwar significa letteralmente 'Porta di Yama', evocando il passaggio cosmico tra la vita e la morte.

5.4.1.2.M Dathu Chowk

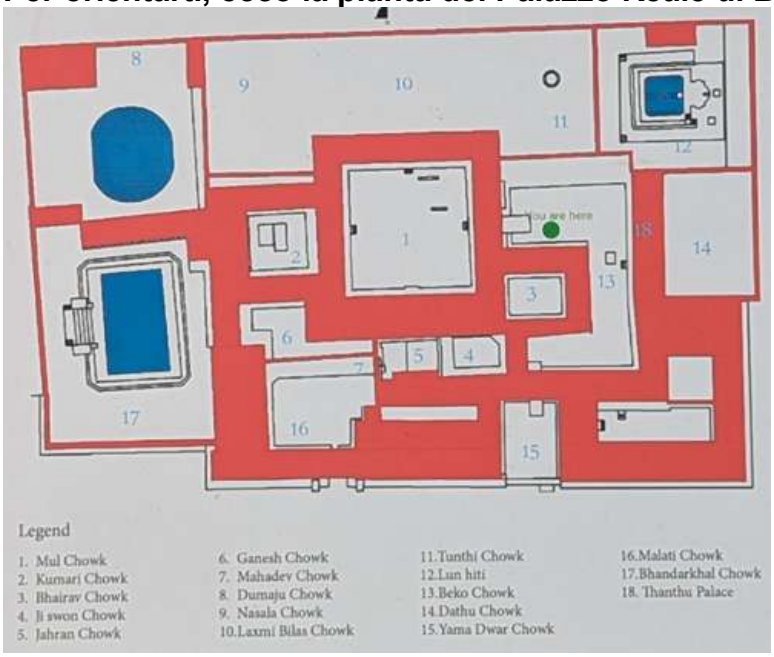
(mappa)

Dathu Chowk è un cortile vuoto circondato dalla bellissima architettura Newar.

Origine del nome Dathu Chowk

La parola nepalese 'Dathu' ha un significato specifico legato a un luogo o piattaforma di ritrovo tradizionale. Pertanto, 'Dathu Chowk' significa letteralmente: la 'piazza' o 'luogo di ritrovo con un Dathu (piattaforma rialzata)'. Significa uno spazio pubblico centrale caratterizzato da questa caratteristica piattaforma rialzata.

Per orientarti, ecco la pianta del Palazzo Reale di Bhaktapur:



#3Bhairav Chowk a Thanthu Durbar
#12Lun Hiti / Fontana d'Oro
#14Dathu Chowk
#15Yama Dwar Chowk

5.4.1.2.N Lun Hiti / Fontana d'oro

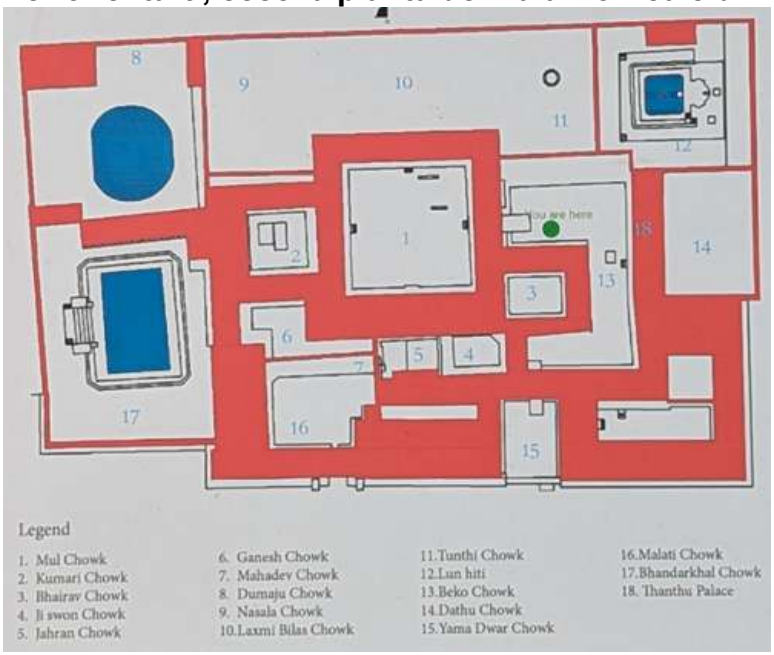
([mappa](),[recensioni]())

Lun Hiti, letteralmente 'Fontana d'oro' a Newar, è una delle sorgenti d'acqua più incantevoli di Bhaktapur. Scolpita nel XVII secolo sotto il re Jitamitra Malla, questa hiti sommersa unisce ingegneria pratica, rituali sacri e arte Newari mozzafiato.

Origine del nome

- **Lun Hiti deriva da 'lu' (oro) e 'hiti' (getto d'acqua), in riferimento ai dettagli in bronzo dorato sulla sua bocca scolpita.**
- In nepalese è conosciuto come Sundhara - 'condotto d'oro' - mentre alcuni locali lo chiamano ancora Naag Pokhari (Stagno dei serpenti), grazie alla scultura di serpente a grandezza naturale che si avvolge attorno al suo piccolo stagno.-

Per orientarti, ecco la pianta del Palazzo Reale di Bhaktapur:



#3Bhairav Chowk a Thanthu Durbar
#12Lun Hiti / Fontana d'Oro
#14Dathu Chowk
#15Yama Dwar Chowk

Architettura e artigianato di Lun Hiti / Fontana d'Oro

Scendi nel cortile e vedrai i drammatici rilievi del beccuccio:
Il beccuccio dorato mostra un makara (composito di coccodrillo-elefante), che ha la testa di capra e le zampe anteriori che sporgono dalla bocca. Un coccodrillo è in piedi sul dorso del makara. I lati del beccuccio sono completamente ricoperti da sculture di serpenti, tartarughe, rane, conchiglie, ippopotami, arieti e mucche, ecc., tutti legati all'acqua e alla fertilità.-

L'hiti è costruito come un bacino rettangolare affondato, che misura circa 12,4 m (40 2/3 piedi) di lunghezza (da est a ovest) e 9,3 m (30,5 piedi) di larghezza (da nord a sud), con una profondità di 6,5 piedi (2 m) sotto il livello del suolo. A differenza della maggior parte degli hiti tradizionali nella valle di Kathmandu, Lun Hiti non è racchiuso da parapetti. Invece, il suo bordo è decorato con sei serpenti di pietra scolpiti, ciascuno con code intrecciate e teste sollevate, che simboleggiano la presenza di Nāga, divinità serpenti mitologiche associate all'acqua e alla protezione.
Si accede al bacino tramite due rampe di scale in pietra che fiancheggiano la parete principale della bocca sul lato orientale. Il muro stesso del beccuccio è costruito in pietra e presenta un mix di forme smerlate e diritte. Al centro c'è la bocca principale dell'acqua descritta sopra, con due bocche di troppopieno (tutedharas) su entrambi i lati. Sotto ogni getto ci sono rilievi in pietra di Bhagiratha, il saggio che, secondo la mitologia indù, portò sulla Terra il sacro fiume Gange.

Origine del nome e background culturale del tempio Vatsalā Durga
Il tempio è dedicato a Vatsalā, una forma gentile della dea indù Durga, venerata per la sua compassione materna e la sua energia protettiva. La stessa parola 'Vatsalā' si traduce in 'amorevole' o 'affettuoso', riflettendo la natura nutritiva della dea.

Significato architettonico e storia del tempio Vatsalā Durga
Il tempio Vatsalā Durga è costruito in stile Shikhara, dove 'Shikhara' è il sanscrito per 'picco di montagna' o 'torre', riferendosi all'alta torre curvilinea che si erge sopra il Garbhagriha (sanctum sanctorum), il santuario più interno dove è ospitata la divinità principale.
La costruzione fu iniziata dal re Jagat Prakasha Malla nel 1672 e terminata da suo figlio, il re Jitamitra Malla, nel 1674. Successivamente fu rinnovata dal re Bhupatindra Malla durante il suo regno (1696-1722) e nel 1721 furono aggiunte ulteriori caratteristiche come la campana che abbaia.
Durante il regno del re Jitamitra Malla, il tempio faceva parte della sua visione più ampia di abbellire Bhaktapur con punti di riferimento religiosi e culturali. Era costruito interamente in pietra e riccamente decorato con intagli di dei, dee, motivi floreali e creature mitiche.
La piattaforma che ospitaTaleju Bellè direttamente collegata al Tempio Vatsalā Durga. Come accennato in precedenza, c'è un'altra campana più piccola, chiamata Campana che Abbaia, a ovest del tempio. Secondo la leggenda locale, il suono della campana fa abbaiare e guaire i cani nelle vicinanze, da qui il suo soprannome. Serviva anche come sistema di allerta civica, richiamando l'attenzione in caso di emergenze o grandi raduni in piazza.

Sfortunatamente, il tempio è stato gravemente danneggiato dal terremoto del 2015 e oggi rimangono solo parti della base e delle scale originali.

- **Alla base: una figura umana che tiene in braccio un bambino, con un cane al loro fianco, spesso interpretato come simbolo di vita domestica, fertilità e lealtà.**
- **Sopra di loro: una coppia di cavalli – che rappresentano velocità, energia e movimento.**
- **Quindi: Rinoceronti – simboli di forza e resistenza, rari nell'architettura dei templi.**
- **Seguito da: creature dal volto umano – a volte interpretate come guardiani mitologici o esseri tantrici.**
- **E infine in alto: una coppia di cammelli – i più insoliti del gruppo, che potrebbero indicare potere esotico, influenza straniera o simbolismo tantrico. I cammelli non sono originari del Nepal, il che aggiunge mistero alla loro presenza.**

Questi guardiani simboleggiano la forza, la protezione e l'equilibrio cosmico. La presenza di cammelli è rara nell'arte nepalese e aggiunge uno strato di mistero, forse facendo riferimento a lontane influenze culturali.

Direttamente a ovest del tempio Siddhi Lakshmi e direttamente di fronte alloPalazzo delle 55 finestresi trova il tempio Shankharnarayan.

Origine del nome Tempio Shankharnarayan

Il nome Shankharnarayan è una combinazione di:

- **'Shankha' – la conchiglia, un emblema sacro associato al Signore Vishnu**
- **'Nārāyaṇa' – un altro nome per Vishnu, il dio protettore indù**

Quindi, Shankharnarayan si riferisce a Vishnu nella sua forma con conchiglia, spesso raffigurato con in mano uno shankha (conchiglia), un chakra (disco), un gada (mazza) e un padma (loto). Questa particolare forma enfatizza la sua presenza cosmica e il suono divino, ritenuto proteggere l'universo e purificare l'ambiente.

Significato storico e architettonico di

Si ritiene che il santuario sia stato costruito nel XVII secolo, durante il periodo Malla, ma la data esatta della sua costruzione non è documentata in modo definitivo.
È costruito nella tradizionale architettura in pietra Newar con tetto a cupola e intagli dettagliati.

Di fronte al tempio c'è una coppia di leoni di pietra che fungono da dvarapalas o guardiani del tempio, simboleggiando forza e protezione.

Origine del nome tempio Harihar
Harihar è una divinità composita che fonde due dei principali del pantheon indù:

- **Hari = Vishnu, il Conservatore**
- **Har (o Hara) = Shiva, il Distruttore**

La fusione di Vishnu e Shiva in un'unica divinità simboleggia l'unità di creazione e distruzione, conservazione e trasformazione - un concetto spirituale profondo che mostra che i poteri divini non sono in conflitto, ma complementari.

5.4.1.2.U Tempio Yantra Vatsala

(mappa)

Direttamente dietro il tempio Siddhi Laxmi c'è un edificio rettangolare in mattoni rossi che sembra diverso da tutti gli altri edifici in piazza Bhaktapur Durbar.

Origine del nome Tempio Yantra Vatsala

Il nome 'Yantra Vatsala' deriva da due parole sanscrite:

- **Yantra, che significa diagramma o meccanismo mistico, spesso usato nei rituali tantrici.**
- **Vatsala, un nome associato alla dea indù Durga, che simboleggia l'amore e il potere materno.**

Il tempio potrebbe essere stato storicamente utilizzato per rituali che coinvolgevano gli yantra, forse legati alle pratiche tantriche newar. Ciò lo rende non solo un luogo di culto pubblico ma anche un luogo di lavoro spirituale esoterico, nascosto in bella vista.

Significato architettonico del tempio Yantra Vatsala

- Il tempio sorge su una piattaforma leggermente rialzata dalla struttura semplice e compatta.
- Presenta una struttura in pietra e mattoni, con montanti in legno e intagli minimalisti ma dettagliati.
- Il suo orientamento e la sua posizione, tranquillamente collocati dietro un tempio importante, suggeriscono il suo ruolo di santuario di supporto, forse per rituali interiori o devozione personale.

5.4.1.2.V Tempio di Shilu Mahadev

(mappa,recensioni)

Il tempio Shilu Mahadev è anche conosciuto come Phasi Dega. È uno dei templi più alti di Bhaktapur Durbar Square e se sali fino alla base del tempio avrai una vista meravigliosa.

Origine del nome Tempio Shilu Mahadev
Il nome Shilu Mahadev si riferisce al Signore Shiva, noto come Mahadev nella tradizione indù, il distruttore e trasformatore della santa trinità. L'origine della parola 'Shilu' è meno chiara, potrebbe riferirsi all'aspetto di pietra (shila) del santuario o forse derivare dal nome di un mecenate locale o dal titolo storico. Insieme, il nome indica un santuario dedicato a Shiva, che probabilmente un tempo ospitava uno Shiva Linga o un simbolo di pietra del dio.

Origine del nome Phasi Dega
La gente del posto spesso si riferisce a questo tempio come Phasi Dega o Phasidegal, che si traduce in 'tempio delle esecuzioni'. Il nome deriva da una leggenda metropolitana duratura secondo cui questo sito un tempo veniva utilizzato per esecuzioni pubbliche o punizioni reali. Sebbene non ci siano prove storiche concrete a sostegno di questa storia, il nome persiste, conferendo al tempio un'aria di mistero e un posto vivido nella memoria collettiva di Bhaktapur.

Architettura e presenza
Il tempio Shilu Mahadev assomiglia allo stile shikhara (torre), che è comune nell'architettura dei templi indù dell'India settentrionale, ed è stato adottato anche dai Newar. Il tempio ha una forma curva e piramidale che si assottiglia verso l'alto, imitando il picco di una montagna, che rappresenta simbolicamente il Monte Meru, la montagna cosmica nella cosmologia indù.
I guardiani delle scale includono elefanti, leoni e tori, ognuno dei quali porta con sé un significato simbolico distinto nelle tradizioni indù e buddiste.

- **Gli elefanti appaiono in basso. Sono protettori forti e maestosi, simboleggiano saggezza, regalità e forza divina. Come guardiani, gli elefanti sono simboli di stabilità e protezione.**
- **I leoni sono al centro, rappresentano il coraggio e la ferocia, e guidano i fedeli su per le scale. Sono i guardiani più comuni e ampiamente utilizzati nei templi indù.**
- **I tori sono i più vicini al tempio, in quanto protettori dello Shiva Linga o del santuario stesso, a simboleggiare la devozione al Signore Shiva. I tori spesso servono come guardiani dei templi di Shiva e possono essere posizionati per rappresentare forza, lealtà e servizio. In questo caso, il toro fa parte di un sistema di protezione divina, simboleggiando sia la presenza di Shiva che il potere terreno che comanda.**

Significato spirituale e culturale
Shilu Mahadev fungeva da santuario shaivita, un luogo in cui la gente del posto poteva offrire preghiere al Signore Shiva, specialmente durante festival come Shivaratri. Anche se il tempio non è più in pieno uso rituale, rimane un simbolo di devozione e resilienza, riecheggiando la lunga eredità spirituale di Bhaktapur.

Questo conclude il tuo tour a piedi autoguidato di Bhaktapur Durbar Square. La tua prossima destinazione del tuo tour a piedi autoguidato di Bhaktapur èPiazza Taumadhi.

5.4.1.3 Piazza Taumadhi

(mappa,recensioni)

Piazza Taumadhi è un vivace spazio aperto noto per i suoi splendidi templi, i vivaci festival e l'intramontabile architettura Newar. È uno dei luoghi più fotogenici e culturalmente vivi di Bhaktapur, che fonde l'energia spirituale con la vita locale quotidiana.

L'origine del nome Piazza Taumadhi

Si ritiene che il nome Taumadhi derivi dalla lingua Newar, forse riferendosi a un luogo di ritrovo rialzato o centrale, sebbene la sua origine esatta sia dibattuta. Ciò che è chiaro, tuttavia, è che piazza Taumadhi è stata a lungo un importante centro cerimoniale e comunitario, ospitando di tutto, dai rituali religiosi alle grandi feste dei carri.

Punti salienti architettonici di piazza Taumadhi

Nel cuore di piazza Taumadhi si erge l'iconicoTempio di Nyatapola, il tempio in stile pagoda più alto del Nepal.

Proprio accanto c'è loTempio di Bhairabnath, dedicato a Bhairab, una potente forma di Lord Shiva.

La piazza stessa è circondata da tradizionali edifici in mattoni, balconi in legno e negozi di artigianato, molti dei quali sono stati preservati o restaurati per conservare il fascino storico della città.

5.4.1.4 Tempio Nyatapola

(mappa,recensioni)

Il Tempio Nyatapola è il tempio più alto e iconico della città. Situata nel cuore di piazza Taumadhi, questa pagoda a cinque livelli si erge a ben 30 metri (98 piedi) sopra la piazza pavimentata in mattoni, offrendo un'esperienza architettonica e spirituale come nessun'altra in Nepal.

L'origine del nome Tempio Nyatapola

Il nome Nyatapola deriva dalla lingua Newar, che significa 'cinque piani', un nome appropriato per un tempio che vanta con orgoglio cinque livelli distinti, ciascuno più piccolo di quello sottostante. Questo disegno a pagoda simboleggia una gerarchia sacra, che guida l'occhio e l'anima verso l'alto.

Significato storico e culturale del tempio Nyatapola

Il tempio Nyatapola fu costruito nel 1702 dal re Bhupatindra Malla, uno dei sovrani più influenti della dinastia Malla. È dedicato a Siddhi Lakshmi, una manifestazione feroce e potente della dea Durga. Si ritiene che abbia una forza immensa, motivo per cui il tempio è costruito così solidamente e perché a nessuno tranne al sacerdote è consentito vedere l'immagine della divinità all'interno, ma è consentito camminare fino al livello più basso gratuitamente.

Ai lati della scala ci sono giganteschi guardiani di pietra: lottatori, elefanti, leoni, grifoni e dee: si dice che ogni coppia sia dieci volte più potente di quella sottostante. Queste figure drammatiche sono una testimonianza visiva dell'energia protettiva rappresentata dal tempio.

Il tetto impilato a cinque livelli simboleggia l'ascensione spirituale e rispecchia il Panchamahabhuta (cinque elementi fondamentali che, secondo la filosofia indù, costituiscono l'universo e tutti gli esseri viventi): Terra (Prithvi), Acqua (Apas), Fuoco (Agni), Aria (Vayu), Etere/Spazio (Akasha).

5.4.1.5 Tempio di Bhairabnath

(mappa,recensioni)

Il tempio di Bhairabnath è dedicato a Bhairab, una manifestazione intimidatoria del Signore Shiva.

L'origine del nome Tempio Bhairabnath

Il nome 'Bhairabnath' deriva dalla combinazione di 'Bhairab', una manifestazione feroce e potente di Lord Shiva, e 'Nath', che significa 'signore' o 'maestro'. Bhairab è spesso raffigurato come una divinità adirata che rappresenta la distruzione e il rinnovamento. Nell'induismo nepalese, Bhairab è considerato un protettore, che allontana il male e garantisce la prosperità di coloro che lo adorano. Si pensa che il Tempio di Bhairabnath sia stato costruito durante il periodo medievale di Malla, intorno al XV secolo, e la sua straordinaria architettura riflette la devozione dell'epoca all'artigianato e alla devozione religiosa.

Architettura e significato del tempio di Bhairabnath

L'architettura del tempio è un ottimo esempio dello stile pagoda dal design intricato, tipico dei templi della valle di Kathmandu. Le sculture in legno e le sculture dettagliate che circondano il tempio raffigurano vari dei e dee, esaltando l'atmosfera spirituale.

5.5 Giorno 5: Museo del Palazzo Narayanhiti, Giardino dei Sogni e Colline Chandra Giri

Oggi è il tuo ultimo giorno intero a Kathmandu. Oggi lo prenderemo un po' più lentamente e questo ti darà il tempo di visitare tutti i luoghi o le attrazioni che potresti aver perso negli ultimi tre giorni a Kathmandu.

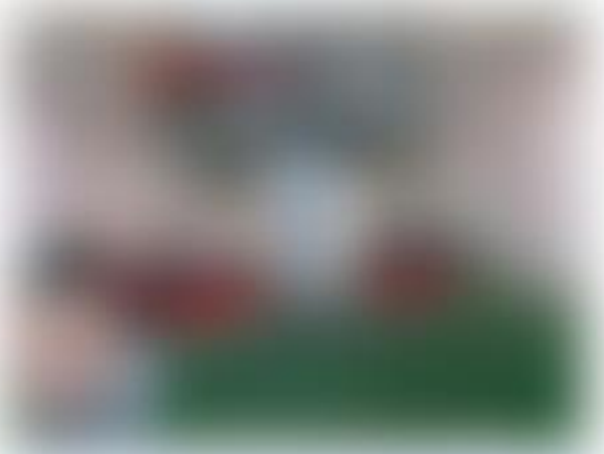
Il nostro tour regolare per oggi inizia alloMuseo del Palazzo Narayanhiti, dove visse la famiglia reale fino al suo assassinio, poi ci rilasseremo alloGiardino dei sogni, prima di ammirare il Monte Everest e le montagne dell'Himalaya aColline Chandra Giri.

5.5.2 Giardino dei sogni

(mappa,recensioni,sito web)

Giardino dei sogni in nepalese è Swapna Bagaicha. Viene spesso descritta come un'oasi tranquilla in mezzo al vibrante caos di Kathmandu - e c'è del vero in ciò.
Il giardino si trova dall'altra parte della strada rispetto alloPalazzo Realeed è composto da 6.895 m2 di giardini con tre padiglioni, un anfiteatro, stagni e pergolati.

Storia del giardino dei sogni
Il giardino fu commissionato e meticolosamente progettato dal feldmaresciallo Sir Kaiser Sumsher Rana nel 1920, appassionato ammiratore dell'architettura e del paesaggio europei. Immaginava un rifugio privato per lui, la sua famiglia e i suoi ospiti che rispecchiasse i grandiosi giardini che aveva incontrato all'estero. Il design del giardino era ispirato allo stile edoardiano ed era considerato uno dei giardini privati più sofisticati dell'epoca. Comprendeva sei padiglioni, ciascuno dei quali rappresentava le sei stagioni del Nepal, insieme a fontane, stagni, pergolati e un'impressionante collezione di flora. Opportunamente, il nome del giardino a quel tempo era Giardino delle Sei Stagioni.
Dopo la morte di Kaiser Sumsher, il governo del Nepal ha rilevato il giardino e purtroppo lo ha lasciato cadere in rovina.



5.6 Giorno 6: viaggio da Kathmandu a Pokhara passando per Gorkha Durbar

Oggi viaggiamo da Kathmandu a Pokhara. Esistono diverse opzioni per arrivare a Pokhara da Kathmandu:

- Puoi volare. Questa è l'opzione più veloce poiché il volo dura solo 25 minuti. Ma i voli vengono spesso ritardati a causa delle condizioni meteorologiche e volare in Nepal non è così sicuro come in altri paesi. Ecco ulteriori informazioni suVolare in Nepal.
- Puoi prendere un autobus. Questa è di gran lunga l'opzione più economica e anche la più lenta, e richiede di essere alla fermata dell'autobus la mattina presto. Ecco ulteriori informazioni suViaggiare in autobus in Nepal.
- È possibile noleggiare un'auto con autista. Questo è il modo più costoso e flessibile per andare a Pokhara e ritorno. Ti dà l'opportunità di fermarti dove preferisci, fare deviazioni (ad esempio perGorkha DurbareBandipur), ammirare lo splendido scenario e ti dà completa libertà sui tempi. L'aspetto negativo è che devi sopportare le notoriamente cattive strade nepalesi. Anche se una berlina normale è più economica, proponiamo di noleggiare una Jeep più costosa poiché ha sospensioni più morbide. Ma ti darà comunque una buona scossa durante le 6-8 ore del viaggio. Se noleggi un'auto con autista, considera di assumere l'autista per portarti in giro per Pokhara. Probabilmente puoi risparmiare denaro assumendo taxi locali, ma dovrai trovarli. Tieni presente che al momento in cui scrivo,PathaoeinDrivenon operano a Pokhara. Abbiamo trovato molto comodo avere il nostro autista personale ad aspettarci e, dopo aver visto che ero davvero interessato alle risaie che abbiamo superato, ci ha portato a unCampo di risoestremamente panoramico che è fuori dai sentieri battuti. Ecco ulteriori informazioni suNoleggiare un'auto con conducente in Nepal.

Tieni presente che ogni anno le piogge monsoniche allagano e danneggiano la strada tra Kathmandu e Pokhara. A seconda delle condizioni della strada al momento del viaggio, il viaggio può durare dalle 6 alle 12 ore o, se la strada è danneggiata, essere impraticabile.

Di seguito alcune foto del nostro viaggio tra Kathmandu e Pokhara.

BIG MART

5.6.2 Palazzo Gorkha Durbar

(mappa,recensioni)

La parola 'Durbar' significa palazzo in nepalese. Il nome stesso 'Gorkha' è profondamente intrecciato con il significato spirituale del sito. Deriva dal venerato saggio Guru Gorakhnath, una figura di spicco nella tradizione indù Nath, e il distretto di Gorkha e il suo antico regno Gorkha prendono il nome da lui. Pertanto, Gorkha Durbar significa semplicemente 'Il Palazzo di Gorkha', a significare il suo ruolo di residenza reale dei re Gorkha.

Da palazzo fortificato a venerato sito storico

La leggenda afferma che il re Prithvi Narayan Shah, nato nel palazzo nel 1723, ricevette benedizioni divine e guida da Guru Gorakhnath proprio in questo luogo e poi unificò il Nepal nel XVIII secolo.

Gorkha Durbar fungeva da forte strategico e palazzo reale del Regno di Gorkha prima che i suoi governanti espandessero il loro dominio in tutto il Nepal. Fu da questo punto di vista dominante che Prithvi Narayan Shah lanciò la sua campagna di unificazione, un momento cruciale nella storia del Nepal. Le strutture che vedete oggi, pur avendo subito nel tempo alcuni rifacimenti, conservano l'essenza dell'originario complesso fortificato.

Il terremoto del 2015 ha causato gravi danni al palazzo e ancora oggi molte strutture sono chiuse.

5.7.1 Noleggia una barca sul lago Phewa

(mappa,recensioni)

Il lago Phewa è anche chiamato lago Fewa, Phewa Tal, Phewa Taal e in precedenza era chiamato Baidam Tal.

È il secondo lago più grande del Nepal e il lago più visitato del Nepal. Il lago Phewa si trova a un'altitudine di 742 m (2.434 piedi), copre un'area di circa 5,7 km2 (2,2 miglia quadrate), ha una profondità media di circa 8,6 m (28 piedi) e una profondità massima di 24 m (79 piedi).

Le analisi dei sedimenti del lago mostrano che deve essersi formato intorno al 12.640 – 12.025 a.C.

Ha colline lussureggianti sul lato occidentale e offre splendidi riflessi delle montagne Annapurna e Machhapuchhre (Coda di pesce) nelle giornate soleggiate e senza vento.

Origine del nome Pagoda della Pace Mondiale
Il termine 'Pagoda della pace mondiale' è una traduzione di Shanti Stupa, dove Shanti significa pace in sanscrito.

Un simbolo di pace
La costruzione della Pagoda della Pace Mondiale di Pokhara iniziò nel 1973 sotto la guida di Nichidatsu Fujii, un monaco buddista e fondatore dell'ordine Nipponzan-Myōhōji. Dopo molti ritardi, fu finalmente completata e consacrata nel 1999. La sorprendente struttura bianca della pagoda, con lo sfondo dell'Himalaya e della valle sottostante, crea uno spettacolo maestoso.
Lo stupa di Pokhara fa parte di questo movimento internazionale e rappresenta un simbolo di non violenza e armonia. Il Nepal ha due delle circa ottanta pagode della pace nel mondo: Shanti Stupa a Lumbini, il luogo di nascita del Buddha e Shanti Stupa a Pokhara.
Shanti Stupa a Pokhara è stata la prima Pagoda della Pace Mondiale in Nepal e la settantunesima pagoda costruita da Nipponzan-Myōhōji nel mondo.
La prima Pagoda della Pace Mondiale fu inaugurata nel 1954 a Kumamoto in Giappone, e di nuove sono ancora in costruzione. Le Pagode della Pace Mondiale servono come simboli di pace e spesso offrono splendide viste sull'ambiente circostante.

Il modo più semplice per raggiungere la Pagoda della Pace Mondiale è in auto, ma come accennato in precedenza, è possibile attraversareLago Phewain barca e poi fare una ripida camminata di 1 ora fino al sito.

L'ingresso è gratuito, ma è necessario salire alcune scale per raggiungere la piazza dove si trova la pagoda. La pagoda si trova su una piattaforma rialzata sulla piazza. Per salire le scale dalla piazza alla pagoda, bisogna togliersi le scarpe, come avviene con altri templi e santuari.

La pagoda si trova ad un'altitudine di 3.600 piedi (1.100 m).

Dalla pagoda, se guardi in alto sulle colline a ovest, puoi vedere la statua di Shiva delArea religiosa di Pumdikot.

5.7.3 Area religiosa di Pumdikot con statua di Shiva

(mappa,recensioni)

Il nome Pumdikot deriva dal villaggio locale di Pumdi Bhumdi e dalla parola nepalese kot, che significa forte o luogo elevato. Questo nome riflette la sua posizione strategica in cima a una collina, storicamente significativa per il suo punto di osservazione, e ora spiritualmente significativa come luogo di devozione e pace.

Significato spirituale dell'area religiosa di Pumdikot

Il significato spirituale dell'area religiosa di Pumdikot risiede principalmente nella sua dedizione al Signore Shiva, una delle principali divinità dell'Induismo.

Ecco una ripartizione del suo significato più profondo:

- **Lord Shiva come figura centrale L'enorme statua di Shiva a Pumdikot simboleggia il potere divino, la distruzione dell'ego e l'equilibrio cosmico. Nella credenza indù, Shiva è il distruttore e il trasformatore, ricordando ai devoti l'impermanenza del mondo materiale e l'importanza della crescita spirituale interiore.**

- **Architettura simbolica La statua si trova su una base di 108 piedi, in riferimento al sacro numero 108, che appare frequentemente nelle tradizioni indù e buddiste (ad esempio, 108 perle in un mala, 108 linee energetiche nel**

5.7.5 Grotta di Gupteshwor Mahdev

(mappa,recensioni)

La grotta Gupteshwor Mahadev è una miscela di significato spirituale e meraviglia geologica, che attira sia pellegrini indù che viaggiatori curiosi nelle sue camere oscure ed echeggianti.

Origine del nome Gupteshwor Mahadev
Il nome Gupteshwor Mahadev si traduce in 'Lord Shiva nascosto'. Secondo la credenza locale, qui nei tempi antichi è stato scoperto un sacro Shiva lingam (una rappresentazione simbolica del Signore Shiva). La grotta fu tenuta segreta per anni, da qui il nome 'Gupteshwor", che significa 'dio nascosto".
Oggi è considerato un luogo sacro, particolarmente popolare durante Maha Shivaratri, quando i devoti si accalcano per rendere omaggio al Signore Shiva nel profondo del santuario interno della grotta.

Storia della grotta Gupteshwor Mahadev
Secondo le leggende locali, la grotta fu scoperta nel XVI secolo dai residenti che ripulivano la vegetazione incolta. Durante l'esplorazione, hanno trovato vari santuari e statue dedicati alle divinità indù, tra cui Lord Shiva, Parvati, Nageshwor e Saraswati.
La grotta rimase relativamente sconosciuta al grande pubblico fino al 1991, quando fu costruito l'ingresso principale, rendendola accessibile a visitatori e pellegrini.

Cosa vedere alla Grotta Gupteshwor Mahadev
I visitatori scendono attraverso una scala tortuosa e splendidamente decorata con molte statue, ed entrano attraverso una piccola scala che scende nella caverna calcarea, dove le pareti umide luccicano e stalattiti e stalagmiti sono state scolpite nel corso dei millenni.

La camera principale della grotta ospita il venerato lingam di Shiva, protetto dietro sbarre di metallo ma visibile a tutti coloro che arrivano. Man mano che ti sposti più in profondità, la grotta si apre per rivelare spettacolari formazioni rocciose e, alla fine, alla fine della grotta arriverai a un punto panoramico che offre una vista delle acque ruggenti che daLe cascate di Devisi tuffano nei livelli inferiori della grotta.

Ad un certo punto durante l'esplorazione della grotta, hai la possibilità di entrare in una camera più piccola che presenta una statua di Kamdhenu, conosciuta anche come Kamadhenu, che è una mitica mucca divina della mitologia indù. Venerata come la 'mucca che esaudisce i desideri', il nome Kamdhenu deriva dalle parole sanscrite kamadugha o kamadhenu, che significano 'la mucca dell'abbondanza'.
In questa camera è frequente trovare un inserviente locale che, in cambio di una piccola offerta, attiva la mammella della mucca, rilasciando un getto d'acqua sulle vostre mani. Sebbene simbolico, questo atto vuole rappresentare il latte e si ritiene che porti fortuna e benedizioni a coloro che partecipano.

Tieni presente che gran parte della grotta è abbastanza buia ma relativamente facilmente navigabile. Ma ci sono alcune aree in cui le persone più alte devono abbassarsi e ci sono passaggi molto stretti dove può passare solo una persona alla volta in una direzione. Alcune di queste aree sono anche scivolose. Durante i periodi di maggiore affluenza è possibile che ci siano lunghi tempi di attesa per passare attraverso questi colli di bottiglia.

L'ingresso alla grotta costa Rs200 per straniero al momento in cui scrivo.

5.7.6 Cascate di Devi

(mappa,recensioni)

Devi's Falls, localmente conosciuta come Patale Chhango, che significa 'cascata degli inferi'.

Nel sito, il ruggente torrente Pardi Khola si tuffa in un tunnel sotterraneo che inizia alloGrotta di Gupteshowor Mahdev.

Alimentata dal torrente Pardi Khola, la cascata diventa particolarmente potente durante la stagione dei monsoni, creando uno spettacolo affascinante mentre scompare nella terra.

Origine del nome Devi's Falls

Il racconto più ampiamente accettato afferma che nel 1961, una donna svizzera di nome Mrs. Davis (a volte il nome è registrato come Devi o Davi a causa della pronuncia locale) stava nuotando nel lago Phewa con suo marito quando la diga si aprì inaspettatamente. L'improvvisa ondata d'acqua la trascinò in una dolina in cima alle cascate, e lei fu tragicamente annegata, il suo corpo fu recuperato tre giorni dopo nel fiume Phusre a valle.

In segno di rispetto e su richiesta del padre in lutto, la cascata fu chiamata 'Davis Falls' in suo onore. Nel corso del tempo, a causa della pronuncia nepalese locale e dell'uso comune di 'Devi' come nome (che significa 'dea' in sanscrito, e anche un nome nepalese comune), il nome si è evoluto ed è ora più popolarmente conosciuto come Devi's Falls.

Il sito è magnificamente mantenuto con piattaforme panoramiche, giardini paesaggistici e statue tradizionali.

La tariffa di ammissione è di Rs 100 per straniero, al momento in cui scriviamo. L'orario di apertura è tutti i giorni dalle 6:00 alle 18:00, ma al momento in cui scrivo il sito è chiuso nei giorni festivi.

5.7.7 Campi di riso

(mappa,recensioni)

Se sei interessato a vedere come cresce il riso, puoi aggiungere una breve sosta di 15 minuti alla periferia di Pokhara. Questa è una fermata facoltativa: se non sei interessato a vedere le risaie, salta questa fermata.

Guidare fino al ponte nella posizione sopra indicata e parcheggiare lì. Quando scendi dall'auto e attraversi il ponte, arrivi direttamente alle risaie e puoi toccare le piante di riso. Fai solo attenzione a dove cammini: il riso ha bisogno di molta acqua e, a seconda della stagione di crescita, il pavimento sarà acqua (stagione di semina e crescita), fango (stagione di crescita) o prevalentemente asciutto durante la stagione del raccolto.

Dato che non si tratta di una fermata turistica, nessuno ti scaccerà e potresti vedere occasionalmente la gente del posto che passa tranquillamente.

5.7.8 Vecchio Bazar di Pokhara

(mappa,recensioni)

Immerso nel cuore di Pokhara, l'Antico Bazar di Pokhara è una vivace strada del mercato tradizionale che offre un'esperienza autentica del passato di Pokhara, fondendo il fascino dell'architettura antica con l'energia della vita quotidiana.

Se hai avuto la possibilità di esplorare la zona più moderna di Lakeside, scoprirai che l'Antico Bazar di Pokhara potrebbe ricordarti un po' le trafficate e tradizionali vie dello shopping di Kathmandu.

5.7.9 Torre panoramica di Sarangkot

(mappa,recensioni)

Arroccata sopra la valle di Pokhara sulla collina di Sarangkot, la Torre panoramica di Sarangkot è uno dei punti panoramici più iconici del Nepal. Offre viste panoramiche sulla catena montuosa dell'Annapurna e sulla tentacolare città sottostante. Questo punto di vista è particolarmente famoso per le sue viste mozzafiato sull'alba e, in misura minore, per le viste sul tramonto, che lo rendono una visita imperdibile per i fotografi e i visitatori di Pokhara. Il Monte Everest non è visibile da qui.

Dati tecnici della torre panoramica di Sarangkot
La Sarangkot View Tower è una piattaforma ben costruita situata sulla sommità della collina di Sarangkot, a circa 1.600 m (5.250 piedi) sopra il livello del mare.

Cosa aspettarsi dalla torre panoramica di Sarangkot
L'alba è il momento più popolare da visitare. Quando i primi raggi del sole colpiscono le cime innevate, le montagne si illuminano di sfumature rosa, dorate e arancioni: un'esperienza indimenticabile. Nelle giornate limpide lo sguardo si estende fino all'orizzonte, con gli strati montuosi che sfumano nel cielo.
Qui puoi trovareora dell'alba di Pokhara.
Non è possibile salire in macchina fino alla torre, ma sarà necessario parcheggiare vicino allo stretto sentiero che sale sulla collina. L'escursione dura circa 10 minuti se non è occupata.
Sfortunatamente vedere l'alba significa alzarsi presto e se ci sono nuvole in cielo potresti non vedere nulla di interessante. Ecco perché visitiamo la Sarangkot View Tower nel pomeriggio. I pomeriggi in genere non sono molto impegnativi e potresti essere solo uno dei pochi visitatori.

Ingresso: camminare lungo il sentiero fino al tempio Sarangkot Shiva, da cui non si ha una buona vista della catena montuosa dell'Annapurna, è gratuito. Per prendere l'ultima rampa di scale che porta alla Sarangkot View Tower, dovrai pagare Rs 60 a persona (al momento in cui scrivo) in contanti.

5.7.10PokharaDisneyland

(mappa,recensioni)

Pokhara Disneyland non ha nulla a che fare con Disneyland e non è associato in alcun modo a Disney.

Si tratta di una scelta di branding locale intesa a riflettere l'aspirazione del parco di offrire un'esperienza magica, in stile parco a tema, simile ai famosi parchi divertimento internazionali.

Se ti aspetti un'esperienza a Disneyland o qualcosa di simile, rimarrai deluso. Consideralo come un agglomerato relativamente piccolo di alcune giostre (alcune sembrano piuttosto vecchie) e di intrattenimento che si rivolgono principalmente alle famiglie nepalesi con bambini piccoli e ai turisti domestici:

- **Mini giostre come autoscontri, una piccola ruota panoramica e giostre**
- **Zone giochi gonfiabili e scivoli per i più piccoli**
- **Zone fotografiche con statue e fondali a tema cartoon**
- **Stand gastronomici e snack bar che servono prelibatezze locali e bevande fredde**
- **Ruota panoramica: non l'abbiamo presa, ma sembra che vada molto più veloce di qualsiasi ruota panoramica che abbia mai visto**

Ingresso: al momento in cui scrivo, l'ingresso è gratuito e si paga per ogni corsa.

5.8 Giorno 8: Viaggio da Pokhara a Kathmandu via Bandipur

Oggi viaggiamo da Pokhara a Kathmandu. Per questo viaggio hai le stesse opzioni di trasporto che avevi durante il viaggio daDa Katmandu a Pokhara.

La storica città diBandipursi trova quasi direttamente sulla strada tra Pokhara e Kathmandu e richiede solo una breve deviazione. Vale assolutamente la pena fare questa deviazione!

Se decidi di prendere un autobus da Pokhara a Bandipur, devi acquistare due biglietti. Uno da Pokhara a Dumre Bazar e un altro biglietto per il giorno successivo (o successivo) da Dumre Bazar a Kathmandu. Da Dumre Bazar è necessario prendere un taxi per Bandipur, ed è consigliabilesoggiorno a Bandipurper almeno 1 notte. A Bandipur, chiedi all'hotel di organizzare il trasporto di ritorno alla fermata dell'autobus a Dumre Bazar per il giorno successivo (o più tardi), e poi prendi l'autobus da lì a Kathmandu.

Se avete seguito il nostro consiglio e avete noleggiato un'auto con autista, una deviazione a Bandipur non sarà un problema.

Origine del nome Bandipur

Si ritiene che il nome Bandipur derivi dalle parole sanscrite:

- **Bandana che significa 'legare' o 'legare' e**
- **Pur significa 'insediamento' o 'città'.**

Ciò suggerisce che Bandipur fosse storicamente un punto d’incontro o di collegamento, il che è logico, poiché un tempo fungeva da tappa importante lungo la rotta commerciale tra India e Tibet.

5.8.2.1 Ingresso Via Pedonale

(mappa)

L'ingresso principale al centro storico pedonale di Bandipur si trova vicino all'edificio della NMB Bank.

Qui ti aspetta un cartello in legno con la scritta 'Benvenuti a Bandipur'.

L'ingresso è gratuito, entra e inizia ad esplorare.

Cosa rende speciale la Biblioteca Padma?
La Biblioteca Padma non è solo un luogo di apprendimento, ma anche un gioiello architettonico e culturale:

- L'edificio a due piani presenta finestre in stile Newari, un tetto di tegole e dettagli in legno finemente intagliati.
- La sua posizione centrale nel bazar pedonale di Bandipur lo rende un punto focale del percorso storico della città.
- All'interno i visitatori troveranno libri vintage, vecchi giornali e documenti storici, alcuni risalenti a decenni fa.

Sebbene di dimensioni modeste, la biblioteca evoca un senso di nostalgia e offre uno sguardo unico sullo sviluppo letterario del Nepal durante la prima età moderna.
L'ingresso principale è sul lato opposto rispetto a quello da cui provenite.
La biblioteca sembra aprire su richiesta e probabilmente sarà chiusa quando arriverai. Non l'abbiamo provato, ma abbiamo sentito che puoi chiedere ai negozianti locali di aiutarti a rintracciare qualcuno che possa farti entrare in biblioteca. L'ingresso è gratuito, ma le donazioni sono benvenute.

5.8.2.3 Tempio di Khadga Devi

(mappa,recensioni,sito web)

Gira a sinistra e sali le scale attraverso l'arco di mattoni e segui il sentiero per 5 minuti e arriverai al Tempio di Khadga Devi.

Il tempio di Khadga Devi è uno dei monumenti spiritualmente più significativi e storicamente ricchi in questa tranquilla cittadina collinare del Nepal centrale. Sebbene possa sembrare modesto dall'esterno, il tempio riveste una profonda importanza culturale per la gente del posto e offre un fascino misterioso e mitico ai viaggiatori curiosi.

L'origine del nome Khadga Devi

Il nome 'Khadga Devi' deriva dal sanscrito:

- **'Khadga' significa 'spada'**
- **'Devi' si riferisce alla dea**

Insieme, Khadga Devi si traduce nella 'Dea della spada'. Il tempio è dedicato a una forza divina potente e invisibile che si dice risieda in un'arma sacra custodita all'interno del santuario.

Un tempio con un artefatto sacro

Il tempio non è architettonicamente grandioso, ma il suo significato spirituale, il suo retroscena mitologico e la sua posizione tranquilla lo rendono una tappa significativa per coloro che esplorano il lato culturale di Bandipur.

A differenza di molti templi adornati con idoli e statue, il Tempio Khadga Devi è unico: custodisce una spada avvolta in strati di stoffa, nascosta alla vista del pubblico. La gente del posto crede che la spada contenga energia divina e non dovrebbe mai essere sguainata. Viene venerata solo durante il festival Dashain, la più grande celebrazione indù del Nepal, quando la spada viene onorata cerimonialmente dalla comunità.

Secondo la tradizione locale, si dice che la spada sia appartenuta al re Mukunda Sen di Palpa, un sovrano del XVI secolo noto per il suo potere e le sue ambizioni espansionistiche nel Nepal occidentale. La storia racconta che la spada fu intrisa di energia divina e successivamente portata a Bandipur, dove divenne oggetto di culto piuttosto che di guerra.

Alcuni locali credono che la spada rappresenti la stessa Khadga Devi, una dea feroce e protettiva simile a Durga o Kali. La convinzione è che scoprire la spada o abusarne

porterebbe al disastro, poiché l'oggetto è troppo potente perché i comuni mortali possano vederlo.

Il tempio sarà chiuso quando arriverai lì. Puoi provare a guardarti dentro, ma non vedrai molto.

Origine del nome Tundikhel
La parola 'Tundikhel' deriva da una combinazione di nepalese e sanscrito:

- **'Tundi' si riferisce a un campo piatto o aperto**
- **'Khel' significa parco giochi o spazio di ritrovo**

Storicamente, i tundikhel erano elementi comuni nelle città e nei paesi del Nepal e venivano utilizzati per esercitazioni militari, riunioni pubbliche, festival e persino per il pascolo del bestiame. Tundikhel di Bandipur segue questa tradizione, ma la sua straordinaria elevazione e la vista ininterrotta sulle montagne lo rendono particolarmente unico.

Un punto di vista come nessun altro
Il Tundikhel di Bandipur offre viste mozzafiato a 180 gradi sulle catene montuose dell'Annapurna, del Dhaulagiri, del Manaslu e del Langtang. C'è un punto panoramico all'estremità del parco. Nelle giornate limpide, le cime innevate brillano brillantemente all'alba e al tramonto, rendendo questo luogo uno dei preferiti dai fotografi e dagli amanti della natura.
Lo spazio aperto è anche una popolare area picnic e ricreativa, dove vedrai i bambini giocare, la gente del posto riunirsi per festival o semplicemente fare picnic e i viaggiatori fermarsi per immergersi nello scenario. Panchine e sentieri lo rendono un luogo ideale per una piacevole passeggiata o una riflessione tranquilla.
Durante tutto l'anno, Tundikhel viene utilizzato per eventi comunitari, celebrazioni religiose e incontri sociali. Durante il festival Dashain, diventa una scena vibrante di aquiloni, giochi tradizionali e feste all'aperto. È anche un luogo privilegiato per la gente del posto per praticare yoga, giocare a calcio o semplicemente rilassarsi.

Questo conclude il tuo tour a piedi autoguidato di Bandipur.

6. Considerazioni conclusive

INFORMAZIONI SU RUDY DA ZAINO E BOCCAGLIO

Sono nato in Germania ed emigrato negli Stati Uniti nel 2003. Mia moglie ed io siamo una coppia davvero multinazionale: io con le mie origini tedesche e lei con le mie origini cinesi. Entrambi viviamo negli Stati Uniti.

Purtroppo, lavorare negli Stati Uniti significa che abbiamo molti meno giorni di ferie rispetto ad altri paesi, come ad es. Germania e quindi non possiamo viaggiare molto frequentemente.

Attraverso molti tentativi ed errori, abbiamo trovato il nostro stile di viaggio e di vacanza ideale. Creare momenti memorabili concentrandoci su destinazioni importanti, pianificando il tempo per incontrare la gente del posto e, ovviamente, per rilassarsi sono le nostre priorità.

Abbiamo anche imparato ad apprezzare i cibi locali e cercare di mangiare quanti più piatti locali possibili. Solo per divertimento, proviamo a mangiare in un ristorante cinese in ogni paese che visitiamo. È assolutamente sorprendente quanto sia diverso il cibo cinese in tutto il pianeta.

REALIZZARE MOMENTI MEMORABILI
Potresti scattare 10.000 foto durante la tua vacanza, correre da un'attrazione all'altra, ma ciò che ricorderai nel tuo cuore è come stavi creando momenti memorabili.

Per me, quello era ad es. Spider Rock nel Canyon de Chelly (hai mai sentito parlare di questo parco nazionale degli Stati Uniti?). Quando l'ho visto per la prima volta, sono rimasto stupefatto da questo maestoso obelisco naturale e dal bellissimo canyon in cui si trova. Ci sono stato altre due volte e mi sento ancora lo stesso.

Oppure pensa a Isla Mujeres, una piccola isola fuori Cancun, in Messico. In superficie, Playa Norte è presumibilmente la spiaggia più bella del Messico, ed è sempre affollata e le barche che vi ancorano suonano musica ad alto volume.
Sotto la superficie, Isla Mujeres è molto rilassata, abbastanza percorribile e ha gente amichevole, buon cibo messicano autentico e buona cucina internazionale ed è spesso molto conveniente.

Isla Mujeres è il nostro paradiso personale!

PREPARA LO ZAINO E IL BOCCAGLIO E ANDIAMO

Il nostro stile di viaggio si è evoluto nel corso degli anni. Oggigiorno quando viaggiamo facciamo le valigie leggere e in genere abbiamo bisogno solo di un piccolo zaino a persona: vedi il mio Viaggiare leggeriGuida.

Con questa guida, voglio offrirti valore e aiutarti a pianificare le tue vacanze rilassanti con l'obiettivo di creare momenti memorabili!

Per favore contattami se hai domande o commenti.